

Dipartimento di Psicologia

GUIDA 2017-2018

Corsi di Laurea
Magistrale



La Guida 2017-2018 è stata realizzata con la collaborazione di
Anna Maria Callari e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di
Daniele Zavagno

Indice

<i>Benvenute e Benvenuti!</i>	5
L'organizzazione degli studi	5
Corsi di Laurea Magistrale	6
Regolamenti didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta	6
Percorso "Orientasi da psicologi e da psicologhe"	7
Dopo la Laurea Magistrale	8
Esami e appelli	9
Esperienze pratiche e professionalizzanti	10
Centro di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento	10
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	12
Studiare in Europa: Erasmus+ – Erasmus Studenti	12
La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento	14
<i>Indirizzi e numeri utili</i>	18
Dove e a chi rivolgersi per ...	18
Dove reperire le informazioni	21
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita</i>	23
Presentazione	24
Piano didattico coorte 2017-18	28
Piano didattico coorte 2016-17	30
Descrizione degli esami del Primo Anno	33
Descrizione degli esami del Secondo Anno	48
Descrizione dei laboratori del Secondo Anno	58
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici</i>	71
Presentazione	72
Piano didattico coorte 2017-18	81
Piano didattico coorte 2016-17	83
Descrizione degli esami del Primo Anno	84
Laboratori del Primo Anno	90
Descrizione degli esami del Secondo Anno	92

Laboratori del Secondo Anno	104
Corso di Laurea Magistrale in	
<i>Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi</i>	107
Presentazione	108
Piano didattico coorte 2017-18	110
Piano didattico coorte 2016-17	112
Descrizione degli esami del Primo Anno	113
Laboratori del Primo Anno	121
Descrizione degli esami del Secondo Anno	123
Laboratori del Secondo Anno	128
International Master Degree	
<i>Applied Experimental Psychological Sciences</i>	133
Overview	134
Teaching plan enrolled students 2017-18	139
First Year courses	140
First Year laboratory courses	146
Corso di Laurea Magistrale in	
<i>Teoria e tecnologia della Comunicazione</i>	151
Presentazione	152
Piano didattico coorte 2017-18	161
Piano didattico coorte 2016-17	162
Descrizione degli esami del Primo Anno	163
Descrizione degli esami del Secondo Anno	176
Laboratori del Secondo Anno	128
Corso di Laurea Magistrale in	
<i>Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia</i>	193
<i>Il Chi è chi? del Dipartimento di Psicologia</i>	197
Docenti e ricercatori	197
Personale Amministrativo	199
Glossario	200
<i>Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati</i>	203

Benvenute e Benvenuti!

Questa guida è destinata agli studenti che, avendo conseguito una Laurea Triennale, vogliono iscriversi ad una delle Lauree Magistrali (CdLM) attivate presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. Ha lo scopo di indicare e spiegare come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2017-2018.

Le lezioni avranno inizio il 2 ottobre 2017, ma in questa guida non figurano orari e aule dei vari insegnamenti. Gli orari del primo semestre verranno comunicati a fine luglio 2017 sul sito <http://orariolezioni.didattica.unimib.it//Orario/>, quelli del secondo semestre a seguire.

Il Dipartimento di Psicologia condivide e sostiene l'utilizzo di un linguaggio non sessista (Sabatini, 1987), in accordo con il Regolamento Comunitario per la formulazione dei documenti ufficiali. Nel seguito della guida l'utilizzo dei termini in sola forma maschile è da intendersi come unicamente volto a facilitare la lettura.

ufficiali. Nel seguito della guida l'utilizzo dei termini in sola forma maschile è da intendersi come unicamente volto a facilitare la lettura.

L'organizzazione degli studi

La formazione conseguita nei CdLM viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale. Ogni CdLM ha durata biennale e comporta l'acquisizione di 120 CFU suddivisi in circa 60 CFU per anno. Dopo la Laurea Magistrale, la formazione può essere completata mediante accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca (Ph.D.), alle Scuole di Specializzazione (SdS) e al Master di secondo livello organizzati dal Dipartimento.

Corsi di Laurea Magistrali

I CdLM attivati presso il Dipartimento sono 5:

1. *Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita* (PCN – F5104P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 240 posti al primo anno;

2. *Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici* (PPSDCE – F5102P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;

3. *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi* (PSPE – F5103P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;

4. *Applied Experimental Psychological Sciences* (AEPS – F5105P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 60 posti al primo anno;

5. *Teoria e Tecnologia della Comunicazione* (TTC – F9201P, d.m. 270/2004), organizzato assieme al Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione.

Per le Lauree Magistrali attivate nella classe LM-51 (PCN, PPSDCE, PSPE, AEPS) l'ammissione è subordinata all'aver acquisito, nel precedente Corso della Laurea Triennale o tramite corsi liberi post laurea, almeno 88 CFU superando esami di materie psicologiche, secondo quanto definito dai singoli bandi di ammissione.

Regolamenti didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta

I Regolamenti didattici dei CdLM designano i loro insegnamenti, ripartiti per anni e per affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun CdLM. Per conoscere gli insegnamenti accessibili nel proprio percorso di studi, ogni studente deve riferirsi al regolamento didattico relativo alla sua "coorte", cioè al suo anno di prima iscrizione in quel CdLM.

Altra cosa è il piano degli studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente deve o sceglie di seguire durante un corso di studi. Si tratta insomma del curriculum personale di ogni studente, che deve essere compilato dallo studente e sottoposto all'approvazione degli organi competenti. Gli studenti degli anni successivi al primo che hanno già presentato il loro piano degli studi possono o portarlo a termine oppure modificarlo secondo i tempi e i modi stabiliti dalla Segreteria Studenti.

Ogni CdLM prevede un certo numero di CFU che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro CdLM attivato dal Dipartimento, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altri Dipartimenti o Scuole dell'Ateneo. Nel regolamento di ciascun corso di studi sono specificate le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta libera dello studente. Le informazioni relative ai vari CdLM sono anche disponibili nel link relativo a ciascun Corso di Laurea Magistrale sul sito <http://elearning.unimib.it/>.

Percorso “Orientarsi da psicologi e da psicologhe”

Gli studenti delle Lauree Magistrali in Psicologia Clinica e Neuropsicologia del ciclo di Vita, in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia, in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e Comportamenti Economici e in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi devono acquisire **2 CFU**, prima della laurea, durante il secondo anno di corso, partecipando alle attività proposte dal laboratorio **Orientarsi da Psicologi e da Psicologhe**.

Partendo dallo stato occupazionale degli psicologi e dei laureati in psicologia del nostro ateneo, il percorso si propone di orientare gli studenti al primo contatto con il mondo del lavoro, fornendo anche alcune conoscenze e competenze indispensabili per evitare un approccio ingenuo ai contesti lavorativi. Il percorso è organizzato in una serie di incontri che

si propongono di promuovere l'occupabilità degli studenti di psicologia rinforzando la consapevolezza delle competenze acquisite durante gli anni di studi; fornendo alcune conoscenze e competenze rispetto alla progettazione e alla definizione del proprio CV; facilitando il contatto e il confronto con diverse realtà aziendali del territorio milanese e lombardo. Il percorso nasce con il supporto della Rete dei Servizi di Orientamento di Ateneo, del Servizio di Job Placement di Ateneo e si avvale della collaborazione di Assolombarda e di molti psicologi che lavorano in diverse realtà aziendali.

*Coloro che parteciperanno a tutti gli appuntamenti del percorso e non soltanto a quelli necessari per ottenere i 2 CFU otterranno un **Open Badge** che certificherà la loro acquisizione di competenze relative alle competenze trasversali e alla proattività lavorativa.*

Maggiori informazioni rispetto al percorso, in particolare per quanto riguarda il calendario degli incontri nei due semestri, sono disponibili su e-learning alla pagina dedicata al percorso <http://elearning.unimib.it/course/info.php?id=6798>.

Dopo la Laurea Magistrale

Dopo aver conseguito la Laurea Magistrale il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca o alla professione organizzati dal Dipartimento. L'offerta formativa post-laurea Magistrale per l'anno accademico 2017-2018 comprende:

- 1) la *Scuola di Dottorato in Psicologia, Linguistica e Neuroscienze cognitive* suddiviso in 2 curricula: curriculum 1 *Mente, Cervello e Comportamento*; curriculum 2 *Psicologia Sociale, Cognitiva e Clinica*. Il Dottorato ha durata triennale e fornisce una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero;
- 2) due scuole di specializzazione (SdS), una in *Psicologia del Ciclo di Vita*, e l'altra in *Neuropsicologia*. Ogni SdS ha dura-

ta quinquennale, eroga 300 CFU e il conseguimento del titolo abilita all'attività psicoterapeutica.

3) un Master di secondo livello, di durata di 18 mesi, che eroga 60 CFU, denominato *Network Management e co-progettazione dei servizi*.

Esami e appelli

Gli esami di profitto, e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione, previsti per i Corsi di Laurea Magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Per sostenere l'esame relativo ad un insegnamento è obbligatorio – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (Segreterie Online), come previsto dal Regolamento degli Studenti di Ateneo. Ulteriori informazioni sull'iscrizione sono reperibili nell'informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Dipartimento. Il calendario degli esami è stabilito, di norma, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove ed è reperibile sul sito <http://elearning.unimib.it/>.

Non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami. Si possono prevedere anticipazioni degli esami solo per attività di corsi già conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità (art.13, Regolamento studenti). L'esame deve essere attivo nell'anno accademico in cui s'intende anticiparlo, con la stessa denominazione e codice insegnamento presenti nel proprio piano di studi. All'apertura delle iscrizioni all'appello, sarà necessario chiedere all'Ufficio Gestione carriere di Psicologia l'inserimento dell'esame nel libretto.

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia caldamente di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e negli anni successivi i corsi di approfondimento specifici per le diverse

aree tematiche. Per quanto la frequenza per gli insegnamenti frontali non sia obbligatoria, essa è fortemente incoraggiata.

Esperienze pratiche e professionalizzanti

La varietà di corsi di studio offerti dal nostro Dipartimento, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica (stage). Gli obiettivi dello stage sono, seppur a un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti. Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: partecipare a classi dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, svolgere esperienze di ricerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo. A seguito delle riforme universitarie d.m. 509/99 e d.m. 270/04 la regolamentazione delle attività pratiche ha subito sostanziali modifiche. Si invitano gli studenti a prendere visione del regolamento del proprio Corso di Laurea Magistrale, delle informazioni contenute sul portale stage dell'Ateneo (<http://www.unimib.it/go/45763/Home/Italiano/Studenti/Dopo-la-laurea/Stage-Job-Placement>) e sulle pagine dedicate agli stage pre laurea sul sito <http://elearning.unimib.it/>.

Centro di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento

Il Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento è un Servizio della Rete di Orientamento di Ateneo (www.unimib.it/orientamento) ed offre gruppi di accompagnamento e colloqui di consulenza riservati e gratuiti per rispondere a domande e bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento. In modo particolare, il servizio offre uno spazio per valorizzare risorse e competenze, approfondendo aspettative, motivazioni, criticità e prefigurazioni future. L'obiettivo è favorire lo sviluppo dell'autonomia, per imparare a rapportarsi con la complessità e facilitare un'esperienza universitaria complessivamente formati-

va e soddisfacente, in linea con la prospettiva del Life Design Counselling (Savickas et al., 2009). Utenti del Servizio: matricole dei Corsi di Laurea Magistrale; studenti provenienti da altri atenei interessati ad uno dei Corsi di Laurea Magistrale in Bicocca; studenti già iscritti a Milano- Bicocca con domande di orientamento presente e futuro; studenti lavoratori e adulti al primo o secondo accesso all'università; studenti alla seconda laurea; studenti fuori sede e studenti stranieri per consulenze sulla progettualità; tutor delle matricole per attività di formazione e "mentoring". Esempi di domande portate al Servizio: Sto facendo la scelta giusta? Perché dovrei iscrivermi all'università? Cosa mi aspetta all'università? Quali difficoltà? Potrò lavorare ed insieme studiare? Come scelgo i corsi del piano di studi?; Come scelgo la tesi? Come posso affrontare i dubbi e le difficoltà che incontro nel mio percorso di studi? Come posso conciliare lavoro, famiglia ed università? Come faccio ad ambientarmi? E una volta laureata/o cosa saprò e potrò fare? Tematiche affrontate: • La scelta consapevole del Corso di Laurea Magistrale • Le criticità riscontrabili nell'iter di studi universitari e gli strumenti per affrontarli • La costruzione di percorsi formativi personalizzati e progettualità realizzabili • La prefigurazione del futuro lavorativo e l'attivazione delle risorse necessarie per sostenerlo.

Al Servizio lavorano psicologhe professioniste, di formazione psicosociale, iscritte all'Albo ed esterne all'Ateneo, e dottorande di ricerca esperte in orientamento.

Responsabile: Prof.ssa Elisabetta Camussi, Dipartimento di Psicologia e Presidente Giunta Rete dei Servizi di Orientamento di Ateneo.

Il Servizio riceve su appuntamento presso l'edificio U17 (Piazzetta Difesa per le Donne), offrendo colloqui in presenza, telefonici, via mail o tramite Skype. Per prenotare un colloquio scrivere a consulenza.psicosociale@unimib.it. Sito internet: <http://www.unimib.it/go/46061>.

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Servizio offre agli studenti uno spazio di ascolto, riflessione e chiarificazione rispetto ad impasse che interferiscono con il percorso di studi, con le proprie relazioni interpersonali o con il proprio percorso di maturazione, attraverso un ciclo breve di consultazioni individuali (fino a quattro) a cadenza settimanale, della durata di 50 minuti ciascuna. Su richiesta dello studente è possibile prevedere un secondo ciclo di consultazioni a distanza di tempo. *Il Servizio è gratuito e strettamente riservato.*

Polo del Dipartimento di Psicologia

Responsabili: Proff. Fabio Madeddu e Cristina Riva Crugnola.
Edificio U17 (Piazzetta Difesa per le Donne). Accoglienza via mail all'indirizzo: counselling.psicologico@unimib.it. Per maggiori informazioni: <http://www.unimib.it/go/46063>.

Studiare all'estero: Programmi di mobilità internazionale

Mobilità Erasmus a fine di studio. Nell'ambito del Programma Erasmus+ è previsto un bando per la partecipazione degli studenti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che intendono svolgere un periodo di mobilità in Europa. Gli studenti potranno recarsi, per un periodo di almeno tre mesi e non superiore ai 12 mesi, presso una delle Università estere con le quali il Dipartimento ha stipulato uno specifico accordo bilaterale Erasmus+, al fine di compiere attività di studio equivalenti a quelle da svolgere per il corso di studi di appartenenza.

Il programma Erasmus+ per la Mobilità Europea ai fini di studio è rivolto sia agli studenti dei Corsi di Laurea Triennali che a quelli dei Corsi di Laurea Magistrali, che agli studenti di dottorato (a seconda delle sedi come specificato nella sezione della Mobilità Internazionale all'interno del portale d'Ateneo).

L'accesso al periodo di mobilità all'estero tramite il programma

Erasmus+ per la Mobilità Europea ai fini di studio richiede la partecipazione ad un bando di ammissione per uno specifico anno accademico. La Commissione Erasmus del Dipartimento di Psicologia valuta gli studenti candidati, in base alle conoscenze linguistiche, alle motivazioni e al curriculum vitae et studiorum durante un colloquio orale. La Commissione stila la graduatoria degli studenti e assegna la destinazione ai candidati ammessi al programma Erasmus.

Ciascuno studente ammesso al programma compila con l'assistenza di un Tutor (membro della Commissione Erasmus del Dipartimento) il progetto formativo (Learning Agreement). Il tutor segue lo studente per tutto il periodo (prima, durante e dopo il soggiorno) per quanto riguarda gli aspetti accademici, mentre l'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo lo assiste nelle pratiche attinenti alla partenza ed al soggiorno all'estero.

Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'Università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria o assicurazione. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano-Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale avverrà il soggiorno all'estero. Per quanto riguarda le sedi convenzionate per l'Area disciplinare di Psicologia si rinvia alla sezione Mobilità Internazionale del sito d'Ateneo. Per tutto quel che riguarda il programma Erasmus+ - Erasmus Studenti ci si può rivolgere presso l'Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c. E-mail: psicologia.erasmus@unimib.it. Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì 10.30-12.00, Martedì 14.00-15.30

Sono inoltre previsti due ulteriori programmi di mobilità:

Programma Erasmus Traineeship. Il programma mette a disposizione borse di studio per studenti universitari che intendono svolgere uno stage (Lauree Triennali o Magistrali) presso Ate- nei, Aziende del settore pubblico o privato o Centri di Ricerca in uno dei paesi europei partecipanti al programma. Il program-

ma permette anche di svolgere un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale. Per concorrere all'assegnazione di una borsa Erasmus Traineeship, gli studenti devono identificare un tutor presso l'Università di Milano-Bicocca e un tutor presso la sede di destinazione con cui concordare il Learning Agreement for Traineeship, ossia un programma dello stage da svolgere all'estero. Il programma Traineeship permette la permanenza all'estero per un periodo di 2-12 mesi.

Programma Extra-Exchange di Ateneo. Il programma è destinato a studenti che intendono svolgere uno stage all'estero (Lauree Triennali o Magistrali) della durata di 1-6 mesi presso Atenei o Centri di Ricerca extraeuropei che abbiano sottoscritto con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca un accordo quadro di cooperazione internazionale che include lo scambio di studenti o uno specifico "Host Agreement for Exchange students". Il programma permette anche di svolgere un periodo all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale (tesi in cotutela) presso Atenei o Centri di Ricerca extraeuropei. Per ciascun candidato dovranno essere individuati due docenti tutor: uno dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che avrà anche funzione di responsabile scientifico dell'accordo e del periodo di mobilità all'estero; l'altro dell'Ateneo estero di destinazione. Per le tesi in cotutela, il docente relatore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, relatore della tesi, individua il collega co-relatore all'estero e mantiene i contatti durante lo svolgimento del Programma.

Referente del Dipartimento di Psicologia per i programmi Traineeship e Extra/Exchange: Prof. Claudio Luzzatti.

La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento

Il secondo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di Ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al giovedì con orario continuato dalle 9 alle 19.30 e il venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30,

con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici.

Un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è costituito dal patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita, in Bicocca, delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potrete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

Il Centro interdipartimentale di ricerca ASPI - Archivio storico della psicologia italiana, istituito nel 2005, ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Psicologia, che lo ha istituito insieme al Dipartimento dei Sistemi giuridici ed economici, e ha come progetto scientifico permanente l'individuazione, la raccolta, la conservazione e la valorizzazione online delle fonti documentarie relative alla storia della psicologia italiana, in tutte le sue declinazioni. L'Aspi lavora in stretta collaborazione con la Biblioteca centrale di Ateneo, in particolare con il suo Polo di Archivio storico (PAST), dove dispone di un deposito per la conservazione dei documenti e di locali idonei alla consultazione.

Fondato inizialmente per riordinare, conservare e valorizzare due archivi ereditati dal vecchio Istituto di psicologia della Fa-

coltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Milano, quello del celebre psicoanalista Cesare Musatti (1897-1989) e quello del suo maestro, lo psicologo triestino Vittorio Benussi (1878-1927), l'Aspi ha successivamente acquisito tramite donazione l'importante fondo dello psicologo e psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della "Rivista di psicologia", il primo periodico italiano dedicato a questa disciplina, e altri tredici archivi di studiosi delle scienze della mente: il sociologo Giancarlo Arnao (1926-2000); lo psichiatra di origini pugliesi Vito Massarotti (1881-1959), direttore dell'Istituto psicotecnico dell'Azienda tranviaria municipale di Milano; la psicologa Maria Antonietta Aveni Casucci (1932-2011), responsabile della Sezione di psicogerontologia dell'Istituto di Psicologia dell'Università degli studi di Milano; lo psicologo del lavoro Dario Romano (1937-2010), docente all'Università di Milano-Bicocca; lo psichiatra Carlo Lorenzo Cazzullo (1915-2010), docente all'Università degli studi di Milano e promotore della Legge n. 238 del 28 aprile 1976 (la cosiddetta "Legge Cazzullo"), che sancisce la separazione definitiva della psichiatria dalla neurologia e il suo riconoscimento come disciplina autonoma; il neurologo Ermenegildo (Gildo) Gastaldi (1907-1973), docente nelle Università di Modena, Pavia e Milano; la psicoanalista infantile milanese Claudia Artoni Schlesinger (1935-2012); il neuropsichiatra Ernesto Lugaro (1870-1940), professore di Clinica delle malattie nervose e mentali all'Università di Torino; lo psichiatra Luigi Lugiato (1879-1950), direttore dell'Ospedale psichiatrico di Milano in Mombello; lo psicologo del lavoro Luigi Meschieri (1919-1985), direttore dell'Istituto di psicologia del CNR e presidente della Società italiana di psicologia; lo psichiatra Arnaldo Pieraccini (1865-1967), direttore dell'Ospedale psichiatrico di Arezzo; il neuropsichiatra palermitano Alfredo Coppola (1888-1957), studioso del celebre caso giudiziario Bruneri-Canella (lo "smemorato di Collegno"); la psicoanalista Luciana Nissim Momigliano (1919-1998). Il portale web dell'Aspi (www.aspi.unimib.it) è il luogo virtuale dove confluisce quasi tutto il lavoro del Centro.

Grazie a una politica di apertura e di fattiva collaborazione con

i privati e con altri enti che conservano archivi analoghi, il portale è diventato un punto di riferimento nazionale per tutti coloro che si occupano di storia delle scienze della mente. Il Centro pubblica sul web non solo i propri documenti, ma anche, grazie a specifici accordi con enti e privati, archivi conservati altrove. Il portale consente infatti di rendere fruibili on-line gli inventari archivistici, le immagini dei documenti e una serie di testi di contestualizzazione storico scientifica di taglio didattico e divulgativo.

Attualmente sono consultabili on-line sei archivi di proprietà dell'Aspi (Benussi, Lugaro, Lugiato, Musatti, Massarotti, Romano) e undici archivi di provenienza diversa: quello Serafino Biffi (1822-1899), conservato presso l'Abbazia di San Benedetto di Seregno; quello di Gabriele Buccola (1854-1885), conservato presso la Biblioteca civica di Palermo; quello di Agostino Gemelli (1878-1959), conservato presso l'Archivio dell'Università Cattolica di Milano; quello dell'Istituto neurologico Carlo Besta, conservato presso l'istituto stesso a Milano; quello di Gaetano Kanizsa (1913-1993), dell'Università di Trieste; quello di Federico Kiesow (1858-1940), della Biblioteca di Psicologia dell'Università di Torino; quelli di Umberto Neyroz (1877-1927) e di Ugo Pizzoli (1863-1934), conservati nel Bolognese presso gli eredi; quello di Andrea Verga (1811-1895), conservato presso le Civiche raccolte storiche di Milano; quello di Tito Vignoli (1824-1914), in parte privato e in parte conservato al Museo di storia naturale Milano; quello di Edoardo Weiss (1889- 1970), conservato dalla Library of Congress di Washington. Sono inoltre in corso di riordino e inventariazione gli altri archivi di proprietà dell'Aspi e quelli privati del fisiologo e psicologo Casimiro Doniselli (1876-1960), del medico Alfredo Albertini (1881-1952) e del filosofo Eugenio Rignano (1870-1930).

Gli archivi sono a disposizione degli studenti, dei ricercatori e dei docenti per la stesura di tesi di laurea, tesi di dottorato o articoli storico-scientifici.

Indirizzi e numeri utili

Il Dipartimento di Psicologia occupa il 3° e il 4° piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

N.B.: *Le informazioni riportate di seguito, in particolare relativamente agli orari di ricevimento, potrebbero avere dei cambiamenti nel corso dell'anno accademico. Si suggerisce di fare sempre riferimento agli uffici per le informazioni aggiornate.*

UFFICIO GESTIONE CARRIERE PSICOLOGIA

Le informazioni relative alle procedure amministrative relative alla propria carriera universitaria vanno richieste all'Ufficio Gestione Carriere. Questa è la sede in cui potete anche richiedere certificati.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne, Sportello n.6.

RICEVIMENTO: lunedì ore 13.45-15.45; mercoledì ore 09.00-12.00.

E-mail: *segr.studenti.psicologia@unimib.it*.

SERVIZIO ORIENTAMENTO STUDENTI DI ATENEIO

Tutti gli studenti (iscritti e non) possono rivolgersi allo Sportello Orientamento Studenti per avere informazioni generali sull'Ateneo: offerta formativa, immatricolazioni e iscrizioni, procedure e scadenze, stage, job placement, lingue e informatica, servizi e opportunità. Lo studente può recarsi di persona al front office oppure può contattare telefonicamente o via e-mail il servizio.

FRONT OFFICE :Edificio U17, Piazzetta Difesa per le Donne.

Ricevimento front office: lunedì ore 13.45-15.45; dal martedì al venerdì ore 9.00-12.00.

RICEVIMENTO TELEFONICO: 02/6448.6448 – dal lunedì al venerdì ore 10.00-12.00 e ore 14.00-16.00.

e-mail: *orientamento@unimib.it*.

SEGRETERIA DIDATTICA D'AREA – PSICOLOGIA

Edificio U6, 3° piano.

La Segreteria Didattica è la struttura responsabile della gestione delle attività didattiche (compilazione dei piani di studio, convalide di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere pregresse o per trasferimento, appelli di esame, classi di stage, laboratori, orari delle lezioni, ricevimento docenti, tirocini interni, prova finale) sia per i corsi di laurea e di laurea magistrale che per le Scuole di Specializzazione.

L'ufficio riceve su appuntamento tramite prenotazione sul sito <http://www.psicologia.unimib.it/ricevimentonew.php>

ORARI DI RICEVIMENTO:

– stanze 3155 e 3156, martedì ore 10.30-12.00; mercoledì ore 14.30-16.00; giovedì ore 10.30-12.00.

– stanza 3148b, martedì e gio:vedì ore 10.30-12.00; mercoledì ore 14.30-16.00.

Le informazioni possono essere richieste anche via mail scrivendo a:

– psicologia.didattica@unimib.it (per piani di studio, convalida crediti, riconoscimento carriere pregresse, trasferimenti, appelli di esame, classi di stage, laboratori, orari delle lezioni, ricevimento docenti);

– tesi.psicologia@unimib.it (per la prova finale);

– ssneuropsi@unimib.it (per la scuola di specializzazione in Neuropsicologia);

– sspsiciclovita@unimib.it (per la scuola di specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita).

UFFICIO OFFERTA FORMATIVA

L'ufficio si occupa dei controlli di coerenza con la normativa vigente per istituzioni di Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, di modifiche di Ordinamenti Didattici, Regolamenti Didattici. Gestisce la Banca dati MIUR della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e l' Applicativo U-GOV.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: offertaformativa.psicologia@unimib.it

Orario ricevimento: lunedì ore 10.30-12.00; martedì ore 14.00-15.30; mercoledì ore 10.30-12.00.

STAGE E TIROCINI PRE LAUREA, STAGE EXTRACURRICULARI E POST LAUREA

Per tutto quello che riguarda i tirocini pre laurea, gli stage curriculari ed extracurriculari e i tirocini post laurea dovete rivolgervi all'Ufficio Stage, Tirocini ed Esami di Stato di Ateneo.

E-mail: stage@unimib.it

SPORTELLO FRONT OFFICE:

Edificio U17- Piazzetta Ribassata Difesa delle donne, martedì e venerdì ore 9.00-12.00.

RICEVIMENTO TELEFONICO:

Tel. 02 6448 6177 (numero unico): lunedì e venerdì 9.30-12.30; martedì e giovedì 13.30-16.30.

ESAMI DI STATO PROFESSIONE PSICOLOGO

Per informazioni relative agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione dovete rivolgervi all'Ufficio Stage, Tirocini ed Esami di Stato di Ateneo, Edificio U17, Piazzetta Difesa per le Donne.

E-mail: esamidistato@unimib.it

SPORTELLO FRONT OFFICE:

Edificio U17- sportelli n. 12/13 - Piazzetta Ribassata Difesa delle donne; martedì e venerdì ore 9.00-12.00.

RICEVIMENTO TELEFONICO: Tel. 02 6448 6239/6107

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda il Programma Erasmus+ Erasmus Studenti rivolgersi presso:

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: psicologia.erasmus@unimib.it

ORARIO RICEVIMENTO: lunedì 10.30-12.00; martedì ore 14.30-15.30; mercoledì ore 10.30-12.00.

BIBLIOTECA D'ATENEO

Sede centrale: Edificio U6, II piano.

ORARI: dal lunedì al giovedì ore 09.00-19.30, venerdì ore 09.00-18.30.

Sito web: www.biblio.unimib.it

Dove reperire le informazioni

Per informazioni generali sul Dipartimento di Psicologia:

<http://www.psicologia.unimib.it/>.

Per informazioni relativi ai singoli insegnamenti di ciascun CdL: <http://elearning.unimib.it/>. È questo l'indirizzo di pagina web dove potrete reperire le informazioni relative a orari delle lezioni, calendari esami, programmi, dispense, materiali, modalità d'esame, esercitazioni online relative agli insegnamenti erogati.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia clinica e
Neuropsicologia
nel ciclo di vita***

***Clinical Psychology and
Neuropsychology in the life span***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita (PCN) ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU, laboratori e/o stage per un totale di 16 CFU e una prova finale da 16 CFU. L'obiettivo del Corso di laurea Magistrale in PCN è quello di consentire l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della neuropsicologia e psicologia fisiologica. Il corso è inoltre mirato a far maturare le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico, clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Per favorire l'apprendimento di tali competenze professionali, il corso si articola lungo due obiettivi di apprendimento che riguardano sia i modelli e le tecniche di valutazione del funzionamento psicologico sia i modelli e le tecniche di intervento e riabilitazione, entrambi analizzati nei contesti della psicologia clinica e della neuropsicologia nel ciclo di vita. Infine, saranno fornite le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico. Questi obiettivi formativi verranno realizzati attraverso una formazione comune di livello avanzato in cinque settori della psicologia, per un numero minimo di CFU pari a 40, da acquisirsi entro il primo anno di corso, e una formazione specifica mirata all'acquisizione di conoscenze particolarmente approfondite relative alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia dello sviluppo e alla neuropsicologia dello sviluppo, dell'adulto e dell'anziano, da acquisirsi tra il primo ed il secondo anno di corso. Tale formazione specifica si realizza attraverso la possibilità di costruire percorsi formativi individuali aderendo a uno tra due curricula di studio:

- nell'ambito del curriculum "Clinico" sarà richiesto l'approfondimento dei principali modelli teorici e dei processi etiopato-

genetici che consentono di comprendere il funzionamento del singolo individuo e delle strutture familiari in fase diagnostica, del passaggio dalla valutazione diagnostica alla presa in carico del paziente nelle diverse fasi del ciclo di vita e i diversi modelli terapeutici e delle metodologie specifiche necessarie per la progettazione, conduzione e valutazione di interventi di natura psicodinamica, sistemico-familiare e cognitivo-comportamentale;

- nell'ambito del curriculum "Neuropsicologico", sarà richiesto l'approfondimento delle basi neuro-funzionali delle funzioni cognitive nelle diverse fasi del ciclo della vita, delle alterazioni conseguenti a disabilità evolutive congenite e acquisite e a lesioni acquisite o patologie degenerative nell'età adulta e anziana, e dei metodi elettrofisiologici e d'indagine neurofunzionale. Sarà altresì richiesto l'approfondimento dei modelli cognitivi e degli strumenti psicometrici necessari per affrontare gli aspetti valutativi, diagnostici e riabilitativi che sono propri della pratica clinica neuropsicologica.

Tra gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale vi è anche quello di favorire l'esercizio e l'approfondimento dell'abilità di comprensione della lingua inglese, acquisita durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche. Tale approfondimento potrà essere realizzato attraverso lo studio di testi d'esame in lingua inglese e attraverso le attività di laboratorio che richiedono la lettura critica e la comprensione guidata di articoli e testi scientifici in lingua inglese su contenuti di livello avanzato.

Organizzazione del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in PCN prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e/o stage.

Nello specifico i due curricula, Clinico e Neuropsicologico, condividono 5 insegnamenti caratterizzanti al primo anno che

forniscono una formazione di livello avanzato in cinque settori della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, MPSI/08) e si differenziano sia per 4 insegnamenti affini del primo e del secondo anno (per un totale di 32 CFU) da selezionare tra le attività affini e integrative a scelta nei SSD M-PSI/01, M-PSI/02, MPSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08, MED/39, L-LIN/01, sia per l'ulteriore insegnamento caratterizzante del secondo anno. In ultimo, tutti gli studenti sostengono 1 esame a scelta completamente libera fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro debbono essere acquisiti tramite la frequenza di un seminario obbligatorio di deontologia professionale in ambito sanitario (2 CFU), laboratori e/o la partecipazione a esperimenti e/o lo svolgimento di uno stage.

Il Corso di Laurea Magistrale in PCN è organizzato in un primo anno focalizzato sui modelli e le tecniche di valutazione del funzionamento psicologico in psicologia clinica e neuropsicologia nel ciclo di vita. Il piano didattico del primo anno prevede 5 insegnamenti caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti, per un totale di 16 CFU, da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i seguenti settori: Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia dinamica (M-PSI/07), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED-39).

Il secondo anno si concentra sui modelli e sulle tecniche di intervento e riabilitazione e consente di completare la scelta curriculare attraverso il superamento di 1 esame caratterizzante specifico per i due curricula a scelta tra le attività caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti a scelta tra le attività affini e integrative curriculari (di cui 1 obbligatorio per il curriculum "Clinico", da scegliere all'interno delle attività affini e integrative tra i SSD M-PSI/01, M-PSI/02, MPSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08, MED/39, L-LIN/01). Infine, tutti gli studenti sostengono 1 esame a scelta completa-

mente libera fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU prevedono 2 CFU per la frequenza di un seminario obbligatorio di deontologia professionale in ambito sanitario (2 CFU), e 14 CFU da acquisire scegliendo tra la partecipazione a esperimenti e/o la frequenza di laboratori e/o lo svolgimento di uno stage. Gli obiettivi dello stage sono quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici contesti di lavoro sotto la supervisione di professionisti.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla tesi, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PCN).

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico e frequentare i corsi a scelta tenendo conto delle eventuali indicazioni di propedeuticità suggerite per i singoli insegnamenti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La frequenza alle lezioni è consigliata.

Piano didattico coorte 2017-18

Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2017-18)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5104P001 Analisi multivariata dei dati M-PSI/03;
- F5104P002 Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano M-PSI/02;
- F5104P003 Origini e sviluppo della mente umana M-PSI/04;
- F5104P004 Psicodiagnostica clinica M-PSI/07;
- F5104P005 Psicologia clinica M-PSI/08.

16 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:

CURRICULUM "CLINICO"

- F5104P006 Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente e del giovane adulto M-PSI/08, M-PSI/04 (8 cfu);
- F5104P007M Clinica dell'adolescente e del giovane adulto M-PSI/08 (4 CFU);
- F5104P006M Compiti evolutivi dell'adolescente e del giovane adulto M-PSI/04 (4 CFU);
- F5104P008 Dalla diagnosi alle indicazioni al trattamento clinico M-PSI/07 (8 CFU);
- F5104P009 Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico M-PSI/04 (8 CFU);
- F5104P010 Psichiatria e Neuropsichiatria infantile MED/39 (8 CFU).

CURRICULUM "NEUROPSICOLOGICO"

- F5104P009 Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico M-PSI/04 (8 CFU);
- F5104P011 Metodi neuro-funzionali in neuropsicologia e psicologia clinica M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P012 Neurolinguistica M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P013 Neuroscienze cognitive dei processi sociali e affettivi M-PSI/01, M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P013M Basi cognitive dei processi sociali e affettivi M-PSI/01 (4 CFU);
- F5104P014M Basi neurofunzionali dei processi sociali e affettivi M-PSI/02 (4 CFU);
- F5104P010 Psichiatria e Neuropsichiatria infantile MED/39 8 CFU).

Secondo anno (non attivo nell'a.a. 2017-18)

CURRICULUM "CLINICO"

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5104P015 Normalità e patologia nelle relazioni familiari M-PSI/07;
- F5104P016 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario M-PSI/08.

8 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
- F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario M-PSI/08 (4 CFU);
- F5104P018M Ragionamento diagnostico M-PSI/01 (4 CFU);
- F5104P019 Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo M-PSI/08 (8 CFU);
- F5104P020 Modelli e tecniche cliniche di intervento M-PSI/07 (8 CFU);
- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02, M-PSI/08 8 CFU;
- F5104P023M Neuropsicologia forense M-PSI/02 (4 CFU);
- F5104P022M Psicopatologia forense M-PSI/08 (4 CFU).

CURRICULUM “NEUROPSICOLOGICO”

Attività obbligatoria (8 CFU):

- F5104P024 Riabilitazione neuropsicologica M-PSI/02.

16 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
- F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario M-PSI/08 (4 CFU);
- F5104P018M Ragionamento diagnostico M-PSI/01 (4 CFU);
- F5104P025 Multilinguismo nei contesti clinici ed educativi L-LIN/01 (8 CFU);
- F5104P026 Neuropsicologia dello sviluppo M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico M-PSI/02 (8 CFU);
- F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02, M-PSI/08 8 CFU;
- F5104P023M Neuropsicologia forense M-PSI/02 (4 CFU);
- F5104P022M Psicopatologia forense M-PSI/08 (4 CFU).

Per entrambi i curricula, attività formativa a scelta (8 CFU)

Per entrambi i curricula, 14 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell’ambito delle Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5104P027 Stage interno (da 8 CFU);
- F5104P028 Stage esterno (da 8 CFU);
- F5104P029 Partecipazione a esperimenti (2 CFU).

LABORATORI COMUNI AI DUE CURRICULA

- F5104P041 Potenziamento delle competenze in età evolutiva (4 CFU);
- F5104P042 Comunicazione e relazione in ambito sanitario (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM “CLINICO”

- F5104P032 Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori (6 CFU);
- F5104P031 Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica (6 CFU);
- F5104P030 La valutazione del funzionamento relazionale (6 CFU);
- F5104P033 La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva (4 CFU);
- F5104P034 Mediazione familiare (4 CFU);
- F5104P035 Stesura della relazione clinico-diagnostica (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM “NEUROPSICOLOGICO”

- F5104P040 La valutazione delle competenze cognitive nello sviluppo (4 CFU);
- F5104P039 L’esame neuropsicologico dell’adulto (6 CFU);
- F5104P037 Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive (4 CFU);
- F5104P036 Strumenti di valutazione e potenziamento delle funzioni sensori-motorie (4 CFU);
- F5104P038 Teorie e tecniche d’intervento nell’invecchiamento normale e patologico (6 CFU).

Attività obbligatorie per entrambi i curricula

- F5104P043 Seminario – 2 CFU Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario;
- F5104P044 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale).

Piano didattico coorte 2016-17

Per gli studenti che si sono immatricolati nell’a.a. 2016-17

Secondo anno (attivo nell’a.a. 2017-18)

CURRICULUM “CLINICO”

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5104P015 Normalità e patologia nelle relazioni familiari M-PSI/07;
- F5104P016 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario M-PSI/08.

8 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
- F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario M-PSI/08 (4 CFU);
- F5104P018M Ragionamento diagnostico M-PSI/01 (4 CFU);
- F5104P019 Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo M-PSI/08 (8 CFU);
- F5104P020 Modelli e tecniche cliniche di intervento M-PSI/07 (8 CFU);

- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico –M-PSI/02 (8 CFU);
 F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02,
 M-PSI/08 8 CFU;
 F5104P023M Neuropsicologia forense M-PSI/02 (4 CFU);
 F5104P022M Psicopatologia forense M-PSI/08 (4 CFU).

CURRICULUM “NEUROPSICOLOGICO”

Attività obbligatoria (8 CFU):

- F5104P024 Riabilitazione neuropsicologica M-PSI/02.

16 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario M-PSI/08, M-PSI/01 (8 CFU);
 F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario M-PSI/08 (4 CFU);
 F5104P018M Ragionamento diagnostico M-PSI/01 (4 CFU);
 F5104P025 Multilinguismo nei contesti clinici ed educativi L-LIN/01 (8 CFU);
 F5104P026 Neuropsicologia dello sviluppo M-PSI/02 (8 CFU);
 F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico M-PSI/02 (8 CFU);
 F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense M-PSI/02,
 M-PSI/08 8 CFU;
 F5104P023M Neuropsicologia forense M-PSI/02 (4 CFU);
 F5104P022M Psicopatologia forense M-PSI/08 (4 CFU).

Per entrambi i curricula, attività formativa a scelta (8 CFU)

Per entrambi i curricula, 14 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell’ambito delle Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5104P027 Stage interno (da 8 CFU);
 F5104P028 Stage esterno (da 8 CFU);
 F5104P029 Partecipazione a esperimenti (2 CFU).

LABORATORI COMUNI AI DUE CURRICULA

- F5104P041 Potenziamento delle competenze in età evolutiva (4 CFU);
 F5104P042 Comunicazione e relazione in ambito sanitario (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM “CLINICO”

- F5104P032 Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori (6 CFU);
 F5104P031 Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica (6 CFU);
 F5104P030 La valutazione del funzionamento relazionale (6 CFU);
 F5104P033 La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva (4 CFU);

- F5104P034 Mediazione familiare (4 CFU);
F5104P035 Stesura della relazione clinico-diagnostica (4 CFU).

LABORATORI CURRICULUM "NEUROPSICOLOGICO"

- F5104P040 La valutazione delle competenze cognitive nello sviluppo (4 CFU);
F5104P039 L'esame neuropsicologico dell'adulto (6 CFU);
F5104P037 Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive (4 CFU);
F5104P036 Neuroscienze cognitive applicate (6 CFU);
F5104P038 Teorie e tecniche d'intervento nell'invecchiamento normale e patologico (6 CFU).

Attività obbligatorie per entrambi i curricula

- F5104P043 Seminario – 2 CFU Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario;
F5104P044 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO (Coorte 2017-18)

ANALISI MULTIVARIATA DEI DATI (F5104P001) CFU: 8
MULTIVARIATE DATA ANALYSIS SSD M-PSI/03

Marcello Gallucci / Docente da definire

SEMESTRE II TURNO A (0-4) Gallucci TURNO B (5-9) Da definire
ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 18

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Tecniche statistiche per dati correlazionali • Tecniche statistiche per dati sperimentali • Relazioni semplici e complesse fra variabili di diverso tipo • Concetti di base della misurazione in psicologia • Comprensione avanzata delle caratteristiche di una misura psicologica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Saper analizzare i dati di diversi tipi di disegni di ricerca • Capire e valutare la qualità delle analisi statistiche presenti in letteratura • Saper analizzare e capire relazioni semplici e complesse tra variabili • Valutare criticamente e utilizzare diversi tipi di misure psicologiche • Utilizzo avanzato del software SPSS.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Modelli statistici ed inferenza • Modello lineare generale • Mediazione e moderazione • Analisi dei disegni a misure ripetute • Modello lineare generalizzato • Teoria della misura • Misure implicite ed esplicite • Attendibilità e validità • Analisi fattoriale.

LABORATORIO: Apprendimento del software statistico SPSS ed esercitazioni pratiche sull'analisi dei dati.

Metodi didattici

Lezioni frontali e discussione di analisi di dati in aula. Laboratorio informatico con esercizi su dati e applicazioni delle tecniche discusse a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta in laboratorio informatico con domande a scelta multipla e domande aperte basate su analisi dei dati. Colloquio orale.

Bibliografia

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistiche per le scienze sociali*. Milano: Pearson Education.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

**COMPITI EVOLUTIVI E CLINICA DELL'ADOLESCENTE
E DEL GIOVANE ADULTO (F5104P006) CFU: 8**
DEVELOPMENTAL TASKS AND CLINICAL PSYCHOLOGY OF ADOLESCENCE
AND YOUNG ADULTHOOD SSD M-PSI-04, M-PSI/08

F5104P007M **CLINICA DELL'ADOLESCENTE E DEL
GIOVANE ADULTO**

F5104P006M **COMPITI EVOLUTIVI DELL'ADOLESCENTE
E DEL GIOVANE ADULTO**

Cristina Riva Crugnola / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Modelli evolutivi dell'adolescenza e del giovane adulto secondo le prospettive psicodinamica e psicoanalitica, della teoria dell'attaccamento e della psicologia del ciclo di vita • Metodi di consultazione e psicoterapia con l'adolescente e il giovane adulto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Applicazione di differenti modelli evolutivi per la comprensione dell'adolescente e del giovane adulto • Analisi critica, progettazione e realizzazione di differenti dispositivi clinici rispetto ai differenti contesti (scuola, servizi, università) • Valutazione dell'attaccamento e della capacità di mentalizzazione attraverso colloqui, interviste e questionari.

Programma

Compiti evolutivi dell'adolescenza e della giovane età adulta • La prospettiva psicodinamica e la prospettiva dell'attaccamento alla luce degli autori classici e delle ricerche più recenti • Lo sviluppo dell'adolescente e del giovane adulto e delle relazioni oggettuali (parentali, amicali, etc.) • Il ruolo delle esperienze avverse e traumatiche infantili e attuali sullo sviluppo, con particolare riferimento alla disorganizzazione e ai processi dissociativi • Crisi evolutive e disagio psichico in adolescenza e nella giovane età adulta, con particolare attenzione alla distinzione tra "nuove normalità" e "nuove patologie" e alle più diffuse manifestazioni di disagio odierne (sovraesposizione

sociale, ritiro sociale, dipendenza da internet, tentato suicidio, etc.) • Bilancio e scacco evolutivo in adolescenza e nella giovane età adulta • Valutazione dell'attaccamento e della capacità di mentalizzazione attraverso colloqui, interviste e questionari • Teoria e tecnica della consultazione e della clinica con adolescenti e giovani adulti, e dei loro genitori, in diversi contesti e con differenti forme di disagio • Programmi di prevenzione/intervento rivolti a genitori adolescenti e ai loro bambini.

Metodi didattici

Lezioni frontali, filmati, presentazione di casi clinici, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Lancini M. (2010). *Cent'anni di adolescenza. Contributi psicoanalitici*. Milano: Franco Angeli.

Lancini M., Madeddu F. (2014). *Giovane adulto. La terza nascita*. Milano: Raffaello Cortina (introduzione e cap. 1, 2, 4, 5, 6, 7).

Midgley N., Vrouva I. (a cura di, 2011). *La mentalizzazione nel ciclo di vita*. Milano: Raffaello Cortina 2014 (cap. 1,2, 7, 8, 9).

Riva Crugnola C., Fontana M.R. , Preti E., Sarno I., Madeddu F. (2016). Il counselling rivolto a studenti universitari: un modello a orientamento psicodinamico. In S. Soresi, I. Nota, M.C. Ginevra (a cura di), *Il counselling in Italia*. Padova: Cluep Editore, pp. 439-446.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DALLA DIAGNOSI ALLE INDICAZIONI AL TRATTAMENTO CLINICO (F5104P008)

CFU: 8

DIAGNOSIS AND TREATMENT INDICATIONS

SSD M-PSI/07

Margherita Lang

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Differenti approcci di fronte alla valutazione e al trattamento delle condizioni psicopatologiche • Differenti

sistemi di classificazione della psicopatologia.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Diverse contesti clinici

• Ragionamento clinico • Stesura di un report.

Programma

Analisi dei motivi che hanno portato a una ridiscussione dei sistemi categoriali • Esame di alcuni quadri psicopatologici e delle relative indicazioni terapeutiche.

Metodi didattici

Lezioni teoriche esemplificate con audioregistrazioni di casi clinici. Esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con due domande aperte e successivo colloquio orale, solo se si è superata la prova scritta.

Bibliografia

Livesley W.J., Dimaggio G., Clarkin, J.F. (2016). *Trattamento integrato per i disturbi di personalità. Un approccio modulare.* Milano: Raffaello Cortina Editore.

Wampold B.E., Imel Z.E. (2015). *Il grande dibattito in psicoterapia.* Roma: Sovera Edizioni.

Whitaker R. (2010), *Indagine su un'epidemia. Lo straordinario aumento delle disabilità psichiatriche nell'epoca del boom degli psicofarmaci.* Roma: Giovanni Fioriti Editore.

Informazioni dettagliate su altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLO

SVILUPPO ATIPICO (F5104P009)

CFU: 8

RISK AND PROTECTIVE FACTORS IN ATYPICAL DEVELOPMENT SSD M-SPI/04

Laura Zampini

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Riconoscere i possibili effetti dei diversi tipi di fattori di rischio in età evolutiva • Evidenziare i possibili fattori protettivi e la loro influenza sulle traiettorie di sviluppo • Valutare i possibili esiti della nascita pretermine • Individuare fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico (disturbi del linguaggio, disturbi

dello spettro autistico, sindromi genetiche).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica dei contesti di sviluppo e delle relazioni geni-ambiente • Sviluppo di capacità osservative e di valutazione • Capacità di analizzare gli esiti evolutivi in relazione alla situazione di partenza • Capacità di sviluppare programmi di screening e di follow-up per alcuni disturbi evolutivi.

Programma

I fattori di rischio biologici, perinatali e ambientali • La nascita pretermine come fattore di rischio e i possibili fattori di protezione • L'influenza dell'ambiente e delle caratteristiche individuali sulle traiettorie di sviluppo • Fattori di rischio biologici e ambientali nei disturbi del linguaggio • Fattori protettivi per lo sviluppo linguistico e cognitivo (supporto ambientale, programmi di screening, interventi) • Fattori di rischio nei disturbi dello spettro autistico e possibili trattamenti • Fattori di rischio nelle sindromi genetiche (sindrome di Down, trisomie dei cromosomi sessuali, sindromi genetiche rare) • Il ruolo dell'ambiente (società, scuola, riabilitazione) nello sviluppo dei bambini con sindromi genetiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali, visione di filmati, analisi di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Sansavini A., Faldella G. (2013). *Lo sviluppo dei bambini nati pretermine*. Milano: Franco Angeli (cap. 1, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 19 e 22).

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina (capitoli 2, 4 e 5).

Marotta L., Caselli M.C. (2014). *I disturbi del linguaggio*. Trento: Erickson (capitoli: 1, 7, 9, 10, 18 e 19).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODI NEURO-FUNZIONALI IN NEUROPSICOLOGIA

E PSICOLOGIA CLINICA (F5104P011)

CFU: 8

NEUROFUNCTIONAL METHODS IN NEUROPSYCHOLOGY AND
CLINICAL PSYCHOLOGY

SSD M-SPI/02

Eraldo Paulesu / Giuseppe Vallar

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Basi neurofisiologiche dei metodi e delle tecniche di stimolazione transcranica non invasive • Neurostimolazione transcranica (Magnetica, TMS), neuromodulazione (Elettrica, tES) • Tecniche morfologiche (TAC, MRI) e tecniche funzionali (PET e fMRI) • Basi strumentali, anatomiche e neurologiche neurofunzionali dell'inferenza neuroscientifica con tecniche di neurostimolazione e neuroimmagine • Principali applicazioni in neuropsicologia, neuroscienze cognitive e psicologia clinica dei succitati metodi e tecniche.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Promuovere la capacità di utilizzare le NIBS in ambito neuropsicologico e psicologico clinico • Promuovere la capacità di utilizzare le tecniche di neuroimmagine in ambito neuropsicologico e psicologico clinico • Promuovere la capacità di un utilizzo integrato delle NIBS e delle tecniche di neuroimmagine in ambito neuropsicologico e psicologico clinico.

Programma

Stimolazioni transcraniche non invasive (NIBS), cenni storici e fondamenti metodologici • Stimolazione magnetica Transcranica (TMS): spTMS (a singolo impulso), ppTMS (a impulsi appaiati), rTMS (ripetitiva), stimolazioni a pattern • Stimolazione elettrica transcranica (tES): tDCS (Stimolazione transcranica a Corrente Diretta), tACS (stimolazione transcranica a Corrente Alternata), tRNS (Stimolazione transcranica a corrente alternata, con frequenza random, Random Noise) • Plasticità cerebrale e NIBS • NIBS nelle neuroscienze cognitive e in neuropsicologia • NIBS nella riabilitazione motoria e neuropsicologica • NIBS nel trattamento dei deficit psichiatrici e del dolore cronico • Fondamenti metodologici delle principali tecniche di imaging (TAC, MRI, PET) e loro applicazioni in neuropsicologia clinica e sperimentale, nelle neuroscienze cognitive e in psicologia clinica • Principi degli studi di correlazione anatomoclinica, e degli studi di attivazione con i relativi approcci statistici • Principi degli studi di connettività cerebrale e della meta-analisi di dati di neuroimmagine

• L'uso delle tecniche di neuroimmagine verrà presentato nel contesto di tre casi esemplari: i disturbi dell'apprendimento, la valutazione prechirurgica delle funzioni linguistiche e i disturbi dell'umore • Disegno di semplici esperimenti e valutazione critica della letteratura rilevante sia nel campo della NIBS che delle neuroscienze basate sull'uso di neuro immagini.

Metodi didattici

Lezioni frontali, materiale audiovisivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Colloquio orale.

Bibliografia

Bolognini N., Vallar G. (a cura di) (2015). *Stimolare il cervello*. Bologna: Il Mulino.

Sacco K. (a cura di) (2012). *Le neuroimmagini*. Napoli: Idelson Gnocchi.

Poldrack R.A., Mumford J.A., Nichols T.E. (a cura di) (2011). *Handbook of Functional MRI Data Analysis*. Cambridge University Press (facoltativo).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROLINGUISTICA (F5104P012)

CFU: 8

NEUROLINGUISTICS

SSD M-PSI/02

Claudio Luzzatti

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Genesi e dinamiche dei disturbi di linguaggio. Basi neurali dei processi linguistici. Verifica dei modelli teorici neuro- e psicolinguistici sulla base dell'osservazione di pazienti con deficit di linguaggio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Verifica sperimentale di modelli teorici di elaborazione del linguaggio. Applicazione delle tecniche di neuroimmagine funzionali ai processi linguistici.

Programma

Introduzione: anatomia funzionale delle abilità cognitive superiori (richiami); storia della relazione mente-cervello; fondamenti di linguistica e psicolinguistica; principi di neurolinguistica e diagnosi dell'afasia • Elaborazione del linguaggio e suoi disturbi per lesioni cerebrali focali: controllo motorio dell'articolazione; deficit acquisiti dell'articolazione; modelli di rappresentazione del lessico mentale; deficit di rappresentazione lessicale: dissociazioni tra categorie e tra classi grammaticali; struttura argomentale e suoi disturbi nell'afasia; deficit acquisiti della morfosintassi; modelli di rappresentazione dei processi mentali della lettura; deficit acquisiti della lettura; modelli di rappresentazione dei processi mentali della scrittura; deficit acquisiti della scrittura; linguaggio ed emisfero destro • Disturbi di linguaggio nelle malattie degenerative: deficit di linguaggio nella demenza; afasia progressiva primaria • Psicolinguistica e neuropsicologia: modelli di rappresentazione mentale delle parole a morfologia complessa (flessione, derivazione e composizione).

Metodi didattici

Lezioni teoriche in aula; ascolto di registrazioni e presentazione di materiale diagnostico e di prove per la verifica dei modelli teorici di riferimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e una domanda aperta sugli argomenti del corso. Il colloquio orale è modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Basso A. (2005). *Conoscere e rieducare l'afasia*. Roma: Il Pensiero Scientifico.

Vallar G., Papagno C. (2011). *Manuale di Neuropsicologia*. Bologna: Il Mulino (cap. 1 e 6 [richiami]).

Ladavas E. (2012). *La Riabilitazione Neuropsicologica*. Bologna: Il Mulino (cap. 10: Il Linguaggio scritto, paragrafi 1-6).

Inoltre, nel corso delle lezioni saranno forniti articoli scientifici per i diversi argomenti trattati.

NEUROPSICOLOGIA DELL'ADULTO E DELL'ANZIANO (F5104P002)

CFU: 8

NEUROPSYCHOLOGY OF THE ADULT AND THE ELDERLY SSD M-PSI/02

Roberta Daini / Giuseppe Vallar

SEMESTRE I: TURNO A (0-4) Vallar; TURNO B (5-9) Daini

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Elementi storici della neuropsicologia • Fondamenti metodologici della neuropsicologia • Elementi di base di neurologia e di neuroimmagine, utili in neuropsicologia • Esame neuropsicologico: esame clinico e test psicometrici • Le principali sindromi neuropsicologiche.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Promuovere la capacità di comprendere e utilizzare conoscenze e dati neurologici circa i pazienti, utili nel campo neuropsicologico clinico • Promuovere la capacità di impostare e eseguire un esame neuropsicologico • Promuovere la capacità di formulare ipotesi diagnostiche circa i deficit neuropsicologici.

Programma

Storia della neuropsicologia • Fondamenti metodologici della neuropsicologia: dissociazione tra sintomi e segni semplice e doppia; sindromi neuropsicologiche • Neurologia e neuroimmagine (cenni) • Valutazione neuropsicologica: esame clinico; test neuropsicologici psicometrici • Disturbi del linguaggio orale: afasie • Dislessie e disgrafie acquisite (cenni) • Disturbi della programmazione del movimento volontario: aprassie • Disordini del riconoscimento degli oggetti, dei colori e dei volti: agnosie • Disturbi dell'attenzione • Disturbi della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit spaziali • Disturbi della rappresentazione del corpo • Disturbi della coscienza di malattia: anosognosia • Disturbi della memoria • Deficit esecutivi • Demenze • Stato confusionale • Neuropsicologia del trauma cranico, dei tumori cerebrali e della sclerosi multipla • Sindromi da disconnessione interemisferica.

Metodi didattici

Lezioni frontali, materiale audiovisivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso.

Bibliografia

Vallar G., Papagno C. (2011). *Manuale di neuropsicologia clinica ed elementi di riabilitazione* (2a Ed.). Bologna: Il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROSCIENZE COGNITIVE DEI PROCESSI

SOCIALI E AFFETTIVI (F5104P013)

CFU: 8

COGNITIVE NEUROSCIENCE OF SOCIAL AND
AFFECTIVE PROCESSES

SSD M-PSI/01; M-PSI/02

F5104P013M **BASI COGNITIVE DEI PROCESSI SOCIALI
ED AFFETTIVI**

F5104P014M **BASI NEURO-FUNZIONALI DEI
PROCESSI SOCIALI E AFFETTIVI**

Alice Mado Proverbio / Paola Ricciardelli

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscere le basi cognitive, neurobiologiche e funzionali dei processi sociali ed emotivo-motivazionali • Comprendere la genesi e le dinamiche delle alterazioni e dei disturbi dell'attività cognitiva, comunicativa, emotivo-motivazionale e sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Acquisizione della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare ricerche nell'ambito delle neuroscienze sociali ed affettive • Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite assumendo la responsabilità della progettazione e conduzione di interventi centrati sulla persona con disordini socio-affettivi.

Programma

Processi decisionali e Neuroeconomics • Basi neurali della Cognizione sociale e dei processi autoreferenziali • Default mode network • La coscienza: il libero arbitrio e le neuroscienze forensi • Neuroni specchio, empatia, comprensione delle intenzioni, autismo • Codifica delle facce e dei gesti, codifica affettiva, cervello emotivo • Differenze di sesso nella cognizione sociale • Codifica dell'azione: neuroscienze della danza e del movimento • Sistemi Audio-visuomotori e codifica

multimodale • Neuroscienze della musica • Neuroestetica.

Metodi didattici

Lezioni frontali con diapositive PowerPoint e visione audio video. Presentazione e discussione di dati sperimentali di ricerche attualmente in atto e articoli scientifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e colloquio orale facoltativo, parte dell'esame potrà essere sostituita con presentazioni di articoli effettuate durante il corso.

Bibliografia

Gazzaniga M.S., Ivry R.B., Mangun G.R. (2015). *Neuroscienze Cognitive. La biologia della mente*. (4a Ed.). Bologna: Zanichelli (capitoli: 13, 14).

Ward J. (2012). *The Student's Guide to Social Neuroscience*. 2nd Edition. Hove and New York: Psychological Press (capitoli: 5, 6).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ORIGINE E SVILUPPO DELLA MENTE

UMANA (F5104P003)

CFU: 8

ORIGINS AND DEVELOPMENT OF THE HUMAN MIND

SSD M-PSI/04

Viola Macchi Cassia / Chiara Turati

SEMESTRE I: TURNO A (0-4) Macchi Cassia; TURNO B (5-9) Turati

ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Genesi e sviluppo delle funzioni cognitive (sviluppo motorio, percettivo, mnestico) • Le origini e lo sviluppo della conoscenza all'interno di diversi domini cognitivi (cognizione sociale, cognizione numerica, conoscenza dell'oggetto) • Il Neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo • La teoria dei sistemi dinamici • Implicazioni per lo studio dello sviluppo atipico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di leggere in modo critico, comprendere e comunicare i risultati delle ricerche sperimentali sulla cognizione infantile e lo sviluppo delle competenze cognitive • Capacità di identificare le implicazioni dei risultati delle ricerche empiriche per la spiegazione dello sviluppo della mente umana • Comprensione dei fattori chiave per promuovere lo sviluppo cognitivo.

Programma

Gli assunti di base di una moderna scienza dello sviluppo della mente umana • La Teoria dei Sistemi Dinamici e la spiegazione dello sviluppo motorio • Il Neurocostruttivismo e le Neuroscienze cognitive dello sviluppo • Lo sviluppo dei processi di memoria • Le origini della cognizione numerica • Vincoli biologici ed esperienza nello sviluppo della comprensione delle azioni altrui • Le origini della Teoria della Mente • Implicazioni del modello Neurocostruttivista per la spiegazione del cambiamento psicologico nell'adolescenza • Implicazioni del modello Neurocostruttivista per lo studio dello sviluppo atipico.

Metodi didattici

Lezioni frontali, visione e discussione di filmati, esercizi e presentazioni individuali o di gruppo facoltative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana. Dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino (capitoli: 1, pp. 13-29; 4; 5; 6; 7; 8; 9, pp. 85-261).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA

INFANTILE (F5104P010)

CFU: 8

PSYCHIATRY AND CHILD NEUROPSYCHIATRY

SSD MED/39

Fabio Madeddu / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Temi generali in psichiatria. Aspetti relativi alla diagnosi psichiatrica e al trattamento farmacologico. Temi generali in Neuropsichiatria Infantile. Aspetti relativi alla diagnosi e alla presa in carico clinica multidisciplinare.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Acquisizione dei principi relativi all'inquadramento psichiatrico del paziente. Acquisizione dei principi relativi all'inquadramento neuropsichiatrico di bambini e adolescenti.

Programma

Presentazione del DSM-5 • Introduzione generale alla psicofarmacologia • I disturbi dello spettro schizofrenico (casi clinici, trattamento psicofarmacologico e riabilitativo) • I disturbi dell'umore (casi clinici e trattamento psicofarmacologico) • I disturbi dell'alimentazione (casi clinici, trattamenti) • I disturbi dello spettro autistico (casi clinici e trattamento) • I disturbi dello spettro ossessivo compulsivo (casi clinici e trattamento) • I disturbi dell'umore (cenni) • Le psicosi a esordio precoce (cenni) • I disturbi della condotta e del comportamento (casi clinici, trattamento) • Cenni di psicofarmacologia nell'infanzia e adolescenza • I servizi di neuropsichiatria infantile, modelli organizzativi e di cura e il ruolo dello psicologo clinico.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prima prova scritta con domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta avranno accesso alla seconda parte dell'esame.

Bibliografia

TESTI OBBLIGATORI

1.APA (2014). *Mini DSM-5. Criteri diagnostici*. Milano: Raffaello Cortina Ed. (per i disturbi indicati).

2.APA (2014) *DSM 5. Case Book*. Milano: Raffaello Cortina Ed. (per i disturbi indicati).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICODIAGNOSTICA CLINICA (F5104P004)

CFU: 8

CLINICAL PSYCHODIAGNOSIS

SSD M-PSI/07

Laura Parolin

SEMESTRE I: TURNO A (0-4) / B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. La formulazione del caso • Comprendere e valutare: approcci alla diagnosi psicologica • Osservazione clinica • La valutazione del processo terapeutico • L'alleanza terapeutica • L'azione terapeutica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Test oggettivi vs. per-

formance based personality test • Integrazione dell'approccio nome-totetico e idiografico nei test diagnostici • Strumenti per valutare l'alleanza terapeutica • Strumenti per valutare la relazione terapeutica.

Programma

Il concetto di diagnosi psicologica • Differenze tra approccio descrittivo ed esplicativo • Integrazione degli approcci diagnostici • I test: concetti di base • L'approccio collaborativo • La diagnosi in adolescenza • Processo e Outcome psicoterapeutico • Valutare la psicoterapia • Alleanza terapeutica e azione terapeutica • La mentalizzazione: concetti di base.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, esercitazioni pratiche, gruppi di lavoro.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

PER LO SCRITTO:

Dazzi N., Lingiardi V., Gazzillo F. (2009). *La diagnosi in psicologia clinica. Personalità e psicopatologia*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, 2, 7,16, 17, 18, 19).

Dazzi N., Lingiardi V., Colli A. (2006). *La ricerca in psicoterapia. Modelli e strumenti*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 6, 17, 18, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28).

PER L'ORALE, UN TESTO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Barron J.W. (2005). *Dare un senso alla diagnosi*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

McWilliams N. (1999). *La diagnosi psicoanalitica*. Roma: Astrolabio.

Bateman A., Fonagy P. (2006). *Il trattamento basato sulla mentalizzazione. Psicoterapia con il paziente borderline*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., Mazzeschi C. (2007). *Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Manuale per l'utilizzo dello strumento*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (cap. 1, 2, 3, 6, 9, 14).

Jones E. E. (2008). *L'azione terapeutica. Una guida alla terapia psicoanalitica*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Young J.E., Klosko J.S., Weishaar, M.E. (2007). *Schema Therapy. La terapia cognitivo - comportamentale integrata per i disturbi della per-*

sonalità. Firenze: Eclipsi.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA CLINICA (F5104P005)

CLINICAL PSYCHOLOGY

CFU: 8
SSD M-PSI/08

Fabio Madeddu

SEMESTRE I, TURNO A(0-4) / Turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 42 ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Temi generali e orientamenti teorici in psicologia clinica. Aspetti relativi alla diagnosi psichiatrica e psicodinamica. Aspetti relativi ai principi del trattamento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Acquisizione dei principi relativi all'inquadramento clinico del paziente. Comprensione critica di alcuni quadri psicopatologici relativa a diagnosi e trattamento. Integrazione di aspetti clinici.

Programma

Cenni sull'inquadramento descrittivo • I principi della diagnosi e della terapia dinamica • I meccanismi di difesa • La valutazione psicodinamica del paziente; le organizzazioni di personalità • Introduzione al trattamento: il continuum espressivo-supportivo; introduzione alle psicoterapie e alle strutture residenziali • Clinica dei disturbi d'ansia e dei disturbi da addiction • I disturbi di personalità.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prima prova scritta con domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta avranno accesso a una prova orale.

Bibliografia

TESTI OBBLIGATORI

Lingiardi V., Madeddu F. (2002). *I meccanismi di difesa*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, paragrafi 1, 10; cap. 3; appendice DMRS).

APA (2014). *DSM 5 Casi clinici*. Milano Raffaello Cortina (parti relative a tutti i : disturbi di personalità, disturbi da addiction, disturbi d'ansia).

Gabbard G.O. (2015). *Psichiatria Psicodinamica*. Raffaello Cortina Editore (cap. 1, 2, 4, 9, 14, 15, 18).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

COMUNICAZIONE E RAGIONAMENTO DIAGNOSTICO

IN AMBITO SANITARIO (F5104P017)

CFU: 8

COMMUNICATION AND DIAGNOSTIC REASONING IN

HEALTHCARE SETTINGS

SSD M-PSI/01-M-PSI/08

F5104P017M **COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO**

F5104P018M **RAGIONAMENTO DIAGNOSTICO**

Paolo Cherubini / Chiara Ripamonti

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenze teoriche sulla comunicazione e sulla relazione in ambito sanitario. Basi logico-statistiche del ragionamento diagnostico, e possibili bias psicologici.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Come comprendere e come intervenire sulle problematiche relazionali e comunicative in ambito sanitario. Applicazione dei principi del ragionamento diagnostico al testing neuropsicologico.

Programma

La comunicazione e la relazione in ambito sanitario secondo la prospettiva psicodinamica e clinica in diversi contesti e con pazienti di diverse età • La comunicazione e la relazione nell'equipe sanitaria • La telemedicina e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche • Sensibilità e specificità di un test diagnostico, e loro utilizzo nella diagnosi in EBM • Bias psicologici nel ragionamento diagnostico.

Metodi didattici

Lezioni in aula. Per il secondo modulo sono previsti compiti a casa.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta computerizzata composta da una parte a domande

chiuse e da una parte a domande aperte, seguita – in caso di sufficienza – da prova orale.

Bibliografia

PRIMO MODULO:

Rubinelli S., Camerini L., Schulz P. (2010). *Comunicazione e salute*. Apogeo.

Milanese R. Milanese S. (2015). *Il tocco, il rimedio e la parola. La comunicazione tra medico e paziente come strumento terapeutico*. Ponte alle Grazie

SECONDO MODULO:

Hunink, M., Glasziou, P. et al. (2014). *Decision Making in health and medicine*, 2nd edition. Cambridge UP (capitoli 2 e 5).

Chapman, G, Sonnenberg, F. (2000). *Decision Making in health care*. Cambridge UP (cap. 7).

Mondini, S., Mapelli, D., Arcara, G. (2016). *Semeiotica e diagnosi neuropsicologica*. Carocci Editore (Capitoli 4, 5, 6, 7).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTRODUZIONE ALLA PSICOTERAPIA

INDIVIDUALE E DI GRUPPO (F5104P019)

CFU: 8

INTRODUCTION TO INDIVIDUAL AND GROUP
PSYCHOTHERAPY

SSD M-PSI/08

Fabio Madeddu / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56 **CURRICULUM CLINICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Principali teorie e modelli di intervento psicoterapico (individuali e di gruppo). Fattori specifici e aspecifici. Indicazioni al trattamento. Modelli specifici nei disturbi di personalità (PDs).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Dalle teorie della mente alla pratica. Casi clinici con i pt con DP. L'efficacia in psicoterapia.

Programma

I modelli in psicoterapia (individuale e di gruppo) • Tecniche e interventi • Fattori specifici e aspecifici • Indicazioni • Casi clinici i disturbi di personalità.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso. Agli studenti frequentanti verrà proposta una modalità d'esame ad hoc.

Bibliografia

La bibliografia verrà comunicata dal docente prima dell'inizio del corso e pubblicata sulla relativa pagina del sito e-learning.

MODELLI E TECNICHE CLINICHE DI

INTERVENTO (F5104P020)

CFU: 8

CLINICAL MODELS AND TECHNIQUES OF INTERVENTIONS SSD M-PSI/07

Diego Sarracino

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Principali modelli e tecniche di intervento in ambito cognitivo-comportamentale di seconda e terza generazione. Basi teoriche, aspetti tecnici, dati di efficacia e ambiti di applicazione delle varie strategie di intervento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Promozione delle competenze cliniche. Padroneggiamento delle tecniche di intervento da applicare flessibilmente nel trattamento del disagio psicologico nelle sue diverse espressioni.

Programma

Modello cognitivo-comportamentale: peculiarità e confronto con altri orientamenti • La terapia cognitivo-comportamentale - CBT (Beck) • La terapia razionale emotiva comportamentale - REBT (Ellis) • Le terapie metacognitive e basate sulla mindfulness • La schema therapy (Young) • Strategie di intervento cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia • Strategie di intervento integrato nel trattamento dei disturbi di personalità.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a risposta multipla e aperte.

Bibliografia

La bibliografia verrà comunicata dal docente prima dell'inizio del corso e pubblicata sulla relativa pagina del sito e-learning.

MULTILINGUISMO NEI CONTESTI CLINICI

ED EDUCATIVI (F5104P025)

CFU: 8

**MULTILINGUALISM IN CLINICAL AND EDUCATIONAL
CONTEXTS**

SSD L-LIN/01

Maria Teresa Guasti / Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56 CURRICOLO NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. I miti e i dati scientifici sul multilinguismo. Multilinguismo e alfabetizzazione. Multilinguismo e disordini linguistici nei bambini. Bilinguismo bimodale nei bambini sordi. Multilinguismo e cognizione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Competenze per affrontare situazione di multilinguismo e problemi di integrazione in situazioni educative. Competenze per distinguere disturbi linguistici/di lettura da ritardi di esposizione. Competenze per affrontare la situazione linguistica del bambino sordo.

Programma

Definizione delle circostanze che promuovono il multilinguismo • Siamo nati per essere multilingue? • Lo sviluppo multilingue • Lingua orale e lettura • Doppia o singola alfabetizzazione? • Disturbi specifici del linguaggio nei bambini multilingui • Dislessia nei bambini multilingui • La lingua dei segni e la lingua orale nei bambini sordi • Lettura nei bambini sordi • Decidere e giudicare in lingua seconda • Vantaggi del multilinguismo?

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercizi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte, elaborato critico su un tema indicato dalla docente, presentazione.

Bibliografia

Guasti M.T. (2017). *Language Acquisition. The Growth of Grammar*. Cambridge, Mass: MIT Press. II Edizione (cap. 11).

Trovato S. (2014). *Insegno in Segni*. Milano:Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5104P026) CFU: 8

DEVELOPMENTAL NEUROPSYCHOLOGY

SSD M-PSI/02

Luisa Girelli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56 CURRICOLO NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Ambito di studio e fondamenti teorici • Problemi di metodo e tecniche di indagine in neuropsicologia dello sviluppo •eziopatogenesi e modelli interpretativi dei disturbi neuro-evolutivi • Criticità e principi di valutazione diagnostica in neuropsicologia dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di ragionamento diagnostico • Analisi critica di traiettorie atipiche di sviluppo • Progettazione di interventi di sostegno e potenziamento nello sviluppo atipico.

Programma

Principi e metodi della neuropsicologia dello sviluppo • Plasticità neuro-funzionale nello sviluppo • Disturbi acquisiti: lesioni focali e traumi cranici • Disturbi evolutivi: Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Disturbi della coordinazione motoria; Deficit dell'attenzione e delle funzioni esecutive • Strategie di intervento nei disturbi del neuro-sviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, presentazioni di ricerche cliniche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande chiuse e domande aperte e successiva integrazione orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROSCIENZE COGNITIVE IN

AMBITO CLINICO (F5104P021)

CFU: 8

COGNITIVE NEUROSCIENCES IN THE CLINICAL PRACTICE SSD M-PSI/02

Angelo Maravita

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Danno, riparazione e plasticità cerebrale. Basi psicobiologiche della rappresentazione del corpo e del dolore. Alterazioni dell'omeostasi indotte da stati patologici (stress, dolore cronico, patologie cerebrali).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza della relazione tra modificazioni delle funzioni cerebrali e omeostasi per l'interpretazione del comportamento normale e patologico. Sviluppo di conoscenze utili in un'ottica conoscitiva e clinico/riabilitativa. Capacità di sviluppare progetti e interventi sfruttando le conoscenze acquisite.

Programma

Processi degenerativi e riparativi delle cellule cerebrali e modificazioni plastiche funzionali o disfunzionali indotte dal comportamento

- Rappresentazione del sé corporeo nella normalità e nella patologia
- Aspetti biopsicosociali del dolore cronico, come modello di alterazione dell'equilibrio mente-corpo
- Rapporto tra squilibri del funzionamento mentale e salute del corpo (il trauma psicologico, lo stress, le funzioni immunitaria, digerente, cardiorespiratoria)
- Fondamenti psicobiologici dell'effetto placebo e dell'aspettativa in clinica
- Fondamenti neuroscientifici di approcci terapeutici integrati di tipo neuropsicologico (mirror box), neurofisiologico (stimolazione cerebrale, biofeedback e neurofeedback) e comportamentale (yoga, meditazione, ipnosi).

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari applicativi, preparazione di progetti di diagnosi/intervento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Scritto con domande a scelta multipla, domande aperte, preparazione di un progetto di diagnosi o intervento.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NORMALITÀ E PATOLOGIA NELLE RELAZIONI

FAMILIARI (F5104P015)

CFU: 8

HEALTHY AND PATHOLOGICAL FAMILY INTERACTIONS

SSD M-PSI/07

Lucia Carli

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

CURRICOLO CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Gli eventi critici normativi e non e loro possibili esiti patologici. Modelli di supporto negli specifici eventi critici. Ruolo dello psicologo all'interno di un sistema familiare.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenze basilari di metodi di valutazione della patologia familiare. Conoscenze basilari di tecniche osservative delle dinamiche familiari. Analisi della domanda e predisposizioni di interventi.

Programma

Configurazioni familiari e compiti evolutivi supplementari nei peculiari cicli di vita familiari, nonché fattori di rischio e indici di adattamento ad esse connessi • Eventi critici non normativi (traumi; malattie oncologiche e cardiache; catastrofi; attentati; lutti; demenza senile etc) • Strumenti di valutazione e intervento per la famiglia • Professionalità dello psicologo all'interno dei differenti contesti.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale.

Bibliografia

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A. (2002). *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*. Bologna: Il Mulino.

Walsh F. (2008). *La resilienza familiare*. Milano: Raffaello Cortina Editore (esclusi i capitoli 9, 10,11 della parte IV).

Lis A., Mazzeschi C., Salcuni S. (2005). *Modelli di intervento nella relazione familiare*. Roma: Carocci.

Informazioni dettagliate sull'elenco dei volumi saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO (F5104P016)

CFU: 8

HEALTH PSYCHOLOGY AND CLINICAL INTERVENTION IN
HEALTHCARE SETTINGS

SSD M-PSI/08

Chiara Ripamonti

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56 CURRICOLO CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Le principali tematiche della psicologia della salute analizzate secondo la prospettiva dinamico/clinica. Fondamenti teorici e applicazioni pratiche della relazione/comunicazione medico paziente. Analisi e comprensione degli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi, della cura della malattia e dell'accompagnamento alla morte nel ciclo di vita. Analisi e comprensione degli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano l'operatore sanitario. Analisi dei fattori eziopatogenesi dei disturbi alimentari in età evolutiva e strategie di intervento secondo una prospettiva psicodinamica relazionale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Possesso delle tecniche di comunicazione nell'ambito della psicologia della salute. Capacità di individuare le aree di intervento con particolare attenzione ai fattori di rischio e protezione. Capacità di applicare diversi modelli d'intervento in funzione delle fasi di sviluppo del paziente e dei bisogni degli operatori sanitari.

Programma

La medicina nella storia: dal modello biologico al modello bio-psico-sociale • Etica medica e bioetica • Lo stress e le strategie di coping: la prospettiva dell'operatore sanitario, del paziente e del caregiver • La malattia nell'arco della vita • L'impatto che la malattia e le varie fasi del processo terapeutico hanno sul paziente e sui suoi familiari • L'impatto che la malattia e le varie fasi del processo terapeutico hanno sul medico • La relazione e la comunicazione tra medico e paziente • Morte, spiritualità e religione • Eziopatogenesi dei disturbi alimentari (DCA) nell'infanzia e nell'adolescenza e modelli d'intervento • Origine storica e culturale dei DCA • Aspetti e forme cliniche dei DCA • Alterazioni organiche e diagnosi medica dei DCA • La terapia dei DCA.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussione di casi clinici, visione e discussione di documentari e film.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta. La prova orale è opzionale.

Bibliografia

Ripamonti C.A. (2015). *Manuale di psicologia della salute, prospettive cliniche dinamiche e relazionali*. Bologna: Il Mulino.

Montecchi F. (2016). *I disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza, comprendere valutare e curare*. Milano: Franco Angeli (nuova edizione).

Bonadonna G., Bartoccioni S., Sartori F. (2006). *Dall'altra parte*. Milano: Bur.

TESTO OPZIONALE A SCELTA:

Venturino M. (2011). *Cosa sognano i pesci rossi*. Milano: Oscar Mondadori.

Cicerone P.E. (2017). *Cecità clandestina*. Maria Margherita Bulgarini.

PSICOPATOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA

FORENSE (F5104P022)

CFU: 8

FORENSIC PSYCHOPATOLOGY &
NEUROPSYCHOLOGY

SSD M-PSI/02, M-PSI/08

F5104P023M NEUROPSICOLOGIA FORENSE

F5104P022M PSICOPATOLOGIA FORENSE

Nadia Bolognini / Antonio Prunas

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Disturbi psichiatrici e neurologici di interesse forense. Valutazione del funzionamento psichico, cognitivo e comportamentale e modelli teorici di riferimento utili in ambito forense. L'approccio neurobiologico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Aspetti giuridici della diagnosi psicopatologica e neuropsicologica. Strumenti di valutazione della psicopatologia e dei deficit cognitivi in ambito civile e penale.

Programma

Tipologia e contenuti della perizia in materia psicopatologica e neuropsicologica, e normativa di riferimento • Diagnosi e modelli di rife-

rimento • La simulazione della malattia mentale • Il contributo delle neuroscienze forensi.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, presentazione di casi, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Fornari U. (2016). *Trattato di psichiatria forense*. UTET.

Stracciari A., Bianchi A., Sartori G. (2010). *Neuropsicologia forense*. Bologna: Il Mulino.

RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA (F5104P024) CFU: 8 **NEUROPSYCHOLOGICAL REHABILITATION** **SSD M-PSI/02**

Claudio Luzzatti

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56 **CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Basi neurobiologiche e funzionali del recupero dei deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali causati da lesioni o disfunzioni cerebrali. Efficacia dei trattamenti neuropsicologici.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Progettazione, conduzione e valutazione di interventi riabilitativi in ambito neuropsicologico. Capacità di valutare criticamente i risultati della ricerca scientifica, per pianificare e svolgere attività clinica e di ricerca in questo ambito.

Programma

Introduzione: cenni storici, fondamenti metodologici • Recupero funzionale spontaneo • Efficacia della riabilitazione in relazione alla eziologia del deficit e al suo decorso naturale.

Principali metodologie riabilitative: comportamentali, basate su esercizi specifici, esplicitamente rivolti a (ri)addestrare la funzione neuropsicologica deficitaria • Addestramento all'uso vicariante di abilità non/meno compromesse • Stimolazioni sensoriali • Stimolazioni elettrofisiologiche e magnetiche.

Riabilitazione dei deficit delle diverse funzioni cognitive: linguaggio orale (afasie) e scritto (dislessie e disgrafie) • Movimento volonta-

rio complesso (aprassie) • Calcolo (acalculia) • Identificazione visiva e uditiva (agnosie) • Cognizione spaziale (in particolare negligenza spaziale unilaterale) • Memoria (amnesie) • Attenzione non spaziale e funzioni esecutive.

Trattamento e supporto in specifiche patologie: demenze e altre patologie degenerative • Traumi cranici e disturbi cronici dello stato di coscienza (stato vegetativo, danno cerebrale post-anossico).

Valutazione dell'efficacia di un trattamento riabilitativo.

Metodi didattici

Lezioni teoriche in aula; ascolto di registrazioni e presentazione di materiale diagnostico e di prove per la verifica del recupero neuropsicologico.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e una domanda aperta sugli argomenti del corso. Il colloquio orale è modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Mazzucchi A. (a cura di, 2012). *La riabilitazione neuropsicologica. Premesse teoriche ed applicazioni cliniche*. Terza edizione. Elsevier (cap. 2, 3, 5, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20).

Làdavvas E. (a cura di, 2012). *La Riabilitazione neuropsicologica*. Bologna: Il Mulino (cap. 1, 2, 4 (pp 59-77), 8, 10, 11, 12, 13).

Inoltre, nel corso delle lezioni saranno forniti articoli scientifici per i diversi argomenti trattati.

Descrizione dei laboratori del SECONDO ANNO

COMUNICAZIONE E RELAZIONE IN

AMBITO SANITARIO (F5104P042)

CFU: 4

COMMUNICATION AND RELATIONSHIPS IN HEALTHCARE SETTINGS

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPRESIONE. Sviluppare competenze relazionali e co-

municative necessarie nella relazione con il paziente. Individuare le modalità di comunicazione adeguate e le criticità nella comunicazione e relazione con pazienti (bambini, adolescenti, adulti e anziani) con diverse condizioni cliniche. Individuare le modalità di comunicazioni adeguate e le criticità nella comunicazione e relazione con pazienti appartenenti a contesti socio-culturali diversi.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPRESIONE. Sviluppare competenze relazionali e comunicative necessarie nella collaborazione dello psicologo con l'équipe sanitaria. Individuare le modalità di comunicazione adeguate e le criticità nella comunicazione e relazione con gli altri membri dell'équipe sanitaria (medici, infermieri...).

Programma

Analisi di casi clinici di paziente diverse patologie (tumore, malattia degenerativa, disabilità fisica e/o cognitiva) • Analisi di un caso clinico di un paziente in età evolutiva • Analisi di un caso clinico di un paziente anziano • Analisi di casi clinici di pazienti stranieri • Analisi di casi relativi alla relazione/comunicazione tra i diversi membri dell'équipe sanitaria.

Metodi didattici

Lettura critica e discussione ragionata di casi clinici, visioni di filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione sarà basata sull'analisi scritta di un caso clinico.

Bibliografia

Il materiale di approfondimento sarà indicato agli studenti durante il laboratorio e pubblicati sulla pagina E-learning associata al laboratorio.

DEONTOLOGIA E RESPONSABILITÀ DELLO PSICOLOGO IN AMBITO SANITARIO (F5104P043)

CFU: 2

DEONTOLOGY AND RESPONSABILITY IN HEALTH PSYCHOLOGY

Giandomenico Dodaro

SEMESTRE I e II

ORE DI LABORATORIO: 12

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Acquisizione delle basilari norme giuridiche e nozioni teoriche di deontologia e legislazione civile e penale concernenti la professione di psicologo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di assumere decisioni relative alla cura del paziente rispettose della deontologia professionale e della legislazione civile e penale.

Programma

Etica e diritto • Psicologia come professione • Contratto di cura • Consenso informato • Segreto professionale • Responsabilità professionale.

Metodi didattici

Lezione frontale; presentazione ed esame di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione è effettuata mediante somministrazione di un questionario a risposta multipla.

Bibliografia

G. Dodaro (2006). *La professione dello psicologo. Ordinamento, deontologia e responsabilità*. Milano: Mondadori Università.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTERVENTI RESIDENZIALI IN COMUNITÀ TERAPEUTICHE PER ADULTI E MINORI (F5104P032)

CFU: 6

THERAPEUTIC COMMUNITY INTERVENTIONS FOR ADULTS AND YOUTHS

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32 CURRICOLO CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprendere e valutare le risorse terapeutiche della residenzialità. Analisi delle potenzialità riabilitative della residenzialità comunitaria. L'equipe multidisciplinare come strumento terapeutico. Il contesto italiano vs. quello internazionale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Il trattamento nelle residenzialità comunitarie. Percorsi differenziati e psicopatologia. Osservazione del piano di lavoro terapeutico. Griglie di valutazione per l'osservazione dell'attività clinica.

Programma

PARTE PRIMA. I fattori specifici e aspecifici che caratterizzano la CT rispetto ad altri metodi di cura • Indicazioni al trattamento e la compo-

sizione dell'èquipe multidisciplinare • I percorsi differenziati secondo la tipologia dei residenti (psicotici, borderline, doppia diagnosi) e il momento di sviluppo (minori e adolescenti).

SECONDA PARTE. Partecipazione in piccoli gruppi a un'esperienza di osservazione diretta di "una giornata tipo", di una riunione di èquipe e di attività riabilitative in strutture comunitarie disponibili • Presentazione e confronto collettivo di report delle osservazioni realizzate a partire da una griglia di valutazione • Simulazione in aula di un'assemblea di comunità impersonando i diversi ruoli (diverse figure professionali e residenti) nella discussione di contenuti clinici e organizzativi.

Metodi didattici

Presentazione di video esemplificativi e discussione di casi clinici.

Le modalità di acquisizione dei CFU e indicazioni circa il materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

INTERVISTE CLINICHE PER LA DIAGNOSI DI PERSONALITÀ PATOLOGICA (F5104P031)

CFU: 6

CLINICAL INTERVIEWS FOR THE DIAGNOSIS OF PERSONALITY DISORDERS

Docenti da definire

SEMESTRE I e II ORE DI LABORATORIO: 32 CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. I disturbi di Personalità secondo la classificazione del Manuale Diagnostico dei Disturbi Mentali (DSM) • La patologia della struttura di personalità secondo la teoria psicodinamica di Otto Kernberg.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di somministrare e codificare l'intervista Structured clinical interview-II (SCID-II) • Capacità di somministrare e codificare l'intervista Structured Interview of Personality Organization (STIPO).

Programma

Che cos'è la patologia di Personalità • Approccio psichiatrico alla patologia di personalità • Valutazione diagnostica dei disturbi di personalità secondo la SCID-II: somministrazione e scoring • La teoria di Kernberg sui disturbi gravi di personalità • Valutazione dell'organizzazione di personalità secondo la STIPO: somministrazione e scoring.

Metodi didattici

Presentazione di casi clinici e role playing.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di un elaborato di restituzione di entrambe le interviste a partire da un caso clinico presentato.

Bibliografia

American Psychiatric Association (2014). *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Milano: Raffaello Cortina.

Madeddu F., Preti E. (2012). *La diagnosi strutturale di personalità secondo il modello di Kernberg*. Milano: Raffaello Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE

NELLO SVILUPPO (F5104P040)

CFU: 4

COGNITIVE ASSESSMENT IN CHILDHOOD

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPRESIONE. Progettazione di interventi diagnostici in età scolare e prescolare. Conoscenza delle principali batterie testistiche utilizzate per la valutazione delle funzioni cognitive in età scolare e prescolare. Ampliamento delle conoscenze relative ai disturbi cognitivi dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPRESIONE. Capacità di selezionare test adeguati al fine di valutare funzioni cognitive specifiche. Conoscenza delle modalità di somministrazione delle principali batterie testistiche. Conoscenza delle modalità di correzione delle prove e di valutazione dei risultati a fini diagnostici.

Programma

La valutazione testistica delle competenze cognitive in età evolutiva

- Strumenti di valutazione di lettura, scrittura e calcolo
- Strumenti di valutazione delle funzioni esecutive e dell'attenzione
- Strumenti di valutazione delle capacità mnestiche
- Strumenti di valutazione delle abilità visuo-spaziali
- Analisi di casi clinici di disturbi cognitivi dello sviluppo (in particolare DSA, ADHD e Sindrome non verbale).

Le modalità di acquisizione dei CFU e il materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

LA VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO

RELAZIONALE (F5104P030)

CFU: 6

THE ASSESSMENT OF RELATIONAL FUNCTIONING

Docente da definire

SEMESTRE I

ORE DI LABORATORIO: 32

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. La prospettiva intersoggettiva dell'Infant Research e il modello sistemico-diadico dell'interazione; L'intervista micro-analitica di Stern come strumento per esplorare, in ambito clinico e in ambito educativo/scolastico, gli schemi interattivo-relazionali di "essere con" l'Altro.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Sperimentare in prima persona la conduzione dell'intervista micro-analitica, focalizzandosi non solo sul contenuto ma anche sul processo interattivo; Analizzare l'esperienza soggettiva dell'adulto individuando il "tema dominante" o lo schema di "essere con" che organizza il momento esplorato dall'intervista.

Programma

La prospettiva intersoggettiva dell'Infant Research • Il modello sistemico-diadico dell'interazione • Le origini dell'intervista micro-analitica di Stern (la breakfast interview) come metodo per esplorare l'esperienza soggettiva e il mondo rappresentazionale dell'adulto • L'applicazione dell'intervista micro-analitica in ambito clinico come strumento per sondare i problemi della relazione precoce genitore-bambino • Il ruolo del "momento presente" e l'uso dell'intervista micro-analitica nel campo della terapia analitica • L'adattamento dell'intervista micro-analitica per l'ambito educativo-scolastico • L'applicazione dell'intervista micro-analitica nell'ambito di un progetto di ricerca-formazione per le insegnanti di scuola materna.

Le modalità di acquisizione dei CFU e il materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

LA VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA (F5104P033)

CFU: 4

DIAGNOSTIC ASSESSMENT IN YOUTH

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24 CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. La formulazione del caso nell'età evolutiva: caratteristiche e specificità nello sviluppo • I Disturbi di Personalità nell'infanzia e nell'adolescenza secondo la classificazione del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) • Tests di valutazione dei bambini e degli adolescenti.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Setting e steps di valutazione del bambino e dell'adolescente • Somministrare test narrativi • Codificare il test di Roberts-2.

Programma

Teoria e tecnica del setting diagnostico con bambini e adolescenti: la stanza dei colloqui, le regole del gioco • Che cosa significa fare diagnosi in età evolutiva: i sistemi classificatori DSM-PC e PDM come coordinatori di senso • Gli strumenti della diagnosi: l'osservazione del singolo e della famiglia, il disegno, il gioco • Roberts-2 uno strumento rivolto a bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni • La restituzione e l'indicazione/controindicazione al trattamento (reasoning).

Le modalità di acquisizione dei CFU e il materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

L'ESAME NEUROPSICOLOGICO DELL'ADULTO (F5104P039)

CFU: 6

NEUROPSYCHOLOGICAL ASSESSMENT IN ADULthood

Alberto Gallace / Costanza Papagno

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Approccio al paziente neuropsicologico adulto. L'anamnesi cognitivo comportamentale. Strumenti psicometrici per la valutazione dei deficit cognitivi. La valutazione cognitiva

del paziente neuro-oncologico. Casi clinici di pazienti con deficit cognitivi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Discussione critica di casi clinici neuropsicologici. Iter diagnostico in neuropsicologia clinica.

Programma

Valutazione dei deficit acquisiti del linguaggio • Valutazione dei deficit di memoria • Valutazione dei deficit dell'attenzione • Valutazione dei deficit di riconoscimento di oggetti e volti • Valutazione delle funzioni frontali • Valutazione dei deficit aprassici • Valutazione del paziente con sospetto decadimento cognitivo • Valutazione del paziente con tumore cerebrale.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova pratica.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MEDIAZIONE FAMILIARE (F5104P034)

CFU: 4

FAMILY COUNSELLING

Docente da definire

SEMESTRE I e II ORE DI LABORATORIO: 24 **CURRICULUM CLINICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprensione delle dinamiche comunicative e relazionali nel contesto familiare • Conoscenza e comprensione degli aspetti emotivi della crisi familiare e relativa gestione • Conoscenza di strumenti volti a migliorare il benessere delle persone che vivono un conflitto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di portare all'interno di un'equipe di lavoro le conoscenze apprese, collaborando in modo efficace • Capacità di trasferire contenuti appresi in esercitazioni pratiche.

Programma

Il conflitto e sua gestione • Competenze emotive, comunicative, di ascolto e relazionali del buon negoziatore • Mediazione familiare,

strumento della mediazione, e Pratica Collaborativa • Gestione creativa del conflitto e problem solving.

Le modalità di acquisizione dei CFU e il materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

METODI STRUMENTALI NELLE NEUROSCIENZE

COGNITIVE (F5104P037)

CFU: 6

INSTRUMENTAL METHODS IN COGNITIVE NEUROSCIENCE

Eraldo Paulesu

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Tecniche di acquisizione e di analisi di dati di neuroimmagine morfologica e funzionale • Tecniche di meta-analisi di dati di neuroimmagine.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di disegnare esperimenti con tecniche di neuroimmagine morfologica o funzionale • Capacità di analisi statistica di dati di neuroimmagine morfologica o funzionale e di interpretazione degli stessi • Interpretazione di meta-analisi di dati di neuroimmagine.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Raccolta di dati CT, MRI e fMRI • Le caratteristiche dei dati di neuroimmagine • Le meta-analisi di dati di neuroimmagine • I software principali per le analisi di dati di neuroimmagine • Statistical Parametric Mapping per Voxel-based morphometry & fMRI • Software per analisi di dati lesionali: MRICron & VLSM • Software principali per meta-analisi: GingerALE e clustering gerarchico.

LABORATORIO: Applicazioni pratiche su dati dei software sopra citati • Analisi di dati lesionali • Analisi di morfometria cerebrale • Analisi di dati di attivazione fMRI • Meta-analisi di dati fMRI.

Metodi didattici

Lezioni introduttive e esercitazioni con computer.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esercizi al computer su analisi fatte in classe.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROSCIENZE COGNITIVE

APPLICATE (F5104P036)

CFU: 6

APPLIED COGNITIVE NEUROSCIENCE

Alberto Gallace

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. L'applicazione delle conoscenze delle neuroscienze cognitive ai sistemi produttivi e di sviluppo tecnologico. Modalità di utilizzo delle tecniche di indagine delle neuroscienze cognitive per l'analisi della risposte del consumatore/ utilizzatore.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di trasferire i contenuti del corso alla pianificazione e sviluppo di strategie e piani di ricerca nel campo delle neuroscienze cognitive applicate.

Programma

LEZIONI FRONTALI. Introduzione alle neuroscienze cognitive applicate, storia e sviluppo • Anatomia cerebrale applicata al comportamento di consumo • Marketing e design ispirato al funzionamento cerebrale I sensi umani e il loro ruolo in contesti applicati • Funzioni fisiologiche, ormoni e omeostasi nel design di servizi e nel comportamento di consumo • La multisensorialità nello sviluppo di prodotto • Le principali tecniche e metodologie di indagine neuroscientifiche e loro utilizzo per lo studio del comportamento di consumo e l'interazione con la tecnologia.

ATTIVITÀ PRATICHE. Attività a gruppi consistente nello sviluppo di un progetto di studio nel campo delle neuroscienze cognitive applicate, esposizione orale e relazione scritta su tale progetto.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, attività di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Attività a gruppi consistente nello sviluppo di un progetto di studio nel campo delle neuroscienze cognitive applicate, esposizione orale e relazione scritta su tale progetto.

Bibliografia

TESTI FACOLTATIVI DI APPROFONDIMENTO:

Ramsoy T. Z. (2015). *Introduction to neuromarketing and consumer neuroscience*. Denmark: Neurons Inc.

Gallace A., Spence C. (2014). *In touch with the future: The sense of touch from cognitive neuroscience to virtual reality*. Oxford: Oxford University Press.

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN

ETÀ EVOLUTIVA (F5104P041)

CFU: 4

SUSTAINING PSYCHOLOGICAL SKILLS IN CHILDREN

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPrensIONE. Presentazione dei bisogni di potenziamento cognitivo e metacognitivo in età evolutiva. Conoscenza di strumenti finalizzati al potenziamento delle abilità cognitive e metacognitive in età evolutiva. Conoscenza dei rapporti tra autostima, motivazione ad apprendere e rendimento cognitivo.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPrensIONE. Capacità di individuare gli specifici aspetti del funzionamento cognitivo e metacognitivo che potrebbero beneficiare di potenziamento. Capacità di applicare programmi per migliorare le competenze cognitive in bambini/ragazzi con difficoltà di apprendimento, bassa autostima o scarsa motivazione ad apprendere. Capacità di condurre interventi con bambini/ragazzi che necessitano di incrementare le proprie competenze nei processi cognitivi di tipo controllato.

Programma

Programmi per migliorare le abilità cognitive e di ragionamento nei bambini in età scolare • Percorsi finalizzati ad insegnare ai bambini/ragazzi strategie metacognitive per incrementare la capacità di pianificare e monitorare le attività cognitive e l'apprendimento • Percorsi finalizzati a insegnare strategie metacognitive per migliorare la capacità di memorizzare, comprendere e produrre testi scritti, risolvere problemi aritmetici.

Le modalità di acquisizione dei CFU e il materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

STESURA DELLA RELAZIONE CLINICO

DIAGNOSTICA (F5104P035)

CFU: 4

THE WRITING OF CLINICAL-DIAGNOSTIC REPORTS

Docente da definire

SEMESTRE I

ORE DI LABORATORIO: 24

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi Formativi

CONOSCENZE E COMPrensIONE. Ragionamento clinico e diagnosi testologica. I diversi format di relazione psicodiagnostica.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPrensIONE. Stesura della relazione psico-diagnostica. Discussione critica di casi clinici.

Programma

Diversi format della relazione psicodiagnostica • Costruzione della relazione in base all'obiettivo della valutazione • Presentazione di dati quantitativi e qualitativi • Integrazione delle informazioni emerse da strumenti diversi.

Le modalità di acquisizione dei CFU e il materiale didattico saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

TEORIE E TECNICHE DI INTERVENTO

NELL'INVECCHIAMENTO NORMALE

E PATOLOGICO (F5104P038)

CFU: 6

THEORIES AND INTERVENTION TECHNIQUES IN NORMAL AND PATHOLOGICAL AGEING

Roberta Daini

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 32

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Approcci teorici e metodologici in psicologia cognitiva e neuropsicologia dell'invecchiamento. Fondamenti di neuropsicologia dell'invecchiamento normale e patologico. Stru-

menti psicometrici per la valutazione del decadimento cognitivo. Metodi di stimolazione cognitiva in soggetti sani e con demenza. Casi clinici di pazienti con deterioramento cognitivo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Iter diagnostico in neuropsicologia dell'invecchiamento. Discussione critica di casi clinici di deterioramento cognitivo. Linee guida di gestione di gruppi di stimolazione cognitiva.

Programma

I fondamenti teorici dell'invecchiamento normale e attivo • I fondamenti teorici dell'invecchiamento patologico (demenza) • L'esame neuropsicologico clinico nel deterioramento cognitivo • I trattamenti di potenziamento delle funzioni cognitive nell'invecchiamento sano • I trattamenti neuropsicologici nell'invecchiamento patologico.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova pratica.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia dei Processi
Sociali, Decisionali e
dei Comportamenti
Economici***

***Psychology of Social and Decision
Processes and of Economic
Behaviors***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Presentazione

Esiste un importante ambito della psicologia che studia l'interazione tra le persone – nei gruppi, nelle organizzazioni e nelle collettività – per comprendere come il nostro sistema di relazioni influenzi pensieri, sentimenti e comportamenti e ne sia a sua volta influenzato. Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici (PPSDCE) è un Corso di Laurea Magistrale che adotta questo sguardo prospettico, superando una distinzione rigida tra individuale e sociale per offrire una lettura integrata dei fenomeni complessi della modernità. Per questo, il Corso di Laurea Magistrale di PPSDCE è prima di tutto una comunità di studiosi, ciascuno dei quali ha scelto di contribuire a questa proposta formativa a partire da una visione comune dell'apporto della psicologia alla società. Pur con differenze di sensibilità e di interessi scientifici, i docenti condividono infatti la convinzione che la psicologia possa concorrere a dare soluzione ai problemi e ai grandi dilemmi che a diversi livelli caratterizzano le società contemporanee, e che costituiscono sfide sempre nuove, dal momento che il cambiamento è una delle cifre fondamentali del nostro tempo.

PPSDCE è dunque nata come una proposta innovativa e “aperta” ai più recenti sviluppi e ampliamenti della disciplina. Studiare in PPSDCE non significa solo acquisire i fondamenti delle diverse discipline previste dal corso di studi, ma soprattutto “partecipare” dello spirito di questa comunità. Il corso di studi non è, infatti, solo una successione di esami, ma anche l'occasione di entrare in contatto, in diversi modi, con i percorsi di studio, le collaborazioni a livello sociale, istituzionale ed economico, i programmi di ricerca che i docenti di PPSDCE hanno sviluppato negli anni in misura consistente. A PPSDCE, dunque, non si accede semplicemente nel ruolo di studenti che vogliono acquisire un titolo di studio, ma in senso più ampio come fruitori del potenziale scientifico e professionale offerto da questo percorso di studio. Il Corso di Laurea Magistrale si è infatti dato un modello dinamico di funzionamento, che prevede una forte e crescente apertura al “territorio” e all'inter-

nazionalizzazione, per declinare i saperi specialistici della psicologia attraverso esperienze concrete di ricerca e di pratica professionale. Questo ha consentito innanzitutto di arricchire la formazione in un'ottica professionalizzante e di promuovere linee di ricerca innovative. Allo stesso tempo, permette di mantenere viva una capacità di ascolto verso gli interessi dei nostri interlocutori nella società e verso le problematiche che affrontano. Ci auguriamo in questo modo di riuscire ad identificare linee di tendenza significative sul mercato del lavoro e sui possibili sbocchi professionali dei nostri laureati, e di poter offrire un'ampia e articolata area di competenze al territorio nel quale operiamo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca.

Aree di competenza dei docenti di PPSDCE

Il potenziale formativo e di ricerca del Corso di Laurea Magistrale si articola su tre grandi aree, integrate tra loro e intese come campi di indagine e di interesse scientifico, che ne fondano l'organizzazione.

1) Area di base

PPSDCE è, in primo luogo, un'istituzione di formazione e di ricerca sui processi mentali sottostanti a tutti i processi psicologico-sociali. Per sviluppare conoscenze e modelli di intervento in ambito sociale è infatti necessario acquisire un'adeguata competenza sui meccanismi di base del funzionamento della mente nelle situazioni collettive; questo implica acquisire consapevolezza di come si formino le conoscenze nei contesti sociali complessi, di come queste conoscenze (frutto dei processi cognitivi) vengano comunicate nelle articolazioni della società generando decisioni e, infine, dell'influenza dei tratti di personalità su ciascuno di questi processi.

Una seconda dimensione di base è costituita dalla competenza metodologica, che si pone a fondamento dell'attività

di ricerca. Ciò che, infatti, distingue lo studio scientifico dei processi psicosociali da quello intuitivo del senso comune è l'adozione di impianti di ricerca (sperimentali o correlazionali) che prevedono procedure di raccolta e di analisi dei dati (sia quantitativi che qualitativi; sia espliciti che impliciti) che siano controllabili e trasparenti, non contraddittorie e che prevedano esplicite definizioni dei loro limiti di validità.

Le conoscenze generali tratte dai temi di ricerca degli studiosi di PPSDCE di questa area si articolano in competenze generali e trasversali e in esemplificazioni/applicazioni più di dettaglio: un vero e proprio ponte verso i settori più applicativi e professionalizzanti. La lista che segue ne costituisce un sintetico e parziale elenco:

- Utilizzazione di metodi qualitativi di rilevazione e analisi dei dati.
- Applicazione di modelli statistici e psicometrici, misurazione e studio della personalità.
- Analisi degli strumenti di misurazione e cambiamento di atteggiamenti e preferenze sia esplicite che implicite in molteplici ambiti applicativi (comportamenti di salute, comportamenti di acquisto e di consumo, comportamenti pro-ambientali e di natura sociale).
- Predizione e spiegazione del comportamento aggressivo.
- Analisi degli atteggiamenti impliciti verso il proprio lavoro e previsione di importanti variabili organizzative (es. assenteismo, disponibilità al lavoro straordinario, stress legato al proprio lavoro).
- Conoscenza dei processi cognitivi individuali nei contesti di scelta e di presa di decisione (i.e. processi di base, ruolo delle emozioni e delle motivazioni, strategie decisionali, ragionamento induttivo e deduttivo, principali tendenze erranee, ecc.) in generale e in differenti ambiti (organizzativo, legale, lavorativo, economico, medico/della salute).
- Strategie di problem-solving, con una particolare focalizzazione sul rapporto tra psicologia della comunicazione e psicologia del pensiero.
- Gestione e correzione degli errori cognitivi e comportamentali, soprattutto in ambito medico e organizzativo.
- Gestione delle problematiche connesse alla comunicazione (prevalentemente in ambito medico e organizzativo).

- Valutazione e sviluppo di aspetti motivazionali e di personalità implicati in diversi contesti di vita (medico/della salute, organizzativo, scolastico, sportivo).
- Valutazione e promozione del benessere individuale nel ciclo dei vita e in differenti ambiti (salute, organizzativo, scolastico, sportivo).
- Analisi del ruolo della comunicazione per la gestione e prevenzione delle malattie.
- Valutazione e promozione dei fattori psicologici e dei processi di autoregolazione implicati nella gestione e prevenzione delle malattie.
- Progettazione, conduzione e supervisione di progetti di ricerca in differenti ambiti (medico/della salute, organizzativo, scolastico, sportivo).
- Sviluppo, uso e validazione di misure di opinioni e preferenze determinati da processi ragionati e deliberativi (espliciti) o da processi spontanei ed automatici (impliciti).
- Analisi degli atteggiamenti verso prodotti di consumo (per es. modifica degli atteggiamenti verso prodotti di largo consumo e studio della validità predittiva delle misure implicite d'atteggiamento relativamente ai comportamenti di consumo).

2) Area della psicologia sociale

È l'area centrale e maggioritaria di PPSDCE. I docenti che insegnano e ricercano in questo ambito condividono una concezione ampia della psicologia sociale. L'idea di fondo è che la disciplina debba costantemente rinnovarsi per cogliere fenomeni e dinamiche emergenti della vita sociale. Questo ha favorito lo sviluppo di studi innovativi - e in qualche caso unici nel panorama italiano - che si sono affiancati ai temi tradizionali di indagine della psicologia sociale (studio degli atteggiamenti, delle opinioni, delle rappresentazioni sociali, dei gruppi, del pregiudizio, ecc.). I docenti sono quindi impegnati in attività di ricerca e di didattica centrate sulle ricadute psicosociali delle grandi trasformazioni che caratterizzano la contemporaneità: l'automazione, l'ecologia, le problematiche giovanili, le innovazioni scientifiche.

Una seconda area riguarda invece le trasformazioni sociali connesse ai fenomeni migratori da una parte e alla ridefinizione dei ruoli sociali tradizionali dall'altra. I docenti del corso han-

no sviluppato programmi di ricerca focalizzati sulle differenze di genere, etniche, culturali e religiose, e sui conflitti che ne derivano. Si sono occupati di esplorare gli stereotipi e il livello di pregiudizio verso i gruppi minoritari e la loro influenza sui comportamenti discriminatori. Questi studi hanno come fine l'individuazione di strategie che concorrano al miglioramento delle relazioni all'interno del contesto sociale considerando il ruolo centrale delle istituzioni, della scuola, del mondo politico e della comunicazione. In quest'area viene infatti valorizzato il modello della ricerca azione o ricerca intervento, che considera la ricerca di base e quella applicata non come due prospettive distinte ma nelle loro continue, necessarie interazioni. Esse trovano particolare riscontro nei settori no-profit e negli interventi nelle comunità, per la promozione del benessere psicologico e di un clima psicosociale positivo. Qui di seguito sono elencate in modo dettagliato le varie aree di interesse:

- Fondamenti teorici ed epistemologici della psicologia sociale.
- Il problema del pensiero sociale e di gruppo con riferimento al senso comune, alle rappresentazioni sociali, agli atteggiamenti.
- Psicologia sociale della politica: il tema delle somiglianze/differenze tra "pensiero informativo" degli esperti e pensiero rappresentativo dei "non esperti".
- La ricerca-azione e l'analisi delle dinamiche di gruppo che possono essere applicate nelle più diverse organizzazioni (per esempio sanitarie e scolastiche) e nelle comunità.
- Analisi dei contenuti e dei fenomeni di pregiudizio, stereotipizzazione, deumanizzazione, conflitti tra gruppi.
- Dinamiche sociali legate al razzismo, all'antisemitismo, al sessismo e al maschilismo con attenzione a possibili interventi volti a ridurre l'effetto, portata, conseguenze negative sulla vita sociale.
- Studio dei fenomeni di persuasione e influenza sociale, con particolare riferimento all'influenza minoritaria.
- Psicologia della salute e del benessere; promozione del benessere psicologico, ispirata dal modello salutogenico nell'ambito del paradigma della psicologia positiva, secondo un approccio che coniuga ricerca sperimentale e intervento sia nei contesti sanitari e di cura, sia in quelli organizzativi e di lavoro.
- Promozione del clima psicosociale positivo; sviluppo di risorse psi-

cologiche di occupabilità; sviluppo delle capacità di coping e stress-management; sviluppo di risorse di resilienza individuali, sociali, organizzative; sviluppo della qualità della vita.

- Stereotipi di genere e analisi delle rappresentazioni di femminilità e di mascolinità nei contesti sociali e professionali.
- Processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze (tra generi, tra gruppi etnici) si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate e promozione di “pratiche” con le quali perseguire attivamente il cambiamento.
- Studio di atteggiamenti e comportamenti in vari domini: ambienti virtuali e uso di tecnologie, salute pubblica, ambienti organizzativi, contesti politici, relazioni intergruppi.
- Rilevazione di atteggiamenti e rappresentazioni verso la scienza e la tecnologia, prevalentemente nell’ambito della salute, indagando il ruolo dei mass-media e l’influenza di variabili ecologiche, culturali e di genere sulla formazione di tali rappresentazioni.
- Intenzioni condivise e comportamenti partecipativi.
- Psicologia cross-culturale.
- Processi di acculturazione e riduzione del pregiudizio.
- Storia ed emozioni collettive nelle relazioni intergruppi.
- Studio delle leggende urbane come produzioni culturali, quale contributo alla comprensione dei processi di formazione del senso comune.
- Cognizione sociale; analisi dell’influenza di processi di pensiero di base controllati e automatici sulla percezione sociale, gli stereotipi, il pregiudizio.
- Psicologia della religione e, più in particolare, studio delle configurazioni di personalità legate al grado di credenza religiosa (o non credenza) con particolare attenzione al tema del fondamentalismo religioso.
- Emozioni e azione politica.

3) Area delle applicazioni professionali nell’ambito organizzativo ed economico

In PPSDCE, la solida preparazione nelle due precedenti aree è il presupposto culturale e scientifico che permette agli studenti in formazione lo sviluppo di concrete applicazioni della psicologia in ambiti strategici della vita socio-economica. In questa

area delle applicazioni distinguiamo tre grandi filoni: la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia economica e la psicologia della salute.

La psicologia del lavoro e delle organizzazioni è un “antico” settore della psicologia oggi più che mai importante e rivitalizzato da nuovi studi che seguono i veloci cambiamenti del mercato del lavoro degli ultimi anni. I docenti hanno così sviluppato ricerche sul benessere e sullo stress nei luoghi di lavoro, sul lavoro degli insegnanti, sui lavoratori atipici, sui lavoratori esodati e su altri temi di stretta attualità come la gestione della qualità (TQM e certificazione ISO).

La psicologia economica è uno dei settori che caratterizza fortemente PPSDCE, in primo luogo perché si può sostenere che la psicologia economica italiana è nata nell’Università di Milano-Bicocca. Oggi quasi ogni settore dell’economia è studiato anche sul piano psicologico e in PPSDCE, accanto ai temi tradizionali della psicologia economica, sono state sviluppate in modo particolare competenze nel settore della psicologia dei consumi, che viene indagato con approcci e tecniche di indagine molto innovative, della finanza e della psicologia fiscale. Infine, la psicologia della salute, anch’essa nata in Italia dagli sforzi congiunti di vari Atenei tra i quali Milano-Bicocca. Questa disciplina ha come obiettivo il favorire la salute e il benessere degli individui, delle organizzazioni e della società.

Anche per quest’area, di seguito, è proposto uno schematico elenco degli ambiti di ricerca caratterizzanti:

- Inclusione delle variabili psicologiche e dei costrutti della finanza comportamentale nella modellistica finanziaria.
- Valutazione della figura professionale e psicologica del promotore e del consulente finanziario; studio degli effetti degli aspetti relazionali del promotore con la clientela sulle decisioni di investimento.
- Valutazione della figura professionale e psicologica del commercialista in relazione alla fedeltà fiscale e ad altri rilevanti aspetti del comportamento dei contribuenti.
- Valutazione delle ricadute psico-sociali delle recenti modifiche del mondo del lavoro (contratti di lavoro atipici) e dei provvedimenti sulle

pensioni (esodati).

- Consulenza per la integrazione di culture organizzative diverse in casi di merge and acquisition internazionali.
- Complex Problem Solving e Naturalistic Decision Making in concreti contesti manageriali: loro collegamento con aspetti di personalità e bias caratteristici.
- Declinazioni dei temi dell'Imprenditorialità in diversi contesti geografici e di business (profit vs. non-profit).
- Social marketing e comunicazione interna, sviluppati anche attraverso tecniche di analisi statistica di dati testuali.
- Costruzione di modelli matematici di simulazione dinamica per la formazione e la consulenza. Tecniche di formazione non convenzionali.
- Valutazione delle prestazioni e del potenziale. Valutazioni di impatto dei processi di Business Process Re-engineering.
- Valutazione dello stress degli insegnanti, e interventi collegati; integrazione e inclusione di minoranze all'interno di organizzazioni educative e produttive.
- Studio dei fattori – individuali e organizzativi – che condizionano la qualità della vita lavorativa negli insegnanti.
- Studio sull'origine storica e la diffusione dell'individualismo economico e valutazione delle sue ricadute psico-sociali.
- Sviluppo di interventi che promuovono la salute degli individui (sia a seguito di una patologia, come la patologia cardiovascolare o tumorale, sia in particolari condizioni lavorative o di vita), sia interventi che promuovono la promozione della salute nelle organizzazioni (ad esempio valutando e gestendo il rischio stress lavoro correlato oppure favorendo il rientro al lavoro di persone che hanno subito un episodio di malattia).
- Studi sull'impiego della comunicazione sociale per la promozione della salute; l'interesse è qui rivolto alle tecniche per la realizzazione di campagne di comunicazione efficaci per la promozione di comportamenti di salute.
- Ricerca-azione sullo sviluppo organizzativo, in particolare nei contesti sanitari e delle amministrazioni pubbliche, con peculiare attenzione alla comunicazione organizzativa.
- Studio delle organizzazioni e dei sistemi di gestione e sviluppo della qualità.

- Valutazione della qualità percepita e della customer satisfaction, in particolare in ambito educativo o socio-sanitario.
- Valutazione del rischio stress lavoro correlato.
- Predizione e cambiamento dei comportamenti - temi della figura del green consumer (ad es. come riduzione del consumo energetico e di acqua).

Organizzazione didattica

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici ha una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in 11 esami (per un totale di 88 CFU), un insegnamento a scelta libera da 8 CFU, la scelta di 8 CFU fra laboratori e stage nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ed una prova finale da 16 CFU.

Il Corso di Laurea Magistrale è caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze avanzate, fondamentali per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze. Il primo anno di corso è completato da un laboratorio di natura metodologica comune a tutti (8 CFU).

Nel secondo anno si potrà scegliere un profilo specifico tra le varie opzioni fornite che consentono di declinare le conoscenze di base. Gli studenti potranno personalizzare il loro profilo scientifico all'interno delle scelte disponibili. Il secondo anno comprende un insegnamento comune tra le attività caratterizzanti e 3 insegnamenti a scelta in un insieme di 11 corsi sulle tematiche specifiche del corso di laurea (processi sociali, decisionali, comportamenti economici, interazioni ed influenze sociali, intervento in contesti socio-organizzativi). Gli studenti dovranno inoltre partecipare (per un totale di 8 CFU) ai 2 laboratori specialistici oppure frequentare uno stage. Lo stage può essere esterno, presso Aziende o Enti convenzionati con l'Università, o interno, su un progetto di ricerca di un docente

del corso. È inoltre previsto un esame a scelta completamente libera dello studente (8 CFU). L'esame a scelta può essere individuato (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Psicologia o (b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di Laurea Magistrale organizzati dall'Ateneo. Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU (comprensivi di 2 CFU relativi a un laboratorio propedeutico alla prova finale nel quale sono affrontati temi riguardanti l'ingresso nel mondo del lavoro). La tesi può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PPSDCE).

Piano didattico coorte 2017-18

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2017-18)

Sei insegnamenti comuni a tutti (8 CFU ciascuno):

F5102P002 Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo M-PSI/06;

F5102P003 Metodologie qualitative M-PSI/05;

F5102P006 Metodologie quantitative M-PSI/03;

F5102P005 Psicologia del pensiero e dei processi decisionali:
corso avanzato M-PSI/01;

F5102P001 Psicologia sociale: corso avanzato M-PSI/05;

F5102P007 Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni M-PSI/07.

Un laboratorio comune a tutti (8 CFU):

F5102P011 Laboratorio di Metodologia:

F5102P029M Modulo Quantitativo 3 CFU;

F5102P011M Modulo Qualitativo 3 CFU;

F5102P030M Esperienza di ricerca 2 CFU.

Secondo Anno (non attivo nell'a.a. 2017-18)

Un insegnamento comune a tutti (8 CFU):

F5102P012 Comunicazione nelle organizzazioni e
comunicazione sociale M-PSI/06.

Tre insegnamenti a scelta tra (8 CFU ciascuno):

F5102P016 Atteggiamenti e opinioni M-PSI/05;

F5102P004 Cognizione sociale M-PSI/05;

F5102P022 Intervento psicosociale di promozione del benessere M-PSI/05;
F5102P095 La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni M-PSI/05;
F5102P014 Processi motivazionali e decision making M-PSI/01;
F5102P064 Consumer Psychology M-PSI/06;
F5102P019 Psicologia delle condotte finanziarie M-PSI/06;
F5102P023 Psicologia delle differenze e delle disuguaglianze M-PSI/05;
F5102P015 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;
F5102P094 Psicologia sociale della religione M-PSI/05;
F5102P020 Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati M-PSI/06.

8 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito della altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro fra:

F5102P061 Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano 4 CFU;
F5102P062 Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere 4 CFU;
F5102P026 Stage Esterno 8 CFU;
F5102P042 Stage Interno 8 CFU.

Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)

F5102P041 Prova Finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale)

Piano didattico coorte 2016-2017

Secondo Anno (attivo nell'a.a. 2017/2018)

Un insegnamento comune a tutti (8 CFU):

F5102P012 Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale M-PSI/06.

Tre insegnamenti a scelta tra (8 CFU ciascuno):

F5102P016 Atteggiamenti e opinioni M-PSI/05;

F5102P004 Cognizione sociale M-PSI/05;

F5102P022 Intervento psicosociale di promozione del benessere M-PSI/05;

F5102P095 La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni M-PSI/05;

F5102P014 Processi motivazionali e decision making M-PSI/01;

F5102P017 Psicologia dei consumi M-PSI/06;

F5102P019 Psicologia delle condotte finanziarie M-PSI/06;

F5102P023 Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze M-PSI/05;

F5102P015 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;

F5102P094 Psicologia sociale della religione M-PSI/05;

F5102P020 Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati M-PSI/06.

8 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito della altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro fra:

F5102P061 Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano 4 CFU;

F5102P062 Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere 4 CFU;

F5102P026 Stage Esterno 8 CFU;

F5102P042 Stage Interno 8 CFU.

Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)

F5102P041 Prova Finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale)

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

(Coorte 2017-2018)

CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO

ORGANIZZATIVO (F5102P002)

CFU 8

CONSULTANCY AND ORGANISATION DEVELOPMENT

M-PSI/06

Stefano Castelli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Le principali teorie dell'organizzazione • La consulenza di processo • Sensemaking • Teoria dei sistemi, tecniche di simulazione e loro applicazioni • Imprenditorialità (entrepreneurship e intra-preneurship) • La dimensione etica della consulenza.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Leggere criticamente una concreta struttura organizzativa, nelle sue connessioni con le dimensioni tecniche e culturali • Collegare in maniera coerente le conoscenze presentate durante il corso • Leggere una mappa causale (o un diagramma di flusso) e riconoscerli nella realtà • Interpretare concrete politiche organizzative e proporre interventi di sviluppo.

Programma

Dopo un excursus storico-critico sulla psicologia delle organizzazioni, il corso affronterà alcuni nuclei tematici, fra cui: “Che cosa” sono le organizzazioni, “che cosa” vuol dire “svilupparle” • “Che cosa” sono i sistemi complessi, quali le loro caratteristiche dinamiche, come è possibile comprenderle e farle comprendere. Con i conseguenti approfondimenti relativi a tecniche di simulazione top down (System Dynamics) e bottom up e alle teorie del caos e della complessità • I conflitti in ambito organizzativo • Lo spazio cognitivo dell'agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della “razionalità limitata” e del “contesto” • Che cosa significa “fare consulenza”: la consulenza di processo e l'analisi della domanda • La questione del significato, al fine di chiarire come per gli attori dell'agire organizzato “pensare” e “fare” si possano influenzare reciprocamente. Al di là dell'assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il “fare” discenda immediatamente dal “deliberare”, “decidere” e simili.

Metodi didattici

Il corso si basa principalmente su lezioni frontali, ma è progettato in modo da favorire la partecipazione attiva da parte degli studenti. Sono previste anche alcune testimonianze aziendali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

METODOLOGIE QUALITATIVE (F5102P003)

CFU 8

QUALITATIVE METHODS

M-PSI/05

Lorenzo Montali

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. L'articolazione del paradigma qualitativo e i suoi riferimenti teorico-epistemologici • I metodi utilizzabili per la costruzione della base dati in una ricerca qualitativa • I modelli di analisi dei dati qualitativi • L'utilità dei software nell'ambito della ricerca qualitativa.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Analisi critica di ricerche qualitative in psicologia • Adeguata progettazione di una ricerca qualitativa in ambito psico-sociale.

Programma

Elementi storico-teorici per una definizione del paradigma qualitativo • La definizione del problema di ricerca nella ricerca qualitativa • Lo studio osservativo dei sistemi di attività quotidiana • L'intervista qualitativa • Il focus group • La ricerca su dati d'archivio • L'analisi qualitativa del contenuto • L'approccio della Grounded Theory • L'analisi del discorso • I software per l'analisi di dati qualitativi • La costruzione del resoconto di ricerca.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta a domande aperte e colloquio orale modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODOLOGIE QUANTITATIVE (F5102P006)

CFU 8

QUANTITATIVE METHODS

M-PSI/03

Marco Perugini

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 18

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Cosa è una misurazione psicologica • Misure implicite ed esplicite • La struttura dimensionale di dati empirici • Predizione di variabili rilevanti e test di modelli teorici con regressioni multiple ed analisi della varianza • Nozioni di base della statistica inferenziale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Utilizzo e valutazione misure implicite ed esplicite • Verifica della struttura dimensionale di dati tramite analisi fattoriale • Utilizzo modelli di regressione multipla a fini predittivi e di verifica teorica • Processo di verifica delle ipotesi, incluso tramite l'analisi della varianza, in contesti applicativi.

Programma

Introduzione al concetto di misurazione • Misurazione implicita ed esplicita • Attendibilità e validità • Analisi delle Componenti Principali • Regressione multipla • Statistica inferenziale per test di ipotesi • Analisi della Varianza.

Metodi didattici

Lezioni frontali e svolgimento e discussione di analisi di dati in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte basate su analisi dei dati. Colloquio orale opzionale.

Bibliografia

LIBRO SUGGERITO COME RIFERIMENTO GENERALE PER L'APPROFONDIMENTO DI ALCUNE TEMATICHE DEL CORSO È:

Gallucci, Leone, Berlinger (2017). *Modelli statistici nelle scienze so-*

ciali (Seconda edizione). Milano: Pearson Educational.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI

DECISIONALI: CORSO AVANZATO (F5102P005)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF THINKING, REASONING AND

DECISION MAKING: ADVANCED COURSE

M-PSI/01

Laura Macchi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Favorire la conoscenza approfondita dei processi psicologici cognitivi individuali, con particolare riferimento allo studio dei processi decisionali e di problem solving • Acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive • Comprendere l'attuale dibattito scientifico nella psicologia del ragionamento, della decisione e del problem solving.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Essere in grado di valutare criticamente la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche • Acquisire la capacità di applicazione dei modelli nei contesti naturali.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Confronto fra concetti diversi di razionalità: ecological, grounded e relevance oriented rationality • Approccio normativo e approccio descrittivo. Paradigmi di psicologia del pensiero a confronto (deduttivo, bayesiano) • Rassegna dei principali errori secondo varie prospettive teoriche • La Prospect Theory e il Programma di Euristiche e Biases • Percezione e comunicazione del rischio • La razionalità ecologica e le euristiche Fast and frugal • L'approccio pragmatico • Le Teorie del processo duale di pensiero: pensiero intuitivo e analitico • Problem solving e creatività.

LAVORO DI GRUPPO: Progettazione, conduzione ed esposizione di uno studio sperimentale sulla psicologia del pensiero, della decisione e della comunicazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Macchi L., Bagassi M., Viale R. (2016). *Cognitive Unconscious and Human Rationality*. MIT Press, Cambridge: Massachusetts (cap. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 14).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA SOCIALE: CORSO

AVANZATO (F5102P001)

CFU 8

ADVANCED SOCIAL PSYCHOLOGY

M-PSI/05

Chiara Volpato

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teorie delle relazioni tra gruppi sociali • Analisi dei processi di conflitto intergruppi • I processi di deumanizzazione • Analisi dei processi psicosociali che contribuiscono a costruire, mantenere, rafforzare, ridurre le disuguaglianze sociali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprensione dei processi sociali • Comprensione delle relazioni tra gruppi • Comprensione dei conflitti tra gruppi • Conoscenza delle strategie di riduzione del conflitto.

Programma

La teoria dell'identità sociale • La teoria della giustificazione del sistema . Le disuguaglianze sociali • Processi di legittimazione e delegittimazione • Processi di deumanizzazione e oggettivazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali discussioni, filmati, esercizi facoltativi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta, composta da domande chiuse e aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale sarà modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Volpato C. (2011). *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza*. Roma-Bari: Laterza.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P007)

GROUPS AND ORGANIZATIONS PSYCHOSOCIOLOGY

CFU 8

M-PSI/07

Graziano Maino

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Il corso si propone di presentare spunti e quadri concettuali riferibili alla prospettiva psicosociologica e di offrire un'esperienza di ricerca conoscitiva sul campo, in contesti organizzativi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Il corso propone di riflettere sul formarsi di rappresentazioni individuali e collettive attraverso processi produttivi, comunicativi, interpretativi e di ragionare sulla complessità, sulle difficoltà e sugli elementi di soddisfazione del lavorare e del collaborare in gruppi e in organizzazioni temporanee.

Programma

L'approccio psicosociologico verrà introdotto come una modalità per entrare in contatto con le organizzazioni e proporre interventi che possano favorire evoluzioni.

Nel corso aspetti diversi verranno considerati in modo integrato: orientamenti culturali e fattori di ordine storico-economico • dimensioni strutturali e tecnologiche; compiti produttivi • dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo e tra parti dell'organizzazione e tra organizzazioni • specificità e condizioni dei soggetti e dei loro movimenti interni.

Metodi didattici

Il corso si soffermerà su questioni di ordine metodologico e strumentale connesse in particolare con l'osservazione, l'analisi e la conoscenza delle organizzazioni. In questo quadro verrà posta particolare attenzione ai processi di costruzione di rappresentazioni delle esperienze organizzative e dei problemi che le caratterizzano. Il corso consentirà di sperimentare ricerche e interventi in ambito organizzativo, servendosi di metodologie di ricerca qualitative e quantitative per avviare analisi organizzative, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di competenze di lavoro in équipe e interdisciplinari, appli-

cabili in una vasta gamma di organizzazioni, imprese, cooperative, network, agenzie, associazioni, studi professionali, enti pubblici, in cui dimensioni psicologiche e sociali hanno un ruolo fondamentale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

FREQUENTANTI. Alle persone che partecipano al percorso formativo verrà chiesto di produrre una ricerca di gruppo e di presentarla. Verrà inoltre proposta una verifica scritta di apprendimento riferita ad alcune voci del Dizionario di psicopsicologia (Cortina 2005).

NON FREQUENTANTI. L'esame consiste in un colloquio orale. Per ciascuno dei tre libri su cui prepararsi (indicati di seguito) vengono proposte due domande: una per sondare la comprensione dei contenuti e una per verificare la completezza dello studio. Viene poi proposta una domanda conclusiva volta a collegare in modo sintetico i contenuti esposti.

Bibliografia

Sennett R. (2012). *Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione*. Milano: Feltrinelli.

Tirole J. (2017). *Economia del bene comune*, Milano: Mondadori.

Weick K.E., Sutcliffe K.M. (2010). *Governare l'inatteso. Organizzazioni capaci di affrontare le crisi con successo*. Milano: Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Laboratori del PRIMO ANNO

LABORATORIO DI METODOLOGIA (F5102P011) CFU 8

LABORATORY OF METHODS

MODULO QUANTITATIVO CFU 3

Juliette Richetin / Cristina Zogmaister / Docente da definire

SEMESTRE I

4 TURNI

ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Identificare l'analisi corretta da eseguire tra analisi delle componenti principali, regressione ed analisi della varianza per poter testare un'ipotesi • Identificare le variabili per poter svolgere l'analisi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Svolgere un'analisi delle componenti principali, una regressione ed un'analisi della varianza in SPSS • Interpretare i risultati.

Programma

Breve introduzione a SPSS • Analisi delle componenti principali • Analisi della regressione (semplice e multipla - mediazione e moderazione) • Analisi della varianza (tra i soggetti, entro i soggetti, modello misto).

Metodi didattici

Presentazione di esempi di analisi e svolgimento individuale di esercizi da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali relative all'Analisi delle componenti principali e all'analisi della regressione in due occasioni.

Bibliografia

Barbaranelli C., D'Olimpio (2007). *Analisi dei dati con SPSS – I – Le analisi di base*. LED Edizioni (cap. 1, 2, 3).

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Pearson.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MODULO QUALITATIVO

CFU 3

Susanna Danelli / Christian Vaccani

SEMESTRE II 2 TURNI ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. L'analisi della domanda • La formulazione del progetto di ricerca • La scelta dello strumento qualitativo: intervista e/o focus group • La pianificazione delle modalità di raccolta dati.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Sviluppare un progetto di ricerca qualitativa nell'ambito del marketing • Condurre un focus group/intervista • Presentare il proprio progetto di ricerca.

Programma

Il ciclo di vita del prodotto • Analisi della domanda, briefing con clienti • Metodologia e campione, screening, preventivo • Stesura traccia

focus group / intervista • Conduzione di focus group / intervista • Simulazione di presentazione al cliente.

Metodi didattici

Esercitazioni e discussioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sviluppo di un progetto di ricerca in gruppo e sua presentazione/ discussione in aula.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MODULO ESPERIENZA DI RICERCA

CFU 2

Obiettivi formativi

Sviluppare una conoscenza di diversi tipi di studi di psicologia tramite la partecipazione a studi sperimentali o indagini.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO Coorte 2016-2017

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI (F5102P016)

CFU 8

ATTITUDES AND OPINIONS

M-PSI/05

Silvia Mari

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Principali approcci teorici e metodologici della psicologia degli atteggiamenti • Formazione, trasmissione e cambiamento degli atteggiamenti • Atteggiamenti e previsione del comportamento • Influenze cognitive, affettive e comportamentali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Analisi di diversi ambiti applicativi di rilevante interesse sociale: ambito politico, delle organizzazioni, della salute e dell'uso di tecnologie • Applicazione pratiche di metodi diretti e indiretti di indagine • Analisi critica di esempi di ricerca.

Programma

Definizioni, struttura e funzioni degli atteggiamenti • Misure dirette e indirette: limiti e opportunità • Atteggiamenti vs. costrutti affini • Ambivalenza di atteggiamento • Relazione atteggiamento-comportamento • Le intenzioni condivise • Plasmare gli atteggiamenti: influenze cognitive, affettive e comportamentali • Progettazione e analisi di ricerche applicate alla politica, l'organizzazione, la salute, l'uso di tecnologie. Approfondimento tematico: le teorie della cospirazione e la disinformazione scientifica.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, video, esercizi facoltativi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con integrazione orale modulata sulla base dello scritto. Per gli studenti frequentanti sono previste prove parziali.

Bibliografia

Maio, G. R., & Haddock, G. (2015). *The Psychology of attitudes and attitude change*. London: Sage.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico per studenti frequentanti e non frequentanti saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COGNIZIONE SOCIALE (F5102P004)

CFU 8

SOCIAL COGNITION

M-PSI/05

Simona Sacchi

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Analisi teorica e metodologica nell'ambito della cognizione sociale • Il ruolo dei processi cognitivi nella percezione di individui e di gruppi • Relazione tra variabili cognitive, affettive e culturali nell'ambito della percezione sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Analisi critica dei modelli • Applicazione dei principali modelli teorici nell'ambito della cognizione sociale a temi di rilevanza sociale • Sviluppo di competenze metodologiche attraverso esercizi pratici e lavori di gruppo.

Programma

Le basi teoriche della cognizione sociale • Le principali metodologie

esplicite e implicite • Il ruolo dell'attenzione e della memoria • Lo schema di sé • Processi di attribuzione e di inferenza sociale • Formazione di impressioni su persone e gruppi • I processi di categorizzazione sociale • Gli stereotipi sociali • L'influenza degli stati affettivi • Le influenze culturali • La relazione tra cognizione e comportamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, esercizi, lavori di gruppo in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Fiske S.T., Taylor S.E. (2009). *Cognizione Sociale. Dal cervello alla cultura*. Milano: Apogeo (cap. 1, 2, 3, 4 da pg.115, 5, 6, 7, 11, 12, 14, 15 da pg. 497).

Arcuri L., Cadinu M.R. (2011). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI

E COMUNICAZIONE SOCIALE (F5102P012)

CFU 8

ORGANIZATIONAL AND SOCIAL COMMUNICATION

M-PSI/06

Luca Piero Vecchio

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Caratteristiche dei processi comunicativi nei contesti organizzativi • Tipologie ed evoluzione della comunicazione organizzativa • Marketing sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi della comunicazione organizzativa • Progettazione di campagne comunicative.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Teorie della comunicazione • Processi comunicativi e teoria organizzativa • Tipologie della comunicazione organizzativa • ICT e comunicazione nelle organizzazioni • L'approccio del marketing sociale per la progettazione di campagne di comunicazione.

LABORATORIO: Illustrazione delle attività di laboratorio • Progettazione di una campagna di comunicazione sociale • Presentazione del pro-

getto in aula.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, testimonianze di professionisti, realizzazione progetti di comunicazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTERVENTO PSICOSOCIALE DI PROMOZIONE

DEL BENESSERE (F5102P022)

CFU 8

PSYCHOSOCIAL INTERVENTION FOR WELL-BEING PROMOTION

M-PSI/05

Maria Elena Magrin / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Recenti sviluppi in materia di psicologia del benessere • Rapporto malessere/disagio e benessere • Le risorse psicologiche in rapporto ai fattori di rischio • Specificità degli interventi di promozione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di identificazione i target di intervento (es. categorie professionali esposte ad elevati livelli di stress, persone estromesse dal mercato del lavoro, persone a vario titolo impegnate nella gestione della patologia cronico-degenerativa, persone impegnate in transizioni di vita complesse) • Capacità di definizione di obiettivi di intervento promozionali • Capacità di definizione dei modelli operativi • Capacità di definizione dei risultati attesi.

Programma

Il costrutto 'benessere': specificità e rapporti con l'esperienza di malessere • Il paradigma salutogenico • Le risorse psicologiche • La resilienza: processi psicologici implicati nel far fronte efficacemente allo stress • Psicologia del benessere nel contesto occupazionale: stress lavorativo, employability • La crescita post-traumatica: processi psicologici che favoriscono un esito positivo in seguito a eventi di vita traumatici • La promozione del benessere: interventi psico-

logici per lo sviluppo dei processi funzionali • Modelli operativi ed esperienze sul campo inerenti la psicologia della salute, la psicologia delle organizzazioni, la psicologia di comunità.

Metodi didattici

Lezioni frontali per la presentazione degli strumenti teorico-metodologici; lavoro di gruppo per l'esperienza di progettazione di un intervento di promozione del benessere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

FREQUENTANTI: 1) Valutazione del lavoro di gruppo; 2) Colloquio orale (programma ridotto).

NON FREQUENTANTI: Colloquio orale (programma completo).

Bibliografia

Bertini M. (2012). *Psicologia della salute*. Milano: Cortina. (Parte Prima per tutti).

Leone L., Prezza M. (2003). *Costruire e valutare i progetti nel sociale*. Milano: Franco Angeli (cap. 2, 3, 4 per i non frequentanti).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LA RICERCA-INTERVENTO NEI GRUPPI E

NELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P095)

CFU 8

ACTION RESEARCH WITHIN GROUPS AND ORGANIZATIONS

M-PSI/05

Marco Brunod / Monica Colombo

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Fondamenti epistemologici, teorici e metodologici della ricerca-intervento • Confronto tra le principali prospettive teorico-metodologiche (quasi-sperimentale, induttiva, partecipativa e clinica) • Metodologia nella ricerca intervento e sua applicazione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza approfondita delle fasi del processo (analisi del contesto e definizione del problema, progettazione, realizzazione, valutazione) e il ruolo del ricercatore • Conoscenza approfondita dei metodi e degli strumenti utilizzati nella ricerca-intervento • Capacità di definire il disegno della ricerca e di progettare l'intervento.

Programma

Prospettive epistemologiche, teoriche e metodologiche nella ricerca- intervento • Principali sviluppi della ricerca azione a partire dal modello lewiniano • Criteri di definizione della validità della ricerca adottati nell'ambito dei diversi approcci • Integrare tra metodi di indagine quantitativi e qualitativi • Il ruolo del ricercatore e del gruppo nella ricerca intervento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, analisi di casi, esercitazioni, simulazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Colucci F.P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca intervento: prospettive e ambiti*. Bologna: il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8).

Kaneklin C., Piccardo C., Scaratti G. (2010). *La ricerca-azione*. Milano: Cortina (capp. 1, 2, 3, 6, 7, 11, 13).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISION

MAKING (F5102P014)

CFU 8

MOTIVATIONAL PROCESSES AND DECISION MAKING

M-PSI/01

Marco D'Addario / Patrizia Steca

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza di base dei processi psicologici, cognitivi, emotivi e motivazionali, nei contesti di scelta • Competenze avanzate relative alle potenzialità/limiti della ricerca psicologica in numerosi ambiti applicativi (sociale, economico, organizzativo e della salute) • Il rapporto tra affect, processi motivazionali e presa di decisione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica e progettazione di ricerche sulla presa di decisione • Capacità di dialogo con altre discipline • Capacità di applicazione dei modelli in contesti differenti.

Programma

La motivazione - teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making • Le fasi del comportamento motivato - dalla decisione all'azione • Le emozioni - teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making • Affect e processamento delle informazioni • Affect, motivazione e cognizione nel decision making.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Stesura di un elaborato e colloquio orale.

Bibliografia

Carmeci F.A., Misuraca R., Cardaci M. (2007). Emozioni e decisioni. In R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci (a cura di), *I processi decisionali: Paradossi, sfide, supporti*. Bologna: Il Mulino (pp. 115-146).

Cherubini P. (a cura di) (2012). *Psicologia generale*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 11, 12, 13).

Graffeo M., Bonini N. (2012). Il ruolo dell'emozione nelle scelte economiche. In G. Bellelli, R. Di Schiena (a cura di), *Decisioni ed emozioni*. Bologna: Il Mulino (pp. 107-125).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F5102P017)

CFU 8

CONSUMER PSYCHOLOGY

M-PSI/06

Nadia Olivero

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 14 frontali, 42 in modalità e-learning

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Modelli e teorie sulla presa di decisione • Modelli e teorie su atteggiamenti e persuasione • Contesti e trends di consumo • Predizione del comportamento del consumatore.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Applicazione della psicologia del consumi al marketing • Metodologie di ricerca • Casi di marketing.

Programma

Modelli teorico scientifici per la comprensione del consumatore • Dinamiche motivazionali, atteggiamenti, processi di costruzione in-

dentitaria nella relazione con prodotti di consumo e con le marche • Il ruolo del contesto socio-culturale, del gruppo e della persuasione pubblicitaria • Information communication technologies per la ricerca e la strategia rivolta al consumatore, i consumi alimentari, il marketing dell'esperienza ed il marketing non convenzionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo ed esercizi in e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e colloquio orale.

Bibliografia

Olivero N., Russo V. (2013). *Psicologia dei Consumi*. Milano: Mcgraw Hill Ed.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE CONDOTTE

FINANZIARIE (F5102P019)

CFU 8

MONEY AND STOCK-MARKET PSYCHOLOGY

M-PSI/06

Luigi Ferrari

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. La storia della moneta e degli atteggiamenti verso di essa • Le abilità cognitive necessarie nelle economie monetarie • La psicologia applicata all'economia e alla finanza • La finanza comportamentale • La psicologia applicata al risparmio e alle scelte di consumo o risparmio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Miglioramento dell'alfabetizzazione sui termini economici • Miglioramento dell'alfabetizzazione sui termini finanziari • Principi elementari di asset evaluation e asset allocation • Conoscenze di base per decodificare i principali problemi psicologici nei fatti economici e finanziari • Conoscenze di base per decodificare le scelte di consumo risparmio.

Programma

La storia della moneta come di un mezzo di crescente astrazione • Le difficoltà cognitive implicate dalla moderna moneta di credito • La storia degli atteggiamenti verso il denaro e il credito • La moneta e la

fiducia psicologica • L'ipotesi dei mercati efficienti (EMH) e il random walk • Le eccezioni che confutano l'EMH • Per la ricerca di soluzioni attraverso le varie teorie di probabilità • La finanza comportamentale • Il panico nei mercati finanziari • La psicologia del risparmio.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, seminari su temi scelti, gruppi di studio su argomenti specifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale (per tutti gli studenti); tesine redatte da singoli o da gruppi solo su base volontaria.

Bibliografia

TESTO DI ESAME PER TUTTI GLI STUDENTI:

Ferrari L., Romano D. F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, escluse le pp. 1-28; capp. 3 e 4).

GLI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI DIPARTIMENTI, OLTRE AL TESTO D'ESAME DEVONO STUDIARE ANCHE UN LIBRO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Giroto V., Legrenzi P. (2004). *Psicologia del pensiero*. Bologna: il Mulino.

Ferrari L. (2016 - seconda edizione). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Casa editrice Vicolo del Pavone (capp. 1, 2, 3, 4, 16, e un capitolo a scelta tra i capitoli 5-15).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE E

DELLE DISEGUAGLIANZE (F5102P023)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF GENDER DIFFERENCES AND INEQUALITIES

M-PSI/05

Elisabetta Camussi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Il tema delle differenze • I concetti della differenza e della disparità • Processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di identificare i "luoghi" (reali e simbolici) in cui le disparità si consolidano • Capacità di applicazione di "pratiche" con le quali si persegue attivamente il

cambiamento • Capacità di inquadrare la differenza sia in riferimento alla situazione italiana che a quella europea.

Programma

I concetti di parità, uguaglianza, differenza • Dalla differenza alla disparità • I generi: per una definizione psicosociale • Stereotipi e rappresentazioni sociali di genere • Il costrutto di genere in psicologia sociale: tra teoria e pratica • I luoghi della differenza e della disuguaglianza: lo studio; il lavoro; la politica; i rapporti di coppia; la vita familiare • Le pratiche del cambiamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale circa l'intero programma.

Bibliografia

Rudman L.A., Glick P. (2010). *The social psychology of gender: How power and intimacy shape gender relations*. New York: Guilford Press.

TESTI OPZIONALI:

Giovannini D., Vezzali L. (a cura di) (2012). *Immigrazione, processi interculturali e cittadinanza attiva*. Edizioni Melagrana: Caserta.

Volpato C. (2013). *Psicosociologia del maschilismo*. Editori Laterza: Bari.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE

SOCIALI (F5102P015)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF SOCIAL INFLUENCES

M-PSI/05

Paolo Riva

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. I fondamenti teorici e metodologici della psicologia delle influenze sociali • Le diverse forme di influenza sociale • Gli ambiti e le modalità di applicazione della psicologia delle influenze sociali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di decostruire le forme di influenza sociale • Capacità di applicare le forme di

influenza sociale ai possibili contesti d'uso (e.g., promozione del cambiamento sociale, salute e benessere, marketing) • Saper promuovere la capacità di resistenza alle forme indesiderate di influenza sociale.

Programma

I principali modelli teorici della psicologia delle influenze sociali • Le diverse forme di influenza sociale: -Forme dirette e indirette di influenza sociale, -Influenza informativa e normativa, -Influenza della maggioranza e della minoranza, -L'influenza sociale nell'era di internet • L'approccio di Robert Cialdini: le sei armi della persuasione • Il ruolo delle differenze individuali nei processi di influenza sociale • Leggere il cambiamento sociale: come decostruire le forme di influenza sociale • Promuovere il cambiamento sociale: le modalità e gli ambiti di applicazione delle forme di influenza sociale • Resistere all'influenza sociale: come implementare delle modalità di resistenza ai processi di influenza sociale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con integrazione orale.

Bibliografia

Aronson E. (2006). *L'animale sociale*. Apogeo Editore (cap. 1, 2, 3).

Cialdini R.B. (2010). *Le armi della persuasione*. Giunti Editore.

Harkins S.G, Williams K.D., & Burger J. (2017). *The Oxford Handbook of Social Influence*. Oxford University Press (cap. 11, 13, 20, 22, 23).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA

RELIGIONE (F5102P094)

SOCIAL PSYCHOLOGY OF RELIGION

CFU 8

M-PSI/05

Germano Rossi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Quali meccanismi psicologici della religiosità (o della non credenza religiosa) sono comuni con altre forme

di credenze in quanto frutto di processi sociali oltre che culturali • Come la “religione” in quanto organizzazione istituzionale, favorisce il modo di formarsi delle opinioni, delle rappresentazioni, dei pregiudizi, delle relazioni tra i generi, degli stili comunicativi • Studio del comportamento, degli atteggiamenti e, più in generale, dei processi generali del funzionamento della mente in relazione all’ambito delle credenze religiose.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprendere i diversi modi in cui le credenze di una persona influenzano il suo mondo.

Programma

Attuale dibattito su “religione” (o religiosità) e “spiritualità” • Fondamenti empirici della PdR • Processi religiosi dell’infanzia, dell’adolescenza e dell’età adulta (socializzazione) • Sviluppo, mantenimento e abbandono delle credenze religiose/spirituali/non religiose • Forme sociali delle strutture religiose (denominations, nuovi movimenti religiosi) e dinamiche di associazione, conversione e de-conversione • Esperienza religiosa nell’individuo e le sue relazioni con il sociale, la morale, il pregiudizio e gli stereotipi.

Metodi didattici

Lezioni frontali e discussioni in classe su alcuni temi.

Modalità di verifica dell’apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI

E I MERCATI (F5102P020)

CFU 8

ASSESSMENT OF ORGANIZATIONS AND MARKETING

M-PSI/06

Michele Ivaldi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato da Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati, Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Laboratori del SECONDO ANNO

BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE DEI / CON I CITTADINI MIGRANTI: UNA ANALISI PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI A MILANO (F5102P061)

CFU 4

GOOD PRACTICES FOR THE INTEGRATION OF / WITH THE IMMIGRANT POPULATION: AN ANALYSIS OF THE INSTITUTIONS EDUCATION, HEALTH CARE AND SOCIAL ASSISTANCE IN MILAN

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse alle metodologie della ricerca con particolare riferimento a quella "situata" e alle competenze professionali necessarie per l'intervento psico-sociali nelle istituzioni e nei contesti che promuovono l'inclusione e la coesione sociale. Prevede l'acquisizione di contenuti, strumenti e modalità di intervento che, nel quadro di riferimento teorico della psicologia sociale e delle organizzazioni, siano realmente "sintoniche" con persone e contesti. A tal fine, il laboratorio si propone di analizzare le buone pratiche di integrazione nei servizi cittadini pubblici e privati (scolastici, sanitari, socio assistenziali, ecc.), ricostruendo i processi culturali e organizzativi che hanno condotto alla definizione e implementazione di tali pratiche e definendo i percorsi di una loro possibile trasferibilità in contesti analoghi.

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P062)

CFU 4

METHODS AND TECHNIQUES OF INTERVENTION FOR THE PROMOTION OF WELLNESS

Marta Scrignaro

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Recenti sviluppi in materia di promozione

del benessere • Differenza tra interventi preventivi ed interventi promozionali • Specificità dei metodi e delle tecniche di promozione del benessere • Il ruolo delle variabili soggettive nella promozione del benessere.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di operare una buona analisi della domanda • Capacità di applicare le principali metodologie e tecniche della promozione del benessere in funzione della popolazione target dell'intervento • Capacità di applicare le principali metodologie e tecniche della promozione del benessere in funzione degli obiettivi dell'intervento • Capacità di riconoscere il ruolo delle variabili soggettive nell'implementazione delle tecniche di promozione del benessere.

Programma

Psicologia umanistica e salutogenesi • Identità narrativa • Tecniche narrative per la promozione del benessere • Digital story telling • La relazione corpo-mente nella promozione del benessere • Emozioni e pensiero simbolico • La postura narrativa del professionista.

Metodi didattici

La metodologia utilizzata negli incontri formativi è coerente con un approccio maieutico. Ciascuno studente avrà, pertanto, l'occasione di sperimentarsi in azione. Seguirà, sempre, una condivisione e un ascolto cognitivo-esperienziale di gruppo e una sistematizzazione teorico-metodologica di quanto vissuto. Il lavoro di gruppo permetterà ai partecipanti di individuare le linee guida per la scelta di diverse metodologie da utilizzarsi nella realizzazione di un intervento di promozione del benessere, favorendo inoltre la capacità dei singoli di interagire in gruppi di lavoro. L'attività di lavoro autonoma verrà monitorata nel corso di incontri di supervisione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di un digital storytelling relativo al percorso vissuto durante il laboratorio.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia dello
Sviluppo e dei dei
Processi Educativi***

***Developmental Psychology
and Educational Processes***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi (PSPE) offre allo studente una conoscenza avanzata dei processi di sviluppo nell'infanzia, nell'età prescolare e scolare e nell'adolescenza, con specifico riferimento ai diversi contesti educativi e alle modalità di valutazione e di intervento in collaborazione con i genitori, gli insegnanti, gli specialisti nell'ambito clinico-neuropsicologico e delle scienze della formazione e gli altri operatori che prestano servizio all'interno delle istituzioni educative.

Il Corso di Laurea Magistrale in PSPE dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di Specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca.

Il corso di studio, che ha di norma una durata di due anni, prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Il primo anno prevede 4 insegnamenti obbligatori. Tre insegnamenti sono volti a fornire un livello avanzato di conoscenze nell'ambito dello sviluppo cognitivo, dei processi socio-affettivi e di quelli comunicativo-linguistici. Un quarto insegnamento riguarda le conoscenze di carattere pedagogico, rilevanti per questo Corso di Laurea Magistrale. Sono previsti, inoltre, due insegnamenti a scelta dello studente. Lo studente dovrà sostenere un esame scegliendo tra due insegnamenti che si riferiscono all'ambito della psicologia dinamica. Lo studente dovrà operare una seconda scelta tra un insegnamento di carattere pedagogico, un insegnamento nell'ambito della psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, e un insegnamento di psichiatria e neuropsichiatria infantile. A completamento del primo anno, sono attivati tre laboratori da 6 CFU ciascuno: il primo riguardante la valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici, il secondo la valutazione e l'intervento psicopatologico in età evolutiva ed il terzo attinente alla consul-

tazione e all'orientamento nei contesti scolastici. Lo studente dovrà frequentare due dei tre laboratori attivati, per un totale di 12 CFU.

Il secondo anno si articola in 3 insegnamenti obbligatori riguardanti, rispettivamente, le basi neuropsicologiche dello sviluppo, gli aspetti metodologici della ricerca e della valutazione in ambito evolutivo, le tecniche statistiche applicabili allo studio del cambiamento. Inoltre, lo studente dovrà sostenere un ulteriore esame da 8 CFU, scegliendo tra due insegnamenti che riguardano, rispettivamente, la disabilità e l'integrazione scolastica e l'ecologia dello sviluppo. A completamento del secondo anno, è previsto un insegnamento da 8 CFU a scelta completamente libera dello studente, identificabile nell'ambito di tutti gli insegnamenti previsti nei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, compresi quelli del primo e del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in PSPE che non sono stati scelti in alternativa agli altri. È prevista, inoltre, l'attivazione di quattro laboratori da 4 CFU ciascuno, riguardanti la valutazione, rispettivamente, delle relazioni nell'ambito educativo e delle competenze e dei disturbi cognitivi, la diagnosi in età evolutiva e la mediazione familiare. Lo studente dovrà frequentare uno dei quattro laboratori attivati, per un totale di 4 CFU. In alternativa all'attività di laboratorio, lo studente può svolgere attività di stage esterni, presso uno degli enti accreditati con il Dipartimento di Psicologia e convenzionati con l'Ateneo per tale attività, o interni, da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia, fino ad un massimo di 4 CFU.

Il corso di studio si conclude con la preparazione di una Tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla tesi, che può essere redatta in una lingua anche diversa dall'italiano secondo quanto specificato nel Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PSPE.

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia di seguire gli insegnamenti e di sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano

didattico. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La registrazione relativa all'acquisizione dei CFU delle attività di laboratorio deve essere effettuata immediatamente dopo la conclusione del laboratorio stesso, fatti salvi i casi di comprovato impedimento. La frequenza delle lezioni è consigliata.

Piano didattico coorte 2017/2018

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2017-18)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5103P076 Pedagogia generale e organizzazione scolastica M-PED/03;
- F5103P003 Psicologia dello sviluppo cognitivo M-PSI/04;
- F5103P073 Psicologia dello sviluppo del linguaggio orale e scritto M-PSI/04;
- F5103P005 Psicologia dello sviluppo socio-affettivo M-PSI/04.

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dinamica (8 CFU):

- F5103P010 Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento M-PSI/07;
- F5103P009 Psicodinamica e assessment della genitorialità M-PSI/07.

Un insegnamento a scelta fra (8 CFU):

- F5103P012 Pedagogia interculturale e della cooperazione M-PED/01;
- F5103P065 Psicologia sociale e dei contesti educativi M-PSI/06;
- F5103P078 Psichiatria e neuropsichiatria infantile MED/39.

Laboratori attivati nel primo anno (12 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

- F5103P048 Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici 6 CFU;
- F5103P060 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici 6 CFU;
- F5103P080 Valutazione e intervento in psicopatologia dello sviluppo 6 CFU.

Secondo Anno (non attivo nell'a.a. 2017-18)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

- F5103P066 Neuropsicologia dello sviluppo M-PSI/02;
- F5103P002 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo M-PSI/04;
- F5103P072 Tecniche statistiche per l'analisi del cambiamento M-PSI/03.

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (8 CFU):

F5103P006 Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica M-PSI/04;

F5103P062 Ecologia dello sviluppo MPSI/04.

Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)

Laboratori attivati nel secondo anno (4 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

F5103P063 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi 4 CFU;

F5103P018 Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi 4 CFU;

F5103P081 La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva 4 CFU;

F5103P077 Laboratorio di mediazione familiare 4 CFU.

In alternativa ai laboratori, per acquisire i 4 CFU previsti al secondo anno lo studente può svolgere uno stage esterno (tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali) o interno (da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia), fino ad un massimo di 4 CFU.

F5103P033 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla tesi)

Piano didattico coorte 2016/2017

Secondo Anno (attivo nell'a.a. 2017-18)

Attività obbligatorie (8 CFU ciascuna):

F5103P066 Neuropsicologia dello sviluppo M-PSI/02;

F5103P002 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo M-PSI/04;

F5103P072 Tecniche statistiche per l'analisi del cambiamento M-PSI/03.

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (8 CFU):

F5103P006 Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica M-PSI/04;

F5103P062 Ecologia dello sviluppo MPSI/04.

Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)

Laboratori attivati nel secondo anno (4 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

F5103P063 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi 4 CFU;

F5103P018 Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi 4 CFU;

F5103P074 La valutazione diagnostica in età evolutiva 4 CFU;

F5103P077 Laboratorio di mediazione familiare 4 CFU.

In alternativa ai laboratori, per acquisire i 4 CFU previsti al secondo anno lo studente può svolgere uno stage esterno (tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali) o interno (da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia), fino ad un massimo di 4 CFU.

F5103P033 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla tesi)

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

Coorte 2017/2018

FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI

DELL'APPRENDIMENTO (F5103P010)

CFU 8

THE EMOTIONAL AND RELATIONAL BASIS OF LEARNING

M-PSI/07

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Che cosa significa apprendere: una modalità operativa • Valutazione dell'organizzazione emotivo-relazionale dell'apprendimento • Una rilettura dell'apprendimento in chiave psicodinamica: strumenti concettuali e strumentali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Pianificazione di un processo diagnostico • Utilizzo di strumenti di base • Definizione diagnostica di un caso clinico.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento del corso e bibliografia saranno presentati agli studenti il primo giorno del corso e pubblicati sulla pagina e-learning associata al corso.

PEDAGOGIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

SCOLASTICA (F5103P076)

CFU 8

GENERAL PEDAGOGY AND SCHOOL ORGANIZATION

M-PED/03

Giulia Pastori

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Prospettive sistemiche ed evolutive sulle relazione insegnante bambino (teorie e strumenti) • Studi sulla migrazione, sviluppo ed educazione • Questioni educative e relazionali in contesti educativi e scolastici multiculturali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di osservazione di contesti e relazioni educative • Capacità di analisi critica su contesti educativi e scolastici in relazione alla diversità culturale e linguistica.

Programma

Teorie e ricerche sul ruolo dell'insegnante e sulla relazione insegnante-

te-bambino • Studi sull'esperienza migratoria di adulti e bambini: crescere con riferimenti culturali plurimi, plurilingue e attraverso processi di 'integrazione' sociale e culturale complessi • Ricerche sugli alunni con background migratorio nella scuola e nei servizi educativi all'infanzia, implicazioni psicologiche ed educative • Esercitazioni pratiche (strumenti osservativi, intervista).

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori e discussioni di gruppo, osservazione di video e filmati, esercitazioni facoltative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA

COOPERAZIONE (F5103P012)

CFU 8

INTERCULTURAL EDUCATION AND COOPERATION

M-PED/01

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Conoscenze di diversi modelli di educazione, cura e sviluppo, intesi come processi culturalmente orientati e situati • Categorie di interpretazione e di comprensione delle pratiche di socializzazione, di educazione e di cura nella prima infanzia con riferimento a prospettive teoriche e metodologiche pluridisciplinari (psicologiche, pedagogiche e antropologiche) • Metodi e strumenti facilmente spendibili dagli psicologi per intervenire in contesti educativi e scolastici multiculturali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Uso adeguato del metodo osservativo in riferimento ai contesti educativi e alle diverse aree di sviluppo • Prospettiva olistica sullo sviluppo • Sviluppo di uno sguardo critico, sensibile alle differenze e capace di decentrarsi.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento del corso e bibliografia saranno presentati agli studenti il primo giorno del corso e pubblicati sulla pagina e-learning associata al corso.

PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA

INFANTILE (F5103P078)

PSYCHIATRY AND CHILD NEUROPSYCHIATRY

CFU 8
MED/39

Fabio Madeddu / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Psichiatria e neuropsichiatria infantile, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA

GENITORIALITÀ (F5103P009)

**PSYCHODYNAMIC APPROACHES AND ASSESSMENT
OF PARENTHOOD**

CFU 8
M-PSI/07

Lucia Leonilde Carli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Basi evolutive della competenza di cura • Tipico e atipico ciclo di vita della famiglia • Modelli di supporto alle crisi familiari.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenze basilari di metodi di assessment della genitorialità • Conoscenze basilari di tecniche osservative delle dinamiche familiari • Analisi della domanda e predisposizioni di interventi.

Programma

Da caretaker a caregiver: lo sviluppo tipico e atipico della competenza di cura nell'arco di vita e i compiti evolutivi connessi ai diversi percorsi della genitorialità ed entro configurazioni familiari diverse • Strumenti di valutazione della competenza di cura nonché del funzionamento genitoriale • Modelli dei servizi di supporto alla funzione genitorialità nei diversi sistemi familiari di cura.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Carli L. (2002). *La genitorialità nell'ottica dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi*. Milano: Franco Angeli.

Carli L., Rodini C. (2008). *Forme d'intersoggettività*. Milano: Cortina (pp. 1-49; 253-352).

Stern D. (2007). *La costellazione materna*. Torino: Bollati Boringhieri.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2004). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri (Parte seconda, pp. 71-181).

Un libro a scelta: informazioni dettagliate sull'elenco dei volumi saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

COGNITIVO (F5103P003)

CFU 8

COGNITIVE DEVELOPMENT

M-PSI/04

Chiara Turati

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Come si sviluppa la mente umana • Il rapporto mente-cervello e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo cognitivo • Lo sviluppo delle competenze motorie, cognitive e metacognitive • Lo sviluppo della capacità di comprendere gli stati mentali, le intenzioni altrui.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Consapevolezza delle ricadute applicative dell'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo • Capacità di leggere e applicare in maniera critica le evidenze empiriche relative allo sviluppo cognitivo • Applicazione delle conoscenze acquisite in un'ottica di prevenzione e intervento.

Programma

I fondamenti di una nuova scienza dello sviluppo cognitivo • La promozione delle competenze cognitive nell'infanzia e nell'età scolare • Il rapporto tra fattori biologici ed esperienza nella determinazione dei cambiamenti che avvengono nel corso dello sviluppo • L'approccio innatista e le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini di conoscenza • Le neuroscienze cognitive dello sviluppo: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di specializzazione della mente • Le ricadute applicative dell'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo • Lo

sviluppo delle competenze motorie • Lo sviluppo della capacità di comprendere gli stati mentali e le intenzioni altrui.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana*. Bologna: Il Mulino (capp.: 1, pp. 13-29; 4; 5; 6; 7; 8; 9, pp. 85-261).

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore (cap. 4, pp. 93-133).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

ORALE E SCRITTO (F5103P073)

CFU 8

DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY OF ORAL AND WRITTEN LANGUAGE

M-PSI/04

Carmen Gelati / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Teorie e metodi nello studio dell'acquisizione del linguaggio • Comunicazione prelinguistica e sviluppo del linguaggio orale • Linguaggio scritto: sviluppo dell'abilità di lettura • Linguaggio scritto: sviluppo dell'abilità di scrittura.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Integrare teorie e metodi nello studio dello sviluppo linguistico • Capacità di utilizzare strumenti per rilevare le abilità di alfabetizzazione • Capacità di riconoscere difficoltà nello sviluppo delle abilità della lettura e della scrittura.

Programma

Gli argomenti relativi al primo modulo verranno forniti all'inizio del corso dal docente responsabile e pubblicati sulla relativa pagina del sito e-learning.

Nel secondo modulo verranno trattati i seguenti argomenti: Alfabetizzazione emergente • Abilità che facilitano l'apprendimento della lettura e della scrittura • Sviluppo e consolidamento delle abilità di lettura e scrittura • Modelli di comprensione del testo scritto • Modelli di produzione del testo scritto • Difficoltà di scrittura e interventi di potenziamento • Disgrafia e disortografia.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta composta da domande brevi e/o a completamento di frasi e da domande aperte, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

SOCIO-AFFETTIVO (F5103P005)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF SOCIO-AFFECTIVE DEVELOPMENT

M-PSI/04

Cristina Riva Crugnola

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Sviluppo socio-emotivo e relazionale del bambino in condizioni di normalità e di rischio • Attaccamento e strategie di regolazione emotiva • Valutazione dell'attaccamento e dell'interazioni bambino/caregiver in età evolutiva • Modelli di intervento preventivo rivolti a genitori a rischio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Approfondimento dello studio dello sviluppo socio-emotivo del bambino in condizioni di normalità e rischio • Valutazione dell'attaccamento infantile e delle interazioni genitore/bambino • Programmazione di modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione di differenti condizioni di rischio.

Programma

Formazione dei primi legami d'attaccamento genitore/bambino in condizioni normali e di rischio, con riferimento anche alla condizione

adottiva • Processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della personalità • Attaccamento e strategie di regolazione emotiva • Valutazione dell'attaccamento e dell'interazioni bambino/caregiver in età evolutiva, con riferimento agli studi longitudinali • Influenza di esperienze infantili avverse e traumatiche sul rischio psicopatologico • Modelli di intervento rivolti a genitori a rischio, con particolare riferimento alla maternità in adolescenza.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, video.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere a un colloquio orale che verrà modulato sulla scorta dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Riva Crugnola C. (2012). *La relazione genitore-bambino tra adeguatezza e rischio*. Bologna: Il Mulino.

Riva Crugnola C. (2007). *Il bambino e le sue relazioni*. Milano. Raffaello Cortina (cap. 2, 4, 3, 6).

UN VOLUME A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Oppenheim D., Goldsmith D. (a cura di, 2010). *La teoria dell'attaccamento nel lavoro clinico con i bambini*. Roma: Borla.

Midgley N., Vrouva I. (a cura di, 2011). *La mentalizzazione nel ciclo di vita*. Milano: Raffaello Cortina, 2014 (fino a p.162).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI CONTESTI

EDUCATIVI (F5103P065)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF SOCIO-AFFECTIVE DEVELOPMENT

M-PSI/06

Silvia Simbula / Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Processi psicologici alla base degli stereotipi e dei pregiudizi nello sviluppo. Impatto di stereotipi e pregiudizi sui bambini che ne sono target. Organizzazione scolastica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Comprensione delle dinamiche intergruppi in contesti scolastici. Capacità di operare in

maniera consapevole e critica all'interno delle istituzioni scolastiche.

Programma

Il corso è organizzato in due moduli.

MODULO I: Lo sviluppo del pregiudizio e le sue radici cognitive e sociali: il ruolo di famiglia, scuola, gruppo dei pari • La consapevolezza delle categorie sociali (età, genere, etnia) • Identificazione e preferenza per i gruppi sociali: etnocentrismo, discriminazione e effetti di interiorizzazione dell'inferiorità nei bambini appartenenti a gruppi svantaggiati • Effetti della minaccia da stereotipo e della profezia che si auto-avvera sul rendimento scolastico • Strategie di riduzione del pregiudizio: l'ipotesi del contatto.

MODULO II: La scuola come organizzazione • La scuola che cambia nelle società in evoluzione • La scuola come luogo di lavoro: le nuove richieste poste al ruolo, la formazione degli insegnanti • Rischi psicosociali per l'insegnante • Il benessere degli insegnanti • Il ruolo del dirigente scolastico: la leadership nei contesti educativi • La valutazione della scuola • Migliorare l'organizzazione scolastica: proposte di intervento.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

MODULO I: *Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente all'inizio del corso.*

MODULO II: Prova scritta con successivo colloquio orale.

Bibliografia

La bibliografia verrà comunicata dai docenti all'inizio del corso e pubblicata sulla relativa pagina del sito e-learning.

Laboratori del PRIMO ANNO

METODI DI CONSULTAZIONE E ORIENTAMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI (F5103P048)

CFU 6

COUNSELLING AND GUIDANCE METHODS IN SCHOOL CONTEXTS

Matteo Lancini

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Caratteristiche affettive e relazionali degli adolescenti odierni • Nuove forme di disagio in adolescenza • Metodi di prevenzione e consultazione a scuola.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Progettare, avviare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento.

Programma

La relazione educativa ai tempi di internet • Gli adolescenti odierni e la scuola • Nuovi e vecchi disagi (fobie scolari, bullismo e cyberbullismo) • Le funzioni dello psicologo a scuola • La consultazione individuale con l'adolescente • Gli interventi rivolti al gruppo classe • Gli interventi di prevenzione primaria (i comportamenti a rischio) • Gli interventi di postvention (dopo un suicidio a scuola) • Gli interventi per la promozione di una alleanza educativa tra docenti e genitori.

Metodi didattici

Lezioni frontali, filmati, presentazione di casi clinici, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta.

Bibliografia

Lancini M. (2003). *Ascolto a scuola. La consultazione con l'adolescente*. Milano: FrancoAngeli.

Lancini M. (2015). *Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali*. Trento: Erickson.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5103P060)

CFU 6

ASSESSMENT OF LINGUISTIC SKILLS AND LANGUAGE DISORDERS

Viola Brenna / Paola Zanchi

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Definizione dei diversi domini del linguaggio. Disturbi della comunicazione. Strumenti di valutazione del linguaggio in età evolutiva.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Realizzare una valutazione linguistica completa in età precoce e stendere la relativa relazione.

Programma

Presentazione dei domini linguistici: fonologia, lessico morfosintassi, abilità narrative, pragmatica e metafonologia. Valutazione indiretta del linguaggio: l'utilizzo di questionari ed interviste. Valutazione diretta del linguaggio: presentazione dei test maggiormente utilizzati nel contesto italiano. I disturbi della comunicazione e loro classificazione DSM-5 e ICD-10.

Metodi didattici

Lezioni in aula, audio e filmati, presentazione di casi clinici, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Stesura di un breve elaborato finale riguardante la somministrazione di alcuni dei test presentati in aula.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso

VALUTAZIONE E INTERVENTO IN PSICOPATOLOGIA

DELLO SVILUPPO (F5103P080)

CFU 6

ASSESSMENT AND INTERVENTION IN DEVELOPMENTAL PSYCHOPATHOLOGY

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. La valutazione clinica nello sviluppo. Inte-

grazione di informazioni su un caso clinico. L'intervento psicologico nell'ambito della psicologia clinica dello sviluppo. Costruzione degli obiettivi di intervento.

Programma, metodi didattici, modalità di apprendimento del laboratorio e bibliografia saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO **Coorte 2016/2017**

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P062)

CFU 8

ECOLOGY OF DEVELOPMENT

M-PSI/04

Hermann Bulf / Dario Varin

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teorie e modelli dell'ecologia dello sviluppo • Le interazioni fra fattori ambientali e fattori biologici nello sviluppo, gli apporti della genetica comportamentale e il modello bioecologico • I contesti sociali e culturali dello sviluppo e gli effetti dei media nella prospettiva ecologica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Integrare con il modello bioecologico la valutazione dei percorsi dello sviluppo e delle loro difficoltà • Contribuire all'orientamento delle strategie di intervento nelle istituzioni educative, con particolare riguardo alla prima infanzia e allo svantaggio sociale • Sviluppare competenze per valutare le problematiche dei media in ambito evolutivo.

Programma

Le basi delle teorie di Bronfenbrenner dei sistemi ecologici e il modello bioecologico • Natura ed esperienza nei percorsi dello sviluppo • I contributi della genetica del comportamento rilevanti per l'ecologia dello sviluppo • Origini e primi sviluppi delle differenze individuali • Le relazioni fra fattori genetici e fattori ambientali nei processi di sviluppo cognitivi e sociali • Difficoltà e rischi dello sviluppo nella prospettiva ecologica • I nuovi processi di socializzazione • Ecologia del-

lo sviluppo e istituzioni educative nella prima infanzia • Individualità e contesti nello sviluppo socio-morale • Svantaggio sociale, crescita nella povertà e direzioni per l'intervento. I mass media nello sviluppo sociale e cognitivo: potenzialità, rischi e prospettive per l'intervento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Plomin R., et al. (2014). *Genetica del comportamento*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 19, 21).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P002)

CFU 8

RESEARCH AND ASSESSMENT METHODS IN DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY

M-PSI/04

Nicoletta Salerno

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Temi generali e approcci metodologici in psicologia dello sviluppo • Possibili alternative di ricerca applicabili • Fondamenti teorici dell'osservazione • Aspetti metodologici delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo diretto e indiretto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica e corretta progettazione delle ricerche in ambito di sviluppo • Programmazione e realizzazione di protocolli valutativi • Padroneggiamento delle tecniche osservative nell'ambito dei domini dello sviluppo.

Programma

Obiettivi della ricerca in psicologia dello sviluppo • Fasi fondamentali del processo di ricerca • Disegni di ricerca per lo studio del cambiamento: disegno longitudinale e trasversale • Disegni di ricerca per lo studio delle relazioni tra variabili: disegno sperimentale, quasi spe-

rimentale e correlazionale • Caratteristiche generali delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo • Strategie di utilizzo delle tecniche osservative • Valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo • Applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci (capitolo 2).

D'Odorico L. (1996). *Sperimentazione e alternative di ricerca*. Milano: Cortina (capitoli 1 e 2).

Cassibba R., Salerni N. (2004). *Osservare i bambini: Tecniche ed esercizi*. Roma: Carocci.

D'Odorico L., Cassibba R. (2001). *Osservare per educare*. Roma: Carocci.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P066) CFU 8 **DEVELOPMENTAL NEUROPSYCHOLOGY** M-PSI/02

Luisa Girelli

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Ambito di studio e fondamenti teorici • Problemi di metodo e tecniche di indagine in neuropsicologia dello sviluppo •eziopatogenesi e modelli interpretativi dei disturbi neuro-evolutivi • Criticità e principi di valutazione diagnostica in neuropsicologia dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di ragionamento diagnostico • Analisi critica di traiettorie atipiche di sviluppo • Progettazione di interventi di sostegno e potenziamento nello sviluppo atipico.

Programma

Principi e metodi della neuropsicologia dello sviluppo • Plasticità neuro-funzionale nello sviluppo • Disturbi acquisiti: lesioni focali e traumi cranici • Disturbi evolutivi: disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi della coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e delle funzioni esecutive • Strategie di intervento nei disturbi del neuro-sviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, presentazioni di ricerche cliniche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande chiuse e domande aperte e successiva integrazione orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELLA INTEGRAZIONE SCOLASTICA (F5103P006)

CFU 8

PSYCHOLOGY OF DISABILITIES AND SCHOOL INCLUSION

M-PSI/04

Gian Marco Marzocchi

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO:16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Classificazione e valutazione delle disabilità • Conoscenza dei disturbi dello sviluppo • Presentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Principi e norme dell'integrazione scolastica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi di punti di forza e debolezza di casi con disabilità, disturbi evolutivi e Bisogni Educativi Speciali • Profilo dinamico funzionale delle disabilità e disturbi dello sviluppo • Redazione di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Programma

Sistemi di classificazione delle disabilità secondo ICF • I Bisogni Educativi Speciali e normative in ambito scolastico • Valutazione e riabilitazione neuropsicologica • Disabilità sensoriali, intellettive e motorie • Autismo, Disturbi di Comportamento, DSA • Strategie di

inclusione scolastica • Autodeterminazione, Qualità di Vita e Benessere Scolastico • Il ruolo della famiglia nelle disabilità • Orientamento e progetto di vita nelle persone con disabilità.

Metodi didattici

La metodologia didattica prevede la presentazione teorica di riferimento, la discussione di casi con disabilità, le esercitazioni pratiche relativamente alle strategie di inclusione scolastica per gli alunni con BES.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta, costituita da domande aperte e dalla stesura di una relazione di inclusione scolastica di un caso con disabilità o disturbo dello sviluppo. Lo svolgimento del colloquio orale è facoltativo.

Bibliografia

TESTI OBBLIGATORI:

Soresi S. (2016). *Psicologia delle disabilità e dell'inclusione*. Bologna: Il Mulino (cap. 2, 3, 4, 6, 7, 9, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18).

Vianello R., Mammarella I.C. (2015). *Psicologia delle disabilità*. Bergamo: Edizioni Junior.

AA.VV. (2015). *BES a scuola*. Trento: Erickson.

TESTI FACOLTATIVI PER L'ESAME ORALE:

Marzocchi G.M. (2017). *Le Funzioni Esecutive nello sviluppo tipico e atipico*. Milano: Franco Angeli.

Albanese O., Delle Fave A. (2015). *Disabilità, diversità e promozione del benessere*. Milano: Franco Angeli.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

TECNICHE STATISTICHE PER L'ANALISI

DEL CAMBIAMENTO (F5103P072)

CFU 8

STATISTICAL TECHNIQUES FOR THE ANALYSIS OF CHANGE

M-PSI/03

Germano Rossi

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 18

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Concetti statistici per l'analisi dei dati in ambito di sviluppo • Tecniche di analisi per valutare il cambiamento • Tecniche di valutazione delle relazioni temporali tra comportamenti.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE. Individuare correttamente le tecniche di analisi in funzione di diversi obiettivi e tipologie di dati • Usare SPSS per l'analisi statistica • Usare GSEQ per l'analisi delle co-occorrenze e delle sequenze comportamentali.

Programma

Test (parametrici e non parametrici) per campioni appaiati e/o con misurazioni ripetute • Analisi della varianza fattoriale, a misure ripetute e a modelli misti • Analisi della covarianza • Analisi sequenziale per dati categoriali • Statistiche descrittive e di associazione per l'analisi sequenziale avanzata.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercizi in classe, auto-valutazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova a computer composta da due parti: un questionario (prevalentemente a scelta multipla con tempo predefinito) che, se superato con punteggio sufficiente permette l'accesso alla seconda parte (usando SPSS e GSEQ) i cui risultati vengono riportati in un'apposita pagina.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Laboratori del SECONDO ANNO

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETÀ

EVOLUTIVA (F5103P074)

CFU 4

DIAGNOSTIC ASSESSMENT IN YOUTH

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

Mutuato dal Laboratorio: La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

MEDIAZIONE FAMILIARE (F5103P077)

CFU 4

FAMILY COUNSELLING

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24

Mutuato dal Laboratorio: Mediazione familiare, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

E DEI DISTURBI COGNITIVI (F5103P063)

CFU 4

**ASSESSMENT INSTRUMENTS OF DEVELOPMENTAL COGNITIVE SKILLS
AND DISORDERS**

Valentina Tobia

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza dei principali test per la valutazione dei processi cognitivi in bambini e adolescenti • Conoscenza delle variabili da tenere in considerazione per l'anamnesi che precede la somministrazione dei test • Conoscenza delle variabili che possono influire sulla prestazione ai test.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di stabilire quale test può essere applicato per la valutazione di un certo processo cognitivo • Capacità di preparare il setting per la somministrazione di test relativi ai processi cognitivi • Capacità di somministrare i test presentati a lezione e svolgere correttamente lo scoring e l'interpretazione dei risultati • Capacità di stendere un report sulla somministrazione di test cognitivi.

Programma

Preparazione del setting per la somministrazione di test in età evolutiva • Variabili da considerare per l'anamnesi precedente alla somministrazione di test • Tipologie di punteggi usati nei test standardizzati • Test standardizzati per la valutazione dei processi di memoria (es., BVS Corsi) • Test standardizzati per la valutazione dei processi attentivi (es., BIA - Batteria italiana per l'ADHD) • Test standardizzati per la valutazione delle funzioni esecutive (es., Test di pianificazione quotidiana) • Test standardizzati per la valutazione dei processi di apprendimento (es., ALCE - Assessment di Lettura e Comprensione per l'Età Evolutiva) • Criteri da seguire per la scrittura di un report

relativo alla somministrazione di test per la valutazione dei processi cognitivi.

Metodi didattici

Verrà data la possibilità agli studenti di esercitarsi sull'utilizzo degli strumenti di valutazione attraverso lavori di gruppo e a coppie svolti in aula; verranno inoltre presentati filmati ed esempi di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Agli studenti verrà chiesto di effettuare la somministrazione di alcuni test a un/a bambino/a e redigere un elaborato su questa esperienza di valutazione.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI

NEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P018)

CFU 4

ASSESSMENT INSTRUMENTS OF RELATIONSHIPS IN EDUCATIONAL CONTEXTS

Simona Gazzotti

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Il laboratorio ha come scopo di consentire agli studenti di approfondire la conoscenza dei principali metodi per la valutazione delle relazioni nei contesti educativi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Obiettivi specifici sono: favorire e consolidare le conoscenze in merito a metodologie e tecniche per la valutazione degli stili relazionali tra adulto e bambino nell'infanzia; per l'assessment dello sviluppo della competenza emotiva, dei modelli di attaccamento verso le figure di riferimento educative e delle interazioni tra pari; nonché per la pianificazione di interventi finalizzati a promuovere un positivo sviluppo socioaffettivo nei diversi contesti educativi.

Programma

Verranno presi in esame il background teorico e l'applicabilità di una serie di strumenti finalizzati a rilevare eventuali fattori di rischio nello sviluppo relazionale del bambino nell'ambito dei contesti educativi. In particolare saranno presentati agli studenti specifici sistemi di co-

difica per valutare gli stili di interazione adulto-bambino, lo sviluppo dei legami di attaccamento e della competenza emotiva e sociale, nel rapporto con adulti e pari. Verranno presi in considerazione strumenti differenti, quali griglie osservative, test proiettivi e sociometrici.

Metodi didattici

Gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze metodologiche nella somministrazione degli strumenti proposti, attraverso la visione di materiale videoregistrato, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche in classe - individuali e in piccoli gruppi - analisi dei protocolli e dei profili delle relazioni bambino-caregiver osservate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

International Master Degree

***Applied Experimental
Psychological Sciences***

***Scienze Psicologiche Sperimentali
Applicate***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

Overview

The Master in Applied Experimental Psychological Sciences (AEPS) is an international degree program. All courses will be taught in English. Students' academic progress is measured in university credits, from here on called, CFUs (Italian equivalent of ECTS credits). CFUs represent the work students invest in class, in the lab and in independent study. One CFU is equivalent to 25 hours of work.

The Master's program in AEPS lasts 2 years for a total of 120 CFU, composed by 10 courses of 8 CFU each, 24 CFUs of labs and internship, and 16 CFU for the Master's thesis.

The Master's program in Applied Experimental Psychological Sciences provides students with a broad mastery of various areas of Experimental Psychology. Reading the most recent international literature, graduates will acquire skills and knowledge in advanced Theoretical and Applied Psychology. They will be able to understand and analyze the cognitive, behavioral and choice processes that individuals and organizations put into place in public and private situations. In addition, they will be able to plan research projects and treatment. Thus, the first year will provide broad and multidisciplinary insight into fields of Experimental Psychology such as Cognitive Neuroscience, Cognitive Psychology, Social Cognition, Developmental Cognitive Psychology and Experimental Clinical Psychology. Innovative teaching techniques geared toward showing the applications of various disciplines will stimulate students' understanding of different theories and models.

The second year will focus on developing students' theoretical knowledge and skills through a variety of optional, more practical courses. Second-year students may direct their interests to a specific field by doing an internal research internship or an external professional internship and by preparing the Master's thesis. Both years of the program will emphasize integrating the theoretical and methodological aspects of Psychology.

Students will reach these educational goals by:

- a) Attending interactive classes, for example, students will take part in class discussions on applying theoretical principles to practical situations.
- b) Independent study using advanced texts and articles from specialized international journals.
- c) Doing methodology labs on the main research methods, multidisciplinary research skills and planning treatment.
- d) Using specialized professional tools such as programming languages and statistical analysis.
- e) Doing the internship and possibly studying abroad with one of our partner universities.
- f) Preparing the Master's thesis.

The skills that this Master's program should provide combine flexibility (research and methodological skills can be applied to a wide range of areas) and specificity (skills are applied to a specific field in the student's course of study). During the Master's program, Applied Experimental Psychological Sciences students should acquire the skills and knowledge to address complex individual, social, research and organizational needs and questions from the different areas of Psychology. Classes are taught with a focus on application. Skills and knowledge in diverse theoretical fields allow students a great deal of flexibility particularly as regards less traditional, more specialized and cutting edge work environments. Students show they can apply their knowledge by participating in class and labs. The labs will introduce the students to a variety of methods, such as cognitive science research methods, methods of measurement and ambulatory assessment, computational models, and cognitive and behavioral measures. Second year labs will specifically focus on multidisciplinary research and planning skills, (for example, how to plan and write a research project or applying for funding), project development, and evaluation in psychological treatment. Labs are integrated with coursework and they allow students to see how programming languages, data analysis, research methods, and multidisciplinary research skills are applied. Here, students will apply

the methods they've learned to specific research questions. In the same way, the internship and thesis will allow students to directly apply their multidisciplinary skills and their knowledge of specific methods, which they sharpen in the process.

Students will hone their independent critical judgment by facing complex individual and organizational decisions. Graduates will be able to integrate methodological and theoretical skills autonomously and apply them to various situations. This Master's program is designed to develop a lasting ability to make decisions by taking into account internal and external elements that make the professional environments our graduates can enter so complex. Students will achieve this by learning to form judgments based on empirical data and a critical understanding of the complexities inherent in various environments where they may work. Graduates will know how to apply empirically founded, generalizable methodologies to specific cases. They will also acquire theoretical and practical multidisciplinary expertise that will allow them to work independently and make responsible decisions. Finally, graduates will be able to put elements of what they've learned together to create original and innovative solutions.

Graduates will be able to communicate with a range of public and private sector professionals from different cultural and scientific backgrounds. By the end of the program, graduates in Applied Experimental Psychological Sciences will be able to propose effective, innovative research projects. They will also be able to clearly convey their results and conclusions in detail to an expert or general audience using field-specific terms. Some strong points of this program are that graduates will be to express themselves fluently in English, coordinate teamwork and collaborate with outside professionals.

Master's Program Structure

The Master's program in Applied Experimental Psychological Sciences lasts 2 years and requires 48 CFUs in specialized courses, 32 CFUs in elective advanced courses 24 CFUs in

transferable methodological and research skills, 16 of which may be earned in labs and 8 in the internship. The Master's thesis is worth 16 CFUs.

The first year will be aimed at providing a common solid advanced theoretical knowledge on a range of different psychological science domains as well as on main research methods used in these domains. Six specialized first year courses will provide theoretical and applied psychological expertise. To complete the first year, students must select 2 out of 4 methodology labs and at least one elective chosen from among the Master's courses offered at the university, for a total of 8 CFUs.

The second year will instead be aimed at offering a more specific focus of application in specific domains through the combination of a choice of elective advanced courses among a set of relevant options and the combined internship (either research – internal – or professional – external) and dissertation path. Students personalize their scientific profile by selecting 3 out of 8 advanced courses. Specific attention will be given to provide relevant interdisciplinary content. Students will attend two laboratories specifically focused on transferable research skills that can be widely applied both at the research and at the professional/consultation level. In particular, laboratory activities will be devoted to research and intervention planning (e.g., plan and write a research project), grant application, project evaluation, evaluation of psychological interventions, and so on. These transferable research skills will become contextualized via their application to a specific topic as defined in the internship and dissertation. This will allow to combine general advanced knowledge (first year) with a specific application focus (second year) and henceforth delineating a profile and starting to define a professional career path.

The Master's program in Applied Experimental Psychological Sciences requires attendance of at least 70% of lab hours. Students must register the CFU lab credits immediately after each lab unless they have a documented excuse. For courses, attendance is not required but strongly encouraged. There are

no formal pre-requisites within the program but is best to take the 1st year courses before the 2nd year courses.

The study plan is the set of required courses, suggested courses and electives. Students are automatically assigned an official study plan when they enroll in the 1st year which will include only the mandatory courses. Afterwards, students must hand in their own individual study plan with their choice of all the suggested courses they plan to take as well as their electives. Study plans are approved by the Didactic Coordination Council or by the Departmental Council. The deadline and format of the study plan are outlined by the university. Students' rights to take exams depend upon those courses being included in the most recently approved study plan. Any further issues on this subject can be clarified by the university regulations.

Teaching Plan enrolled students 2017-18

1st Year (active in 2017-18)

Mandatory courses for 48 CFUs:

- F5105P004 Cognitive Development M-PSI/04, 8 CFUs;
- F5105P002 Cognitive Neuroscience* M-PSI/02, 8 CFUs (6+2);
- F5105P001 Cognitive Psychology* M-PSI/01, 8 CFUs (6+2);
- F5105P006 Experimental Clinical Psychology M-PSI/08, 8 CFUs;
- F5105P005 Social Cognition* M-PSI/05, 8 CFUs (6+2);
- F5105P003 Psychometrics and Quantitative Methods* M-PSI/03, 8 CFUs (6+2).

**These four courses have associated 2 CFU (16 hours) of lab activities each that provide basic skills in programming experimental (Matlab, E-Prime, Inquisit) and statistical (R) software.*

Elective labs for 8 CFUs. Choose among:

- F5105P023 Cognitive and Behavioral Measures 4 CFUs;
- F5105P022 Computational Modelling, 4 CFUs;
- F5105P021 Measurement Methods and Ambulatory Assessment, 4 CFUs;
- F5105P020 Research Methods in Cognitive Neuroscience, 4 CFUs.

Elective course (8 CFU):

Students will freely choose 8 CFU from courses offered at Milan-Bicocca University.

2nd Year (not active in 2017-18)

Elective courses for 24 CFUs. Choose among:

- F5105P010 Applied Cognitive Development M-PSI/04, 8 CFUs;
- F5105P009 Applied Neuroscience M-PSI/02, 8 CFUs;
- F5105P011 Applied Psycholinguistics L-LIN/01, 8 CFUs;
- F5105P027 Applied Social Cognition to Public Policies M-PSI/05, 8 CFUs;
- F5105P007 Cognitive Ergonomics M-PSI/01, 8 CFUs;
- F5105P015 Consumer Psychology M-PSI/06, 8 CFUs;
- F5105P008 Decision Making M-PSI/01, 8 CFUs;
- F5105P016 Games and Strategic Behavior SECS-P/01, 8 CFUs;
- F5105P012 Social Cognitive and Affective Neuroscience M-PSI/01 & M-PSI/02, 8 CFUs.

Mandatory labs for 8 CFUs:

- F5105P025 Evaluation of Psychological Interventions Laboratory, 4 CFUs;
- F5105P024 Transferable Research Skills Laboratory 4 CFUs.

F5105P019 Internship, 8 CFUs

F5105P018 Thesis, 16 CFUs

FIRST YEAR Courses

COGNITIVE DEVELOPMENT (F5105P004)

CFU 8

Hermann Bulf

SSD: M-PSI/04

Semester II

Lecture hours: 56

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Theories and methods in cognitive development. The developmental cognitive neuroscience approach to the study of the human mind. Developmental change from infancy to adolescence across a variety of cognitive domains.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Empirical questions, methods and limitations of research in cognitive development. Evaluation of research outcomes and understanding of how empirical evidence and theories of cognitive development can inform each other.

Detailed program

Theoretical approaches to developmental change: cognitivism, nativism, neuroconstructivism • Behavioral and electrophysiological research methods in cognitive development • Development of attentional, perceptual and memory processes • Development of object and numerical knowledge • Origins and development of the social brain • The neuroconstructivist approach to the study of atypical development.

Teaching methods

Frontal lessons with slides and audio/video presentations. Presentation and discussion of ongoing data and research articles. Practical activities in the UniMib infant labs.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents. To verify the achievements of the learning objectives the exam will be written and followed by an optional oral exam.

Textbooks and Reading Materials

The bibliography will be provided at the beginning of the course and published in the course web-site.

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. This course provides a strong background in systems-level neuroscience and allows students to develop integrative research interests that cross domains. The laboratory will allow students to learn how to program basic experiments in cognitive neuroscience.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Students in the program gain a thorough understanding of the intellectual issues that drive this rapidly growing field, as well as expertise in the major methods for research on higher brain function. Students will also learn to apply the acquired knowledge to design and carry out empirical studies in the field of cognitive neuroscience. In particular, they will learn how to design experiments in E-Prime, a program designed to facilitate the conception of any experiment that uses a computer as an interface between the subject and the experimenter.

Detailed program

Recent developments in the study of: neurofunctional mechanisms involved in perception of different stimuli categories and in space perception • neural underpinning of object mental imagery, spatial imagery, and motor imagery • sensory deprivation and brain plasticity • spatial attention, attention and action • cognitive neuroscience of memory • neural systems underlying language perception and production • organization of conceptual knowledge of objects in the human brain • conflict monitoring and cognitive control • cognitive neuroscience of numerical cognition • neurofunctional mechanisms involved in thinking, reasoning and decision making • reward system and neuroaesthetics • cultural neuroscience (basics).

Teaching methods

Frontal lessons with slides and audio/video presentations. Presentation and discussion of ongoing data and research articles.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents. To verify the achievements of the learning objectives the exam will be written and followed by an optional oral exam.

Textbooks and Reading Materials

The Oxford Handbook of Cognitive Neuroscience, Volume 1 and Volume 2 (available free online via the library system of the University).

The chapters to be considered from the Oxford Handbooks of Cognitive Neuroscience and the other material will be indicated during the course and will be uploaded on the course web-site (didattica.unimib.it/F5105P).

COGNITIVE PSYCHOLOGY (F5105P001)

CFU 8

Emanuela Bricolo / Instructor to be announced

M-PSI/01

Semester I

Lecture hours: 42

Lab Hours: 16

Learning objectives.

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. To develop deep understanding of basic cognitive concepts and theories by reviewing the main findings. Knowledge of experimental methods: what happens in experiments and how results are explained with theories. Knowledge of main real world applications of research findings and how they are relevant to everyday life. The laboratory will teach students basic programming abilities in Matlab.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Students will be able to apply their understanding of main theories and concepts in order to apply them in designing experiments to everyday issues. They will be able to design a simple experiment and implementing it in Matlab.

Detailed program

For each of the following topics the student will be exposed to basic principles, problems, findings and research methodologies: Perception • Attention • Memory (short-term and working memory, Long term memory, everyday memory and memory errors) • Knowledge • Problem solving • Reasoning and decisions • Decision making.

Teaching methods

The course will consist of lectures followed by moments of in-class discussion where specific research articles will be critically analyzed and discussed.

During lab hours students will learn to implement a simple experiment using Matlab.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with

special attention to: • Theoretical references • The use of technical language • Methods and experimental procedures • Ability to elaborate course contents.

To better verify the achievements of the learning objectives the exam will be both written and oral. The written exam will consist of multiple choice questions and open-ended questions on the course topics. The oral part will be modulated based on the outcome of the written test.

For students attending the course, the examination could be partially replaced by activities to be held during term time.

Textbooks and Reading Materials

The bibliography (reference textbook, lecture slides and additional material) will be provided at the beginning of the course and made available on the course website (<http://didattica.unimib.it/F5105P>).

EXPERIMENTAL CLINICAL PSYCHOLOGY (F5105P006)

CFU 8

Emanuele Preti

SSD: M-PSI/08

Semester I Lecture hours: 56.

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Clinical psychological sciences: Methods and areas of investigation. Research designs for treatment evaluation . Experimental psychopathology: Investigating abnormal behavior, cognition, and emotion.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding, analysis, and evaluation of research designs in clinical psychology. Identifying and analyzing the critical elements of research designs for treatment evaluation. Applying experimental paradigms for the investigation of abnormal behavior, cognition, and emotion.

Detailed program

Methodological and design considerations central to the scientific evaluation of treatment efficacy and effectiveness • Strengths and weaknesses of different treatment evaluation designs (recent developments in psychotherapy research will be used as examples) • Experimental psychopathology as a way to elucidate the processes underlying abnormal behavior • Methodological approaches and paradigms employed in experimental psychopathology research •

The Experience Sampling Method (ESM) as a way to improve our understanding of how psychopathological symptoms unfold over time in everyday life.

Teaching methods

The course will consist of lessons, classwork and discussion on scientific papers, and group works.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to: Methods and research designs for treatment evaluation • Methods and research designs in experimental psychopathology • Ability to elaborate course contents • Ability to analyze a scientific paper in the field of clinical psychology.

To better verify the achievements of the learning objectives the exam will consist of multiple choice questions and open-ended questions on the course topics (with optional oral examination). For students attending lessons an ad hoc examination will be offered.

Textbooks and Reading Materials

On the course web site (didattica.unimib.it/F5105P), a detailed list of course readings will be posted in September 2017.

PSYCHOMETRICS AND QUANTITATIVE

METHODS (F5105P003)

CFU 8

Marco Perugini / Instructor to be announced SSD: M-PSI/03

Semester II

Lecture hours: 42

Lab Hours: 16

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Basics of measurement in psychology. Psychological measures properties. Basics of inferential statistics and hypothesis testing. Statistics for prediction. Statistics for comparing means. Data dimensional structure.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Using and evaluating different types of psychological measures. Understanding of basic logic of scientific empirical testing. Ability to analyze data in a range of research designs. Estimating and understanding simple and complex relationships among variables. Mastering of R software (laboratory).

Detailed program

Introduction to psychological measurement • Direct and indirect

measures • Reliability and validity • Statistical models and inferential statistics • Multiple Regression • ANOVA and General Linear Model • Principal Component Analysis.

LABORATORY: Basic of R statistical software and hands-on exercises with data.

Teaching methods

Theoretical and practical classes. Practice sections in the computer labs with analyses of research data and discussion.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents with special attention to the understanding of methodological and statistical concepts and capability to apply them to hypothetical research questions.

To verify the achievements of the learning objectives the exam will be written, with an optional oral exam. The exam will consist of multiple choice questions and open-ended questions based on analyses of real data.

For students attending the course, the examination could partly consist in activities to be held during term time.

Textbooks and Reading Materials

Field, A. P., Miles, J., & Field, Z. (2012). *Discovering statistics using R*. London: Sage (selected chapters).

Additional readings will be indicated during the lectures.

SOCIAL COGNITION (F5105P005)

CFU 8

Federica Durante / Instructor to be announced

M-PSI/05

Semester I

Lecture hours: 42

Lab hours: 16;

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. The role that cognitive processes play in how people perceive, interpret, and remember information about themselves, other people, and social groups. How cognitive biases affect social interactions . Doing social cognition research using Inquisit.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding, analysis, evaluation, and integration of theory and research related to social cognition. Implications of the theories and findings for a variety of real

world phenomena. Identify and analyze with appropriate theoretical-methodological skills the characteristics of different situations.

Detailed program

What is social cognition? • The construction of social reality • Automatic versus controlled processing • Dual process models • Social categories and category structure • Schemas and mental representations • The Self in social cognition: Cultural differences • Attribution Theory • Impression formation of individuals and groups • Stereotype • From cognition to behavior • Programming social cognition experiments with Inquisit.

Teaching methods

Lectures, discussions of weekly readings, lab activities.

Assessment methods

The exam will verify the level of mastery of the course contents.

To verify the achievements of the learning objectives the exam will be written, with an optional oral exam. The written exam will consist of multiple choice, short-answer and essay questions.

Textbooks and Reading Materials

On the course website (didattica.unimib.it/F5105P), a detailed list of course readings will be posted in September 2017.

FIRST YEAR Laboratory Courses

COGNITIVE AND BEHAVIORAL MEASURES (F5105P023)

CFU 4

Instructor to be announced

Semester II Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Illustrating the diversity of behavioural approaches employed to study different aspects of cognition (response inhibition, memory, attention). Elucidating how the assumptions made by cognitive researchers are reflected in their experimental methods.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Understanding the experimental design of classic reaction time paradigms in psychology. Designing

and programming computerized experiments. Analyzing and interpreting the data to reach a full grasp of the underlying psychological mechanisms.

Detailed program

Behavioral paradigms measuring response inhibition: the Stop-Signal and Stop-Change paradigms • Behavioural paradigms measuring implicit memory processing and automaticity: the Priming paradigm • Behavioral paradigms measuring attention and interference: variants of the Stroop task (e.g., Stroop Color-Word Interference test, The Picture-Word Interference task), the Flanker task and the Simon task • Behavioral paradigms measuring divided (visual) attention: the Visual Search and the Dual-Task paradigms • Behavioral paradigms measuring selective (visual) attention: Spatial Cueing, Partially-Valid Cueing, Spatial Filtering • Behavioral paradigms measuring spatial attention: endogenous and exogenous variants of the Posner cueing task • Eye tracking systems for measuring overt and covert shifts of attention in the Posner cueing task.

Teaching methods

Lectures and presentation of the experimental methods. Direct experience with experimental paradigms and data collection.

Assessment methods

Development of a project that focuses on the methods presented in the course, with a particular emphasis on its applicability.

Textbooks and Reading Materials

Davis S.F. (Ed., 2008). *Handbook of research methods in experimental psychology*. John Wiley & Sons.

COMPUTATIONAL MODELLING (F5105P022)

CFU 4

Marco Marelli

Semester II Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Methodological and epistemological foundations in cognitive modelling. Development of computational models: techniques and approaches. Methods for the validation and assessment of the models.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Development of simple models in different domains of human cognition. Application of toolkits to

large-scale data. Validation of computational models through behavioral data. Critical analysis and interpretation of the model and its predictions.

Detailed program

Introduction to Artificial Intelligence • Epistemological foundations of cognitive modeling • Computation and Symbol • Levels of description and representation • Methods for developing models in different domains of cognition • Tuning, setting, and interpreting parameters • Training and validation of learning models • Simulation of behavioral data • Model evaluation: quantitative performance and theoretical criteria • Comparison of competing models.

Teaching methods

Lectures. Hands-on experience with specific toolkits and existing models. Attendance is required.

Assessment methods

Development of a project that employs the methods introduced in the course. The student will be asked to describe and discuss the project in a written paper.

Textbooks and Reading Materials

Lewandowsky S., Farrell S. (2010). *Computational modeling in cognition: Principles and practice*. Sage Publications.

MEASUREMENT METHODS AND

AMBULATORY ASSESSMENT (F5105P021)

CFU 4

Juliette Richetin

Semester II

Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Learning different methods for survey research (including ambulatory assessment) and indirect measures. Learning about the scale construction process and psychometric issues when creating a measure.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Identifying the best methods to measure different concepts in different domains. Creating surveys and indirect measures using specific softwares.

Detailed program

Survey research: scale construction process, psychometric proper-

ties and quality, creating a survey using Inquisit and Qualtrics.
Ecological Momentary Assessment method: construction process, psychometric properties and quality, creating a EMA survey using Qualtrics.

Indirect measures: reaction time-based vs. accuracy-based measures, psychometric properties and quality, creating an indirect measures using Inquisit.

Teaching methods

Presentation of examples of research in different domains; creating surveys and measures applied to different domains. Attendance is required.

Assessment methods

Series of assignments related to individuating the adequate method/measure to investigate a specific argument and to creating the measure.

Textbooks and Reading Materials

Mehl M.R., & Conner T.S. (2012) *Handbook of Research Methods for studying life*. Guilford.

Rudman L. (2011). *Implicit Measures for Social and Personality Psychology*. Sage.

Furr R.M. (2011). *Scale construction and Psychometrics*. Sage.

RESEARCH METHODS IN COGNITIVE NEUROSCIENCE (F5105P020)

CFU 4

Alice Mado Proverbio

Semester II Lab Hours: 32

Learning objectives

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Knowing the functional and technical properties of the most important non-invasive research methods in Cognitive neuroscience. Understanding the genesis and dynamics of brain signals and how they do reflect mental functions.

APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING. Acquisition of the technical ability to apply the acquired knowledge in order to design and carry out real empirical studies in the field of Applied Psychology and related disciplines (see a list below).

Detailed program

Fundamentals in EEG/MEG, including the electrophysiological bases of signals recorded in awake, sleep and pathological states, instrumentation, and experimental design • Application of EEG/ERP technology in the study of the neural bases of cognition (Cognitive Electrophysiology) • New advances in EEG/ERP applications (e.g., Forensic Neuroscience and lies detection, Music Perception and Music therapy, Artificial intelligence, Brain Computer Interface, “Mind reading”, Relaxation Techniques for Stress Relief (e.g. Yoga), Neurofeedback for ADHD treatment, Neuroaesthetics, Neuroeconomics, Political Neuroscience, Sexual gender studies, Racial prejudice, Consciousness detection in coma patients, Appreciation and aesthetic evaluation of brands/products, etc..) • Hands-on experience: It will present tools and instruments needed to perform data analysis, and illustrate a step-by-step processing of real data • EEG recording of an awake participant during one or two selected paradigms among those discussed together. Final group discussion.

Teaching methods

Frontal lessons with slides and audio/video presentations. Presentation and discussion of EEG/ERP/MEG data and research articles. Practical activity in lab for experimental set up, recording and analysis of real data. Real data acquisition, application of EEG source reconstruction techniques.

Assessment methods

Practical tests and group discussion. Attendance is required.

Textbooks and Reading Materials

Zani A., Proverbio A.M. (2003). *The cognitive electrophysiology of mind and brain*. New York: Academic Press/Elsevier.

Corso di Laurea Magistrale in

***Teoria e Tecnologia
della Comunicazione***

***Communication Theory
and Technology***

d.m. 270/2004

Classe LM 92

Corso interdisciplinare organizzato con il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione.

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione (TTC) ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia. Questa caratterizzazione multidisciplinare del Corso di Laurea Magistrale si ottiene attingendo alle risorse didattiche e scientifiche del Dipartimento di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione afferente alla Scuola di Scienze dell'Ateneo.

Gli assi portanti sono perciò la psicologia nelle sue diverse ramificazioni, l'informatica, la comunicazione visiva e lo studio del linguaggio umano nelle sue diverse espressioni. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi. Tale formazione consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze degli strumenti tecnologici della comunicazione e incardinarle nello studio delle capacità cognitive umane in diversi contesti applicativi, e di approfondire le conoscenze delle forme della comunicazione fondate sull'apparato cognitivo umano. Essa permetterà, inoltre, agli studenti di acquisire un linguaggio comune, al di là delle diverse provenienze da Corsi di Laurea eterogenei.

Accanto alla formazione nelle discipline caratterizzanti il corso di studi, sarà offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato, in cui siano sviluppate maggiormente le competenze tecnologico – informatiche o quelle cognitivo-linguistiche e sociali, in funzione dei suoi specifici interessi e conoscenze pregresse, ma senza che gli sia imposto alcun vincolo rigido in relazione alla Laurea di origine. Ciò sarà garantito dalla possibilità di scelta guidata all'inter-

no di un insieme di esami di discipline appartenenti all'ambito delle Scienze umane ed economico-sociali e delle Scienze e tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Tale scelta consentirà allo studente di integrare nel modo più opportuno le competenze acquisite nei corsi comuni e quelle acquisite nella laurea precedente, acquisendo nuove conoscenze avanzate sui temi specifici oggetto di questo Corso di Laurea. Ulteriori CFU sono riservati alla scelta libera degli studenti.

L'articolazione del corso di studi, completata dalle attività relative alla prova finale, ai tirocini e ai laboratori, permette agli studenti di definire un iter di studi fortemente personalizzato, ma comunque strettamente correlato ai temi caratterizzanti il Corso di Laurea e finalizzati agli sbocchi professionali sotto indicati. Si ritiene utile sottolineare, infine, che il Corso di Laurea Magistrale in TTC ha un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a forte carattere multidisciplinare. In definitiva, considerando i laboratori relativi agli insegnamenti, i tirocini formativi e le attività relative alla tesi di laurea, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione saranno impegnati in modo rilevante in attività di carattere progettuale in entrambi gli anni del corso.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità, nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione. Di seguito vengono individuate tre aree specifiche di attività e, per ciascuna di esse, alcuni profili professionali. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale. Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da corsi di laurea in informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale,

mentre i laureati provenienti da corsi di laurea a orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più orientate a considerare gli aspetti di gestione dei contenuti e utilizzo delle tecnologie.

1. AREA DELLA COMUNICAZIONE (ONLINE E OFFLINE)

Quest'area comprende attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento e gestione della comunicazione che integri elementi più tradizionali (offline), come mezzi stampa o televisivi, con elementi legati alla tecnologia (online), come il web e i sistemi mobili. A quest'area fanno capo le seguenti professioni: Creative director • Brand consultant • Media planner • Copywriter • Art director • Web designer • Visual designer • Web master • Corporate Brand specialist • App Developer • Specialista di comunicazione aziendale.

Il contesto in cui gli specialisti opereranno, ancorchè in continuo assestamento e aggiornamento legato anche all'avanzamento delle tecnologie e delle loro interfacce, è legato innanzitutto ai mercati della comunicazione e del marketing, dalle agenzie pubblicitarie a servizio completo alle web e new media agencies, all'ambito di start up di servizi e di creatività in nicchie che si inseriscono continuamente nei nuovi processi progettuali e produttivi.

2. AREA INTERACTION

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura: multi utente, multi modali, multi canale (inclusi sistemi più tradizionali, come computer, grandi schermi e tablet, e altri più innovativi, come google class e smartwatch), che interagiscano con gli utenti con i requisiti di usabilità e di accesso oggi imprescindibili. A quest'area fanno capo le seguenti professioni: Interaction designer • Media designer • Data visualizer • Usability specialist • Access project manager • User experience designer • Frontend web developer.

Il contesto in cui questi specialisti operano è quello delle aziende produttrici di sistemi informatici, soprattutto per quanto riguarda il front end e gli ambiti della progettazione di interfacce

adeguate, ma anche nel campo della realizzazione di exhibit per mostre o di visualizzazione di dati in maniera dinamica. Come nelle due altre aree molte conoscenze acquisite confluiranno nella creazione di nuove professioni e di imprese e attività di nuova costituzione.

3. AREA CONTENUTI

Quest'area comprende attività di analisi, progettazione, generazione, gestione e valutazione di contenuti di vario tipo (anche multimediali) per alimentare canali di distribuzione di varia natura (web, cellulari, stampa, televisione, ecc.). Sono comprese altresì attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di natura prevalentemente informativa a supporto della comunicazione in diverse attività di marketing, commercio elettronico, entertainment, social network, collaborazione, ecc. A quest'area fanno capo le seguenti professioni: Web journalist • Web content specialist • Architetto dell'informazione • Knowledge manager • Content marketing manager • Addetto stampa • Technical writer.

È l'area dove l'intrapresa individuale e/o la fornitura a grandi gruppi di tradizionali e soprattutto nuovi formati editoriali nelle forme e nelle dinamiche più varie hanno un pari peso. Sia nell'ambito di progettazione di nuove infrastrutture di interfaccia sia nelle modalità di creazione e di fruizione da parte di un utente sempre meno passivo e sempre più coautore, le competenze sopra delineate hanno confini e definizioni che muteranno notevolmente i propri output in corso d'opera.

Organizzazione del Corso di Laurea Magistrale

PRIMO ANNO

Poiché il Corso di Laurea Magistrale in TTC si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato negli ambiti delle attività caratterizzanti del corso di laurea: psicologia, informatica, scienze del linguaggio. Gli studenti che non abbiano

buone basi informatiche potranno scegliere l'insegnamento di Elementi di informatica (6 CFU) per acquisire le conoscenze necessarie a seguire con profitto gli insegnamenti di area informatica. La scelta di questo insegnamento non è consentita agli studenti provenienti da una laurea triennale della Classe L31 – Scienze e Tecnologie Informatiche o della Classe L8 – Ingegneria dell'Informazione o a studenti provenienti da una laurea triennale con forti contenuti di tipo informatico. La Commissione giudicatrice per l'ammissione al corso di studio valuterà l'opportunità di inserire o meno questo insegnamento nel piano degli studi.

Per quanto riguarda le attività affini/integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all'Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva per un totale di 4 CFU.

SECONDO ANNO

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti, è previsto un insegnamento obbligatorio: Comunicazione visiva e design delle interfacce (8 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo all'interno delle attività caratterizzanti 12 CFU tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e, all'interno delle attività affini e integrative, 8 CFU tra una rosa di corsi di area psicologica e di area economica. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione. Sono inoltre previsti 8 CFU a scelta che possono essere acquisiti scegliendo tra tutti gli insegnamenti offerti da questo CdS o tra gli insegnamenti attivati negli altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo. Chi non avesse competenze pregresse di Grafica potrà anche scegliere, fra le attività formative a scelta, l'insegnamento di Visual Design del Corso di Laurea in Scienze Psicosociali della Comunicazione. Nel caso in cui lo studente dovesse scegliere esami da 6 CFU è prevista una integrazione di 2 CFU di "Altre attività". Tali attività dovranno essere concordate preventiva-

mente con il docente del corso da 6 CFU, o con altro docente del Corso di Laurea Magistrale. Infine, ulteriori 4 CFU devono essere acquisiti attraverso lo stage, la cui frequenza è obbligatoria. Lo stage è svolto sotto la guida di un tutor aziendale e sotto la supervisione di un tutor universitario, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i laboratori dell'Università. Si consiglia di scegliere le attività di stage in maniera correlata con le attività relative alla prova finale (tesi di laurea). Al termine dello stage, lo studente deve stilare una relazione dell'attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione Stage e Rapporti con il Territorio (SeRT). Per le informazioni sul tirocinio si rimanda al Regolamento delle attività di tirocinio del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, per 24 CFU.

Propedeuticità

Si consiglia di seguire i corsi negli anni indicati, in quanto al primo anno vengono erogati corsi di base comuni ed al secondo corsi più orientati a seconda degli interessi dello studenti. Inoltre, la scansione temporale prevista dal piano didattico garantisce (ove possibile) che non ci siano sovrapposizioni delle ore di lezione fra i vari corsi obbligatori e tiene conto anche del carico di lavoro che lo studente deve svolgere.

Frequenza

La frequenza alle seguenti attività è obbligatoria:

- Laboratorio di Comunicazione Visiva (4 CFU);
- Esercitazioni del corso di Comunicazione Visiva e Design delle Interfacce (2 CFU).

Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l'accesso alla verifica finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore

previste per le relative attività didattiche. Negli altri insegnamenti la frequenza, pur non obbligatoria, è consigliata e la partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni costituisce un elemento di valutazione delle verifiche di profitto. Alcuni insegnamenti, pur non richiedendo la frequenza obbligatoria alle lezioni o alle esercitazioni, richiedono agli studenti la partecipazione ad attività progettuali in gruppo con altri studenti.

Appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti tra due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti 5 appelli di esame, distribuiti tra giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. La validità del programma d'esame è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione annuale il programma del corso non è più valido. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Piano degli studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio relativo all'anno di immatricolazione dello studente. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano di studio è approvato dal Consiglio di Coordinamento Didattico di Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato. Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per

gli studenti.

Attività di orientamento e tutorato

All'inizio e durante l'anno accademico verranno organizzati degli incontri dove i docenti del corso di studio presenteranno gli insegnamenti agli studenti, allo scopo di fornire indicazioni specifiche sull'organizzazione del corso di studio e di chiarire eventuali dubbi per la compilazione consapevole dei piani di studio.

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha l'obiettivo di verificare le competenze acquisite dallo studente e la capacità di utilizzare tali competenze nell'effettuazione di un progetto in cui sia affrontato in modo originale e innovativo una problematica coerente con le tematiche affrontate nel corso di laurea. Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto nel quale viene presentata un'analisi critica della letteratura e il progetto svolto dal/la candidato/a sul tema prescelto.

L'attività di Tesi può essere svolta anche presso organizzazioni (aziende o enti) esterne all'Ateneo. La tesi di Laurea può essere scritta in lingua inglese. Essa verrà presentata e discussa in seduta pubblica davanti a una Commissione di Laurea la cui composizione è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo e che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. Le modalità di presentazione e di valutazione del lavoro individuale dello studente sono ulteriormente specificate nel Regolamento della prova finale del Corso di Laurea Magistrale. L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione della richiesta di assegnazione del relatore secondo quanto stabilito da tale regolamento.

Criteria per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e albi professionali

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Coordinamento Didattico provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dall'Ufficio Gestione Carriere dell'Ateneo. In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, fermo restando che il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibile complessivamente tra Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale è pari a 12.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale. È possibile il trasferimento al secondo anno di studenti di altri Atenei provenienti da Corsi di Laurea della Classe LM92 (Teorie della Comunicazione, ex 270) e LS101/S (Teoria della Comunicazione, ex 509), purché abbiano acquisito 40 dei CFU previsti dal presente regolamento, rimanendo possibile l'iscrizione al I anno nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU.

Piano didattico coorte 2017/2018

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2017/2018)

Attività obbligatorie:

- F9201P100 Cognizione e linguaggio L-LIN/01 (8 CFU);
- F9201P008 Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica IUS/09 (8 CFU);
- F9201P007 Ergonomia cognitiva M-PSI/01 (8 CFU);
- F9201P011 Laboratorio di comunicazione visiva – Tirocini formativi e di orientamento (4 CFU);
- F9201P025 Strumenti e applicazioni del Web INF/01 (8 CFU).

Due corsi a scelta fra i seguenti (6 CFU ciascuno):

- F9201P200 Comunicazione Digitale INF/01;
- F9201P204 Elaborazione di dati multimediali INF/01;
- F9201P201 Elementi di informatica INF/01;
- F9201P027 Gestione della conoscenza INF/01;
- F9201P026 Sistemi informativi ING-INF/05.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

- F9201P006 Psicofisica e percezione M-PSI/01;
- F9201P202 Psicologia cognitiva per la comunicazione M-PSI/01.

Secondo Anno (non attivo nell'a.a. 2017/2018)

Attività obbligatoria (8 CFU):

- F9201P004 Comunicazione visiva e design delle interfacce ICAR/17.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

- F9201P022 Atteggiamenti e opinioni M-PSI/05;
- F9201P009 Psicologia dei consumi M-PSI/06;
- F9201P021 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;
- F9201P019 Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati M-PSI/06;
- F9201P207 Digital marketing SECS-P/08.

Due corsi a scelta fra i seguenti (INF/01 – 6 CFU ciascuno):

- F9201P208 Data semantics
- F9201P206 Data visualization;
- F9201P031 Information retrieval;
- F9201P033 Intelligenza artificiale;
- F9201P028 Laboratorio di progettazione;
- F9201P038 Laboratorio di progettazione II;
- F9201P035 Sistemi complessi: modelli e simulazioni;
- F9201P030 Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti;

F9201P032 Ubiquitous e context-aware computing.
F9201P209 Visual information processing and management

Attività formativa a scelta (8 CFU).

Tirocinio (4 CFU).

Prova finale (24 CFU).

Piano didattico coorte 2016/2017

Secondo Anno (attivo nell'a.a. 2017/2018)

Attività obbligatoria (8 CFU):

F9201P004 Comunicazione visiva e design delle interfacce ICAR/17.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

F9201P022 Atteggiamenti e opinioni M-PSI/05;

F9201P009 Psicologia dei consumi M-PSI/06;

F9201P021 Psicologia delle influenze sociali M-PSI/05;

F9201P019 Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati M-PSI/06;

F9201P203 Web marketing SECS-P/08.

Due corsi a scelta fra i seguenti (INF/01 – 6 CFU ciascuno):

F9201P039 Data warehouse;

F9201P036 Imaging digitale;

F9201P037 Informatica grafica;

F9201P034 Informatica per l'organizzazione;

F9201P031 Information retrieval;

F9201P033 Intelligenza artificiale;

F9201P028 Laboratorio di progettazione;

F9201P038 Laboratorio di progettazione II;

F9201P035 Sistemi complessi: modelli e simulazioni;

F9201P030 Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti;

F9201P032 Ubiquitous e context-aware computing.

Attività formativa a scelta (8 CFU).

Tirocinio (4 CFU).

Prova finale (24 CFU).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

Coorte 2017-18

COGNIZIONE E LINGUAGGIO (F9201P100)
COGNITION AND LANGUAGE

CFU: 8
SSD L-LIN/01

Maria Teresa Guasti / Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Valutazione dei testi e dei processi di comprensione. Meccanismi di lettura e accessibilità ai siti web. Scrittura e nuove tecnologie. Il multilinguismo nella società attuale. Customer communication.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di valutare la complessità dei testi. Capacità di usare conoscenze linguistiche e comunicative nella progettazione di siti web. Capacità di progettare contenuti accessibili.

Programma esteso

Processi di comprensione i testi e dialoghi • Processi di comprensione delle frasi • Processi di lettura e apprendimento della lettura e disturbi della lettura • Scrittura nell'epoca digitale • La mente multilingue e l'impatto della seconda lingua sui giudizi e capacità inferenziali • La comunicazione al cliente.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercizi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e a scelta multipla e presentazione di un progetto.

Bibliografia

Rayner K., Pollatsek A. (2015). **Basic Processing in Reading.** In D. Reisberg (ed.) *Oxford Handbook of cognitive psychology.* Oxford University Press (38 pagine).

Graesser A.C., Forsyth C. (2015). Discourse Comprehension. In D. Reisberg (ed.) *Oxford Handbook of cognitive psychology.* Oxford University Press (33 pagine).

Gernsbacher M.A., & Kaschak M.P. (2015). Text Comprehension. In D. Reisberg (ed.) *Oxford Handbook of cognitive psychology.* Oxford

University Press (25 pagine).

Hernández, A. E., Fernandez, E. V., Aznar.Besé, N. 2007. Bilingual sentence processing. In G. Gaskell (ed.), *The Oxford Handbook of Psycholinguistics*. Oxford University Press.

Van Gompel, R. & M. Pickering 2007. Sentence processing. In G. Gaskell (ed.), *The Oxford Handbook of Psycholinguistics*. Oxford University Press.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COMUNICAZIONE DIGITALE (F9201P200)

CFU: 6

DIGITAL COMMUNICATION

SSD INF/01

Stefania Bandini / Nicola Zanardi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 48

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di formare una nuova generazione di comunicatori digitali consapevoli della natura dinamica e ad alta complessità degli atti comunicativi attuali e prospettici fornendo gli strumenti necessari all'interazione multidisciplinare con il supporto di esempi concreti, best practices, case histories e interventi esterni.

Programma esteso

LA SFIDA DELLA COMPLESSITA' - COMPLEXITY UNCHAINED (Bandini):

1) Introduzione alla complessità e ai sistemi complessi: Network Science: sistemi complessi come reti dinamiche. Strutture delle reti complesse: caratteristiche ed esempi. Impatto della scienza delle reti nell'attuale scenario tecnologico.

2) Nozioni di base della Teoria dei Grafi: scelte di rappresentazione e linguaggio formale condiviso. Misure e tipi di grafo. Distanze, percorsi, gradi, distribuzioni.

3) Random networks: introduzione e concetti fondamentali. Dai 6 gradi ai 19 gradi di separazione. Gradi di separazione (small world), distribuzione, coefficienti di clustering e distanze medie. Il caso di Internet. Modelli epidemici: le basi teoriche della comunicazione virale.

4) Volume delle reti: i 6 gradi di separazione di Milgram. Clustering e reti sociali. Effetti strutturali nelle reti complesse. Modelli evolutivi di reti complesse e relative problematiche. Reti a struttura modulare e clustering gerarchico: il caso delle communities.

5) Reti dinamiche complesse: dalla mobilità individuale alle reti di trasporto. Modellazione di reti urbane, tecnologie di comunicazione e dei servizi. Congestioni e mitigazioni.

6) Folle, pedoni e gruppi: comportamenti sociali complessi e relazioni dinamiche. Interazione e comunicazione digitale e nello spazio fisico. Fenomeni di autoorganizzazione, pushing e mitigation. Profilazioni e simulazioni di fenomeni di crowd.

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari, presentazione di casi di studio. Supporto in e-learning allo studio individuale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

a) Esame scritto per le due parti del corso; b) Progetto di gruppo e presentazione orale.

Bibliografia

Barabasi A.L. (2002). *Link*. Torino: Einaudi Editore.

Gandolfi A. (2008). *Formicai, imperi, cervelli: introduzione alla scienza della complessità*. Torino: Bollati Boringhieri.

Easley D., Kleinberg J. (2010). *Networks, Crowds, and Markets: Reasoning About a Highly Connected World*, Cambridge University Press.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA (F9201P008)

CFU: 8

MEDIA LAW AND COMPUTER LAW

SSD IUS/09

Riccardo De Ponti / Federico Furlan

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso le conoscenze di base del diritto dei media, di internet e del diritto penale dell'informatica.

Programma

PARTE I

Introduzione al diritto pubblico: a. Costituzione; b. magistratura e Corte costituzionale; c. forme di tutela nazionale e sovranazionale

dei diritti di libertà • La manifestazione del pensiero a mezzo stampa (art. 21 Cost.): a. disciplina costituzionale; b. limiti; c. diritto di cronaca, di critica e di satira • La comunicazione interpersonale (art. 15 Cost.) • La professione di giornalista: a. ordine dei giornalisti; b. responsabilità del direttore • Riservatezza e privacy • La TV: a. principi costituzionali; b. evoluzione della normativa; c. la Rai TV • Comunicazione politica • Il diritto di Internet: a. giornalismo e diffamazione in rete; b. sequestro dei siti; c. responsabilità del provider (il caso Google-ViviDown) • Il diritto d'autore • I reati di opinione, il negazionismo e l'hate speech • La pubblicità commerciale.

PARTE II

Introduzione al diritto penale • Definizione di reato informatico • Frodi informatiche • Diffusione di virus informatici • Le aggressioni all'integrità di dati e sistemi informatici • Aggressioni alla riservatezza dei dati e delle comunicazioni informatiche • Il falso informatico.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti la verifica dell'apprendimento deriva da prove intermedie parziali sulle due parti; per i non frequentanti è previsto un colloquio orale.

Bibliografia

PARTE I

Per i frequentanti: Cuniberti, Lamarque, Tonoletti, Vigevani, Viviani Schlein (2011). *Percorsi di diritto dell'informazione*. Giappichelli.

Per i non frequentanti: Gardini G. (2014). *Le regole dell'informazione. Dal cartaceo al bit*. Giappichelli (con l'eccezione dei capitoli 2, 8 e 12 che non sono da fare).

PARTE II:

Pecorella C. (2006). *Il diritto penale dell'informatica*. Cedam.

ELABORAZIONE DI DATI

MULTIMEDIALI (F9201P204) CFU: 6

MULTIMEDIA DATA PROCESSING SSD INF/01

Francesca Gasparini

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Il corso fornirà gli strumenti per la digitalizzazione dei segnali analogici, immagini, audio e video. Inoltre fornirà le competenze per lo sviluppo di algoritmi per l'elaborazione dei segnali digitali, la loro codifica e compressione.

Programma

Il corso offre un'introduzione ai segnali multimediali, immagini, video ed audio, illustrandone le principali modalità di digitalizzazione, elaborazione e compressione. Durante il corso si analizzerà il passaggio da segnale analogico a digitale, introducendo in particolare i concetti di campionamento e quantizzazione. Verranno poi illustrati i principali metodi di elaborazione dei segnali, (modifica del contrasto, filtraggi, e bilanciamento del bianco), codifica e compressione con e senza perdita, applicati a segnali audio, immagine e video. Verranno presentate con maggiore dettaglio la compressione jpeg e mpeg, come esempi di applicazione di diversi algoritmi di compressione. Verranno inoltre analizzati i diversi tipi di formato immagine e il loro campo di utilizzo.

Metodi didattici

Il corso è costituito da lezioni frontali, esercitazioni in aula, e da un'attività di laboratorio durante la quale verranno svolti progetti di verifica delle nozioni acquisite, che è parte integrante dell'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Valutazione: L'esame finale è orale. I progetti svolti durante il laboratorio costituiscono parte integrante della valutazione finale. La valutazione è espressa in trentesimi.

Bibliografia

Gonzalez R., Woods R., *Digital Image Processing*. Pearson International Edition.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Sara Manzoni

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni e gli strumenti fondamentali per la comprensione, la valutazione critica e l'uso consapevole delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle applicazioni del Web. L'acquisizione di nozioni e strumenti concettuali fondamentali e relativi a diversi ambiti dell'informatica saranno strumentali all'approfondimento delle applicazioni distribuite web-based.

Il corso è in particolare pensato per studenti che non abbiano un background formativo in ambito tecnico-scientifico.

Programma

Elaboratori elettronici: architettura funzionale, elaborazione dell'informazione, memorizzazione e archiviazione, interazione con utente (I/O) • Rappresentazione e gestione dell'informazione: concetto di algoritmo, programma e processo. Metodi di codifica al variare del tipo di dato. Basi di dati e sistemi informativi • Il sistema operativo: modello a strati, meccanismi di gestione dei processi, della memoria, delle periferiche di I/O • Le reti: topologie e tipologie, concetto di messaggio, protocollo e altre nozioni base delle reti informatiche, modelli di comunicazione di rete, modello a strati di Internet. Architettura delle applicazioni del Web (lato client: HTML form, AJAX, ...) • Il corso prevede attività di esercitazione in cui sarà mostrato l'uso pratico della programmazione con l'obiettivo di apprendere la metodologia di lavoro per lo sviluppo in autonomia di semplici Rich Internet Application (JavaScript, HTML5, CSS3, JSON come riferimenti principali).

Metodi didattici

Lezioni frontali affiancate da attività di esercitazione assistita (presso i laboratori didattici qualora gli studenti non dispongano di PC propri).

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento delle nozioni oggetto del corso e la capacità individuale di applicazione delle medesime saranno verificati attraverso una prova scritta (integrata da una esame orale).

Bibliografia

Lazzari M. (2014). *Informatica umanistica* (II edizione.), Mc Graw Hill (parte I).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ERGONOMIA COGNITIVA (F9201P007)

CFU: 8

COGNITIVE ERGONOMICS

SSD M-PSI/01

Rossana Actis Grosso

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Alla fine del corso, gli studenti dovranno: essere consapevoli delle implicazioni che la ricerca psicologica ha sullo sviluppo del design e della valutazione dei sistemi • essere in grado di spiegare l'importanza della progettazione user-centered • valutare come le tecnologie debbano essere disegnate per supportare la comunicazione e la collaborazione, e come il design può influenzare questi processi • valutare come le tecnologie possano influenzare l'esperienza dell'utente e come possano incoraggiare cambiamenti nel comportamento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Alla fine del corso, gli studenti dovranno: essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici • essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma scritta • saper lavorare in gruppo.

Programma esteso

Ergonomia e psicologia. I processi cognitivi e le unità di misura in psicologia • Usabilità, accessibilità e accettabilità • Progettare prodotti usabili: affordance, mapping e feedback • Analisi di interfacce: simboli grafici, strumenti cognitivi • Progettare per l'interazione: sviluppare Personas e Scenari; analisi dei requisiti: interviste e questionari; probes e card sorting; casi d'uso • Il design partecipativo • Come ragioniamo: gli errori di pensiero; prevenire gli errori • User experience. Il modello di Hassenzhal: i prodotti self e i prodotti act • Valutare un prodotto: la valutazione euristica; discount heuristic evaluation e cognitive walkthrough; valutazione cooperativa e codiscovery; laboratori viventi e valutazione da remoto; esperimenti controllati • Valutare in pratica: misure e unità di misura dell'usabilità; riferire

i risultati della valutazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula; per gli studenti frequentanti sviluppo di un progetto originale, concernente un'analisi di usabilità e/o user-experience o, in alternativa, l'ideazione di un nuovo prodotto con analisi di fattibilità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale sui libri di testo e sulle dispense delle lezioni; in alternativa esposizione in forma scritta e discussione e presentazione del progetto sviluppato a lezione.

Bibliografia

Norman D. (2014). *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore.

Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Reason J. (2014). *L'errore Umano*. EPC Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

GESTIONE DELLA CONOSCENZA (F9201P027) CFU: 6
KNWOLEGE MANAGEMENT SSD INF/01

Alessandra Agostini

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI LABORATORIO: 12 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà specifiche conoscenze e competenze per partecipare in modo critico e propositivo a progetti di sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative mirate a promuovere la gestione della conoscenza nelle organizzazioni e nelle comunità di pratica.

Programma

Motivazioni, storia e concetti di base del Knowledge Management (KM). Il modello di Nonaka e Takeuchi. Le Comunità di Pratica • Il concetto di Social Capital. Caratteristiche e sue dimensioni • Da Document Management Systems (DMS) a Knowledge Management Systems (KMS). Stimolare la condivisione e la circolazione della conoscenza nelle organizzazioni. Esempio di KMS per supportare orga-

nizzazioni in forte mobilità • Presentazione, discussione e confronto di alcuni casi reali di KMS usati nelle organizzazioni • Il ruolo della “under specification” nei KMS. Il ruolo delle annotazioni nei KMS • Uso dei Social Media nelle Organizzazioni • Classificazioni ed ontologie: una visione critica. Gestione delle competenze: tecnologie ed esempi • Metodi di elicitazione dei requisiti per applicazioni di KM • Tecnologie di supporto alla cittadinanza per una votazione consapevole nei referendum.

Metodi didattici

Lezioni, esercitazioni, laboratorio di supporto alle esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento comprende uno scritto (effettuato il giorno dell'appello) ed un colloquio orale svolto alcuni giorni dopo lo scritto. Lo scritto prevede tre (3) domande aperte (No quiz).

Bibliografia

Takeuchi I., Nonaka H. (1995). *The Knowledge creating Company: How Japanese Companies Create the Dynamics of Innovation*. Oxford University Press.

Wenger E. (1998). *Community of Practice: Learning, meaning and identity*. Cambridge University Press.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

VISIVA (F9201P011)

CFU: 4

VISUAL COMMUNICATION LABORATORY

Docenti da definire

SEMESTRE II ORE DI ESERCITAZIONE: 48

Obiettivi formativi

Il corso introduce gli studenti ai software e ai principi base della progettazione delle interfacce visive digitali.

Ulteriori informazioni saranno disponibili sul sito di e-learning del corso.

Programma

Gestione delle immagini • Gestione del lay-out • Gestione della tipografia • Gestione del colore • Salvataggi e compressione • Formati grafici.

Metodi didattici

Lezioni teoriche, attività progettuali, workshop.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità progettuale. Modalità teorica.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOFISICA E PERCEZIONE (F9201P006)

CFU: 8

PSYCHOPHYSICS AND PERCEPTION

SSD M-PSI/01

Rossana Actis Grosso / Marco Marelli

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

Durante il corso lo studente affronterà le principali tematiche sottostanti allo studio della percezione imparerà visiva (colore, luce, movimento) e imparerà ad usare e a gestire le principali tecniche psicofisiche usate per studiare il comportamento umano. Verranno inoltre descritte le principali tecniche di analisi dei dati in psicologia sperimentale (ANOVA, regressione lineare ecc.).

Programma

PRIMA PARTE. Nozioni di base per progettare esperimenti comportamentali: Psicofisica classica e metodi psicofisici • Metodo dei giudizi comparativi di Thurstone • Introduzione alla Signal Detection Theory e alle sue applicazioni • Introduzione alla teoria della misura psicofisica e i metodi psicofisici • Revisione delle nozioni di base di statistica • Introduzione all'ambiente di programmazione R • Data visualization • Test di ipotesi • Introduzione pratica ai modelli lineari generali e generalizzati.

SECONDA PARTE. Descrizione e analisi delle principali teorie sulla percezione • Percezione degli oggetti • Percezione della luce e del colore • Percezione del tempo e dello spazio • Percezione del movimento • Esercitazioni ed esperimenti effettuati utilizzando i metodi introdotti nella prima parte del corso • Applicazione dei metodi nella psicologia sperimentale

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula; per gli studenti frequentanti sviluppo di un progetto originale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale sui libri di testo e sulle dispense delle lezioni; in alternativa esposizione in forma scritta e discussione e presentazione del progetto sviluppato a lezione.

Bibliografia

TESTI PER APPROFONDIMENTO: Grondin S. (2013). *Psychology of Perception*. Springer.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA COGNITIVA PER LA COMUNICAZIONE (F9201P202)

COGNITIVE PSYCHOLOGY FOR COMMUNICATION

CFU: 8

SSD M-PSI/01

Paola Ricciardelli / Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della psicologia cognitiva. In particolare verranno fornite le conoscenze psicologiche necessarie sia per una buona conoscenza del potenziale utente di servizi e prodotti sia per una buona progettazione dei processi comunicativi (sia on-line che off-line).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Alla fine del corso, gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di declinare le principali conoscenze teoriche in psicologia cognitiva in progetti pratici quali, ad esempio, progetti volti ad incoraggiare processi di cambiamento nel comportamento del singolo o della comunità, progetti volti al supporto del lavoro collaborativo, casi studio pratici.

Programma

Definizione della Psicologia Cognitiva e sua applicazione nei processi comunicativi • Principali metodi di ricerca in psicologia cognitiva • I processi cognitivi • Percezione visiva: differenza tra vedere e percepire • Illusioni visive e "costruzione" della realtà • Misurare la percezione • Cognizione embodied: percepire per agire • I processi attentivi: principali teorie • Attenzione sostenuta, attenzione congiunta • Joint attention e processi di collaborazione/ cooperazione e antagonismo • Memoria: processi di base, teorie ed esempi • Progettazione

di sistemi a supporto della memoria: memoria esterna, memoria nel mondo • Come ragioniamo: presa di decisioni, errori di valutazione, percezione del rischio • Percezione sociale. Cognizione motoria e simulazione mentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali interattive; per gli studenti frequentanti analisi di un tema a scelta attraverso la lettura di articoli scientifici con presentazione in aula, evidenziando i legami con altre aspetti della psicologia cognitiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale sui libri di testo e sul materiale messo a disposizione dai docenti sul sito del corso.

Bibliografia

Smith E.E., Kosslyn S.M. (2016). *Psicologia Cognitiva. Mente e cervello*. Pearson Editore.

CONSIGLIATO A CHI NON HA UNA FORMAZIONE BASE DI PSICOLOGIA GENERALE:

Gerrig R. J., Zimbardo P.G., Anolli L.M. (2016). *Introduzione alla Psicologia Generale*. Pearson Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

SISTEMI INFORMATIVI (F9201P026)

CFU: 6

INFORMATION SYSTEMS

SSD ING-INF/05

Carlo Batini

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Lo studente sarà in grado di comprendere le relazioni tra gli aspetti organizzativi, sociali, economici, di business, tecnologici, coinvolti nel progetto di un SI, con particolare riferimento ai sistemi interorganizzativi a rete di eBusiness, e alle metodologie per il ciclo di vita dei sistemi informativi, nelle due accezioni di sistemi informativi intraorganizzazione (Informatica e TTC) e interorganizzazione a rete (Data Science).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Lo studente sarà in grado di valutare la qualità e il valore di un SI esistente e ottimizzare la qualità e il valore del SI future, con specifico riferimento ai SI interorganizzativi a rete di eBusiness.

Programma

Introduzione ai SI. Struttura e scopi di un SI. Tipi di SI. SI interorganizzativi a rete di eBusiness. Tecnologie IT emergenti • Un linguaggio per la modellazione dei processi. Business Process Modeling Notation. Studi di caso ed esercizi • Efficienza ed efficacia dei sistemi informativi. Efficienza ed efficacia dei sistemi informativi. Valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e loro miglioramento nel nuovo processo • Sistemi informativi di eBusiness: concetti base e introduzione al framework BOAT • Introduzione ai servizi • Una metodologia per il ciclo di vita dei SI. Fasi della metodologia: assessment, progetto, costi, gestione. Studi di caso.

Metodi didattici

Lezioni, laboratori, studi di caso, lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esercizi, progetti, valutazione orale della preparazione.

Bibliografia

Viscusi G., Batini C., Mecella M. (2010). *Information systems for eGovernment*. Springer Verlag.

Grefen P. (2016). *Beyond eBusiness – Towards Networked Structures*. Routledge.

STRUMENTI E APPLICAZIONI

DEL WEB (F9201P025)

CFU: 8

TOOLS AND APPLICATIONS OF THE WEB

SSD INF/01

Giuseppe Vizzari

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi di questo insegnamento sono di carattere pratico-applicativo e di carattere concettuale-teorico.

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Concetti base di reti di computer e protocolli • Concetti base degli standard e dei linguaggi del web • Browser web, ruolo e storia • Applicazioni e servizi web principali, social network • Tool attuali per la creazione di contenuti online (blog, content management systems, strumenti di automazione, analisi di dati e generazione di infografiche).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Uso di applicazioni e servizi web principali, social network • Uso di WordPress e plugin

principali per la creazione di un blog tematico • Uso (a livello iniziale) di strumenti di automazione, analisi di dati, generazione di infografiche.

Programma

Concetti base di reti di computer e protocolli • Concetti base degli standard e dei linguaggi del web • Browser web, ruolo e storia • Applicazioni e servizi web principali, social network • Tool attuali per la creazione di contenuti online (blog, content management systems). Sviluppi recenti.

Metodi didattici

Il corso ha in parte una impostazione laboratoriale: agli studenti viene, infatti, richiesto di sperimentare l'uso di numerose applicazioni online, scelte fra quelle più note, diffuse o di maggior potenziale di crescita.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica di apprendimento avverrà attraverso un compito scritto, e la realizzazione in gruppo di un blog tematico, la cui realizzazione dovrà partire durante il corso (in particolare verrà presentata pubblicamente l'idea, l'impostazione estetica e l'organizzazione dei contenuti).

Bibliografia.

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO Coorte 2016-17

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI (F9201P022)

CFU: 8

ATTITUDES AND OPINIONS

SSD M-PSI/05

Silvia Mari

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Atteggiamenti e Opinioni, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN

DELLE INTERFACCE (F9201P004)

CFU: 8

VISUAL COMMUNICATIONS AND INTERFACE DESIGN

SSD ICAR/17

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina del design delle Interfacce applicata agli ecosistemi della comunicazione digitale con particolare attenzione agli aspetti visivi, d'interazione e comunicativi delle interfacce grafiche, multimodali e touch.

Programma esteso

L'ecosistema digitale dell'interfaccia • Interfacce visive, touch e multimodali • Principi del basic design • spazio e architettura dell'interfaccia • tipografia digitale • progettare con il colore • imagery e linguaggio visivo.

Metodi didattici

Lezioni teoriche; attività progettuali; workshop.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità progettuale. Modalità teorica.

Bibliografia

Bollini, L. (2016). *Large, small, medium. Progettare la comunicazione nell'ecosistema digitale*. Rimini: Maggioli.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DATA WAREHOUSE (F9201P039)

CFU: 6

DATA WAREHOUSE

SSD INF/01

Federico Cabitza / Raimondo Schettini

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà competenze relative alle attività di (i) analisi e riconciliazione di sorgenti operazionali eterogenee, (ii) progettazione concettuale relativa alla realizzazione di schemi di fatto, (iii) utilizzo architetture di big data per la gestione dei dati.

Programma esteso

Analisi e riconciliazione di sorgenti operazionali eterogenee:

a. tecniche per la comparazione e l'allineamento di schemi concettuali • Tecniche per integrazione e ristrutturazione di schemi concettuali • Progettazione concettuale relativa alla realizzazione di schemi di fatto: (a) il Dimensional Fact Model come modello concettuale grafico per la definizione di schemi di fatto; (b) metodologia per la definizione di schemi di fatto a partire da schemi E-R • Big data, architetture di ETL e storage per datawarehouse: (a) architetture data lake (b) prodotti disponibili per attività di ETL e storage.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Tipo esame: sviluppo di un progetto di datawarehousing o di big data analysis.

Bibliografia

Golfarelli M., Rizzi S. *Data Warehouse. Teoria e pratica della progettazione* (seconda edizione). McGraw-Hill.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

IMAGING DIGITALE (F9201P036)

CFU: 6

DIGITAL IMAGING SSD

INF/01

Raimondo Schettini

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà competenze specifiche che lo porranno in grado di comprendere la catena di elaborazione e riproduzione delle immagini per camere digitali, scanner, display, stampanti; di progettare ed implementare algoritmi di elaborazione o analisi di immagini, e di valutarne l'efficacia. Lo studente acquisirà inoltre le competenze necessarie gestire i media pittorici; progettare, sviluppare ed integrare moduli specifici di analisi, riconoscimento, ricerca e fruizione delle immagini e dei video in un sistema informativo multimediale.

Programma

• Percezione e misura del colore • Algoritmi adattativi per l'elabora-

zione delle immagini (modifica del contrasto, riduzione del rumore, localizzazione rimozione degli artefatti, composizione di immagini,...)
• Principi di base dell'elaborazione e riproduzione delle immagini nei dispositivi grafici, quali le camere digitali, gli scanner, i monitor e le stampanti • I sistemi di gestione del colore (Color Management Systems -CMS) e gli standard a loro associati • Metodi soggettivi e oggettivi per la valutazione della qualità delle immagini • Riconoscimento e classificazione di immagini database di immagini e video: Metodi per l'indicizzazione ed il reperimento di dati pittorici nei sistemi informativi multimediali • Uso delle variabili visive (colore, forma, trama,..) per la rappresentazione di informazioni qualitative e quantitative.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni con discussione di studi di caso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Scritto e prova pratica (discussione di un progetto).

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE (F9201P034) CFU: 6 **COMPUTING FOR THE ORGANIZATION** **SSD INF/01**

L'insegnamento F9201P034 - Informatica per l'organizzazione, previsto al II anno del Regolamento Didattico F9201P-16, nell'anno accademico 2017-18 non sarà erogato.

INFORMATION RETRIEVAL (F9201P031) **CFU: 6** **INFORMATION RETRIEVAL** **SSD INF/01**

Gabriella Pasi

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI LABORATORIO: 12

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire un'introduzione ai concetti fondamentali, ai modelli formali, e alle tecniche per la realizzazione di sistemi per il reperimento automatico di documenti in forma digitale (sistemi di "Information Retrieval", detti Motori di Ricerca o Motori di Ricerca su Web quando i documenti da reperire sono costituiti da pagine Web) e per la raccomandazione di informazioni (sistemi di "Informa-

tion Filtering”). In questo contesto il principale problema da affrontare è quello della valutazione della rilevanza dei documenti rispetto alle necessità informative dell’utente. Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare tecniche per il reperimento, il trattamento e l’indicizzazione di testi semi-strutturati, e di utilizzare software “open source” per la definizione di applicazioni di Information Retrieval. Il laboratorio sarà finalizzato alla realizzazione di un’applicazione.

Programma

- 1 “Introduzione all’Information Retrieval (IR) e all’Information Filtering (IF): Documenti e necessità informative, e loro rappresentazione • Il concetto di rilevanza. Probabilità e parzialità • Efficienza, efficacia; valutazione dell’efficacia di un sistema di IR e di un sistema di IF.
- 2 Introduzione al software open source per la definizione di motori di ricerca.
- 3 Le tecniche di indicizzazione di testi e cenni di tecniche di indicizzazione di documenti multimediali.
- 4 Modelli di sistemi di Information Retrieval: i modelli base (Booleano, Vettoriale, modelli Probabilistici). Modelli avanzati. Accenni a motori di ricerca per documenti multimediali.
- 5 I motori di ricerca su Web: crawling, link analysis e altri fattori per la stima della rilevanza di pagine Web.
- 6 La valutazione dei motori di ricerca.
- 7 Argomenti avanzati: Personalizzazione della ricerca • Analisi di contenuto generato dagli utenti • La credibilità delle informazioni sul Social Web.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni in aula, ed esercitazioni in laboratorio. Sono previsti seminari tenuti da esperti del settore a livello nazionale e internazionale.

Modalità di verifica dell’apprendimento

Prova scritta e orale separate, realizzazione di un progetto di laboratorio.

Bibliografia

Manning, Raghavan, Schütze (2008). *Introduction to Information Retrieval*. Cambridge University Press.

Scott J. (2013). *Social Network Analysis* (III Ed.).

Stefania Bandini

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONI: 10

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di mettere in grado lo studente di padroneggiare conoscenze e strumenti di base necessari per affrontare la comprensione, l'utilizzo e la creazione di sistemi di Intelligenza Artificiale, insieme alle capacità di analizzare classi di problemi particolarmente adatti ad essere trattati con metodi e tecniche caratterizzanti della disciplina. La natura insieme applicativa ed esplorativa dell'Intelligenza Artificiale inviterà lo studente ad affrontare problematiche di discriminazione tra fruibilità di soluzioni attuali e direzioni innovative promettenti della ricerca in questo settore. Verranno forniti strumenti concettuali, computazionali e metodologici di base per comprendere e sviluppare soluzioni innovative a problemi di automazione mediante tecniche avanzate di Intelligenza Artificiale. Il corso si rivolge studenti che ambiscano a inserirsi in ambienti lavorativi e di ricerca in cui prevalgano scelte innovative per la soluzione di problemi complessi e ambiti a forte valenza multidisciplinare.

Programma

Introduzione storica ed epistemologica all'Intelligenza Artificiale • Caratteristiche concettuali, metodologiche e computazionali dell'IA: reazione, cognizione, decisione • Le due anime del trend attuale per l'IA: Data Science, Cyberphysical Systems, "and back" • Modelli di rappresentazione della conoscenza e dell'apprendimento automatico: interpretazione, ragionamento, previsione, controllo • Agenti autonomi: definizione, classificazione, comportamento, modelli di agenti con riflessi semplici, con memoria, basati su obiettivi, basati sull'utilità • Modelli e meccanismi di interazione nei multi-agent systems (MAS) • Collective Artificial Intelligence, Network Science e Complex Systems; modellazione, simulazione, analisi di comportamenti auto-organizzanti • Semantica e modelli di rappresentazione delle informazioni sul Web (motori semantici e meccanismi di interrogazione basi di dati e motori di ricerca, folksonomie, ontologie e metadati) • Architetture per l'integrazione di informazioni ("One size does not fit all": composizione di motori semantici per domini complessi; rassegna di tecnologie innovative per l'estrazione; ruolo del machine learning nelle tecnologie semantiche) • Modelli e tecniche

di matching semantico per integrare informazioni eterogenee (link di-discovery nel semantic Web; ontology matching su schemi e istanze).

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni, discussione di casi d'uso e utilizzo della piattaforma Moodle, dove verrà pubblicato materiale didattico fornito dai docenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento verrà effettuata prevalentemente mediante la discussione di un progetto o di uno specifico approfondimento. Il progetto potrà consistere in: progettazione e/o sviluppo software mediante modelli computazionali discussi durante il corso; approfondimento di un particolare problema discusso nel corso con analisi critica dello stato dell'arte; progettazione e/o realizzazione di esperimenti per la valutazione di modelli computazionali e tecnologie proposti nel corso. Il progetto potrà essere individuale o realizzato in gruppi.

Bibliografia

Russell, Norvig (2005). *Intelligenza Artificiale: un approccio moderno*, 2a edizione, vol. 1. Pearson.

Ferber J. (1999). *Multi-agent systems: An introduction to distributed artificial intelligence*, Addison-Wesley Professional (sintesi a dispense disponibile sull'e.learning del Corso).

Della Valle, Celino, Cerizza (2009). *Semantic Web. Dai fondamenti alla realizzazione di un'applicazione*. 1° ed. Person.

LIBRI CONSIGLIATI:

Heath, Bizer (2011). *Linked Data: Evolving the Web into a Global Data Space*, I ed. Morgan & Claypool.

Cornoldi C. (2009). *L'intelligenza*. Bologna: Il Mulino.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE (F9201P028) CFU: 6
DESIGN LABORATORY SSD INF/01

Giorgio De Michelis

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Questo corso mette lo studente in condizione di analizzare, progettare e realizzare (in forma prototipale) un sistema per l'utente finale ad alta interattività in campi diversi come il web computing, l'ubiquitous

computing, l'internet delle cose.

Programma

L'Interaction Design e le sue qualità • Discussione di alcuni progetti • Apertura, molteplicità, continuità • Discussione di alcuni progetti • Presentazione dei temi su cui svolgere il progetto • Progettazione da parte degli studenti.

Metodi didattici

Il corso è principalmente una esperienza di design. Le lezioni e i materiali didattici sono aiuti che possono guidare l'attività di design degli studenti. L'assenza di materiali didattici ben organizzati non è casuale: la conoscenza di cui abbiamo bisogno per progettare qualcosa di nuovo non è già scritta in un libro!

Modalità di verifica dell'apprendimento

Discussione di un progetto.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE II (F9201P038) CFU: 6 **DESIGN LABORATORY II** SSD INF/01

Leonardo Mariani

SEMESTRE I, II ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

Acquisire, attraverso attività sperimentale, le competenze necessarie a progettare in modo autonomo un semplice sistema informatico coprendo l'intero ciclo di vita, dall'analisi al testing finale, mettendo in pratica le conoscenze acquisite nel corso di studi.

Programma

1 Obiettivi di progetto: Ingegnerizzazione dei requisiti: elicitazione dei requisiti • documentazione e specifica dei requisiti • convalida dei requisiti • Discussione del tema dell'ingegnerizzazione dei requisiti su progetti concreti proposti dagli studenti.

2 Obiettivi di progetto: Progetto architeturale: architettura del problema • architettura logica • architettura concreta • Discussione del tema del progetto architeturale su progetti concreti proposti dagli studenti.

3 Obiettivi di progetto: Progetto di dettaglio e sviluppo: organizzazione del progetto di dettaglio: scalabilità, mantenibilità, comprensibilità, evolvibilità • Discussione del tema del progetto di dettaglio e dello sviluppo su progetti concreti proposti dagli studenti.

4 Obiettivi di progetto: Test e qualità: piano di test • test di unità, integrazione e sistema • automazione del test • Discussione del tema del test e della qualità su progetti concreti proposti dagli studenti.

Metodi didattici

Presentazione e discussione in aula dei progetti svolti dagli studenti, attraverso le fasi del ciclo di sviluppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova finale orale (presentazione finale del progetto).

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F9201P009)

CFU: 8

CONSUMER PSYCHOLOGY

SSD M-PSI/06

Nadia Olivero

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 14 frontali, 42 in modalità e-learning

Mutuato da Psicologia dei Consumi, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE

SOCIALI (F9201P021)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF SOCIAL INFLUENCES

SSD M-PSI/05

Paolo Riva

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Psicologia delle influenze sociali, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

Obiettivi formativi

Lo studente sarà in grado di comprendere la natura dei differenti tipi di servizi erogati in una economia moderna, di modellarne le caratteristiche essenziali, di esprimerne il valore, nei diversi aspetti del valore d'uso, di scambio, pubblico e sociale, di modellare la qualità dei servizi e di comprendere il potenziale insito nel loro sviluppo con le tecnologie ICT; dovrà inoltre essere in grado di progettare un servizio nelle diverse fasi del ciclo di vita, dalla raccolta dei requisiti, alla modellazione concettuale, la definizione del modello di business, l'ottimizzazione del valore, la progettazione tecnica, la gestione.

Programma

Il concetto di servizio, rilevanza dei servizi nella vita di ogni giorno e nelle organizzazioni. Tipi di servizi. Esempi e studi di caso • Un modello per la descrizione dei servizi: proprietà funzionali e proprietà non funzionali. Esempi e studi di caso • Il valore di un servizio. Tipi di valore: valore d'uso, valore di scambio, valore sociale. Come si misura il valore • La qualità di un servizio. Qualità oggettive e qualità soggettive. Come si misura la qualità. Esempi e studi di caso • Una metodologia per il ciclo di vita dei servizi implementati con tecnologie ICT: la raccolta dei requisiti, la modellazione di alto livello del servizio as-is e to-be, il modello di business, la analisi del valore, la progettazione tecnica. La manutenzione. Esempi e studi di caso.

Metodi didattici

Il metodo fondamentale e' quello del problem posing e problem solving: lo studente viene messo a confronto con studi di caso di differente complessità, e dalla discussione si formano i concetti insegnati durante il corso. Segue a questo punto la descrizione dei concetti, dei modelli, e dei metodi, a cui subentra una nuova fase di applicazione su studi di casi piu' articolati. Viene svolta a questo punto una ulteriore attività pratica in cui lo studente si deve misurare con un progetto, che discuterà poi al momento dell'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sono di tre tipi: correzione di esercizi svolti in corso d'anno dagli studenti, discussione del progetto, domande su concetti, modelli,

metodi insegnati nel corso.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

SISTEMI COMPLESSI: MODELLI E

SIMULAZIONE (F9201P035)

CFU: 6

COMPLEX SYSTEMS: MODELS AND SIMULATION

SSD INF/01

Giuseppe Vizzari

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Obiettivi formativi

Gli studenti apprenderanno nuovi modelli, astrazioni e meccanismi utili per la modellazione di sistemi complessi e anche strumenti pratici per la progettazione e realizzazione di sistemi informatici (prevalentemente ma non esclusivamente) volti alla simulazione di sistemi complessi secondo l'approccio orientato agli agenti.

Programma

1. Introduzione al concetto di agente e sistemi multi-agente: dal singolo agente intelligente ad un sistema multi-agente; architetture di agente; modelli di interazione fra agenti; agenti ed ambiente.
2. Automi cellulari e simulazione di sistemi complessi: sistemi complessi e sistemi complicati; automi cellulari monodimensionali e bidimensionali e loro applicazioni a casi paradigmatici di sistemi complessi: simulazione di traffico veicolare e di dinamiche di popolazione in sistemi biologici.
3. Dagli automi cellulari ai sistemi multi-agente: modellazione e simulazione basata su agenti; modellazione e simulazione di pedoni e folle con agenti situati; social simulation; integrazione di modelli eterogenei; altri casi di studio.
4. Agenti deliberativi: agenti cognitivi e stati mentali; concetto di deliberazione; esempi di modelli, linguaggi e ambienti per agenti deliberativi.
5. Esempi di applicazioni di sistemi basati su agenti e multi-agente: applicazioni avanzate web; sistemi di supporto al lavoro cooperativo in ambienti di pervasive computing; ambienti reattivi e 'smart environment'.

Metodi didattici

I temi trattati saranno presentati in relazioni agli aspetti teorici e metodologici ma anche discussi in relazione ad esempi pratici e casi di studio; saranno presentati e discussi in opportune esercitazioni alcuni strumenti per la realizzazione di simulatori basati su modelli e approcci discussi a lezione; saranno inoltre di volta in volta date indicazioni per approfondimenti nella letteratura scientifica del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Viene richiesta la realizzazione di un approfondimento in relazione ai temi trattati durante il corso che può comportare la realizzazione di un progetto (realizzazione e sperimentazione di un simulatore in forma prototipale), con una discussione orale estesa a tutti i temi trattati nel corso.

Bibliografia

Ferber J. (1999). *Multi-Agent System: An Introduction to Distributed Artificial Intelligence*. Addison Wesley Longman.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI

E I MERCATI (F9201P019)

CFU: 8

ASSESSMENT OF ORGANIZATIONS AND MARKETING

SSD M-PSI/06

Michele Ivaldi

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Le metodologie, i processi e gli strumenti di indagine delle organizzazioni e dei mercati • Il concetto di qualità nelle organizzazioni • La raccolta di informazioni rispetto alle opinioni e agli atteggiamenti del consumatore.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Sviluppo di un progetto di analisi della qualità in organizzazione • Sviluppo di un progetto di ricerca di mercato rispetto ad un prodotto e/o un servizio • Lavoro di gruppo per sperimentare i vari passi della consulenza organizzativa sulla tematica della qualità in organizzazione e della ricerca di mercato.

Programma

Il corso segue il naturale percorso della consulenza aziendale e affronta le seguenti tematiche: Il primo contatto con l'azienda • La progettazione di un intervento in azienda • La raccolta e l'analisi dei dati • La restituzione all'organizzazione e il supporto nelle scelte operative • Il concetto di qualità in azienda • La valutazione della qualità di processo e la valutazione della qualità percepita • Gli utenti della ricerca di marketing • La ricerca quantitativa di marketing • La ricerca qualitativa di marketing • Il questionario ed il colloquio nella ricerca di marketing • Lo studio del consumatore • The qualitative research of market • The quantitative research of market • The questionnaire and the interview in the marketing research • The consumer study.

Metodi didattici

Le tematiche del corso sono approfondite attraverso la presentazione di casi, che vengono descritti, analizzati e ri-affrontati a lezione, anche attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro. Agli studenti verrà inoltre chiesto di cimentarsi nello sviluppo individuale o di gruppo di un progetto di ricerca relativo alla qualità delle organizzazioni o di analisi di mercato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in un colloquio orale che prenderà avvio dalla discussione di un progetto di analisi della qualità o di ricerca di mercato, che lo studente (individualmente o in gruppo) dovrà aver già preventivamente consegnato ai docenti, tramite relazione scritta.

Bigliografia

Gabassi P.G., Garzitto M.L., Perin G. (2005). *Psicologia e qualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DEI

SISTEMI DISTRIBUITI (F9201P030)

CFU: 6

DISTRIBUTED SYSTEM TECHNOLOGIES AND APPLICATIONS

SSD INF/01

Flavio De Paoli

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è fornire allo studente gli elementi fundamenta-

li per comprendere e progettare applicazioni Web collaborative e a servizi. Al termine del corso lo studente conoscerà i principali modelli di sistemi distribuiti basati su tecnologia Web e le caratteristiche fondamentali dei linguaggi e degli strumenti per la loro realizzazione. Con questo bagaglio di conoscenze sarà in grado di analizzare sistemi esistenti e partecipare alla progettazione di sistemi innovativi.

Programma

- Introduzione al corso. Evoluzione di Internet e del Web: convergenza di reti, device e applicazioni. Richiami dei concetti fondamentali di comunicazione con Internet e il Web. Il protocollo HTTP e le applicazioni Web (Servlet/JSP). Il modello architetturale REST (Web API): Web of Services, Web of Data, e Web of Things.
- Sistemi service-oriented: Definizione di servizio, modelli organizzativi a servizi, architettura dei sistemi orientati ai servizi (SOA). Processi di business e servizi. Modelli e principi di cloud e fog computing e loro impatto sul piano organizzativo e di architettura delle soluzioni: i modelli di “system of records” e “system of engagement”. Principi e tecnologie dei sistemi di engagement: mobilità e interfacce attive Ajax.
- Scambio di informazioni: cenni di sintassi e semantica dei formati (XML, JSON, Linked Data, RDF). Descrizione e annotazione di servizi e sorgenti dati: proprietà funzionali, non-funzionali e comportamentali. Scoperta e composizione (mashup) automatica dei servizi.
- Architetture a servizi per ecosistemi “smart”: smart city, smart building, smart mobility, ecc. Principi di interoperabilità di IoT e altri tipi di sistemi (cenni).
- Progettazione di interfacce e interazione: tecnologie Ajax (HTML5, CSS3, JavaScript). Introduzione alla programmazione in JavaScript. Realizzazione di semplici applicazioni Ajax.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni ed esercitazioni in aula con attività di studio individuale supportate da materiali didattici in e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene con un questionario con domande a risposta aperta o chiusa e colloquio obbligatorio. Possibilità di svolgere progetti di approfondimento.

Bibliografia

Non c'è un unico testo di riferimento. Verranno indicati articoli e risorse sul sito di e-learning.

UBIQUITOUS E CONTEXT AWARE

COMPUTING (F9201P032)

CFU: 6

UBIQUITOUS AND CONTEXT AWARE COMPUTING

SSD INF/01

Alessandra Agostini

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI LABORATORIO: 36

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ai principi ispiratori dell'ubiquitous computing ed alle tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto per la progettazione di sistemi context-aware. Sistemi cioè "consapevoli del contesto" nel quale avviene l'interazione uomo-macchina ed in grado quindi di adattarsi sia all'utente (es. alle sue preferenze) sia alla particolare situazione di uso del sistema (es. locazione e attività attuale dell'utente, risorse disponibili nelle vicinanze, ...).

Gli studenti saranno in grado di progettare sistemi ubiqui e applicazioni personalizzabili e adattive (adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni, i.e., Interaction Design). Il focus sarà su servizi a supporto della comunicazione e socializzazione, della collaborazione e cooperazione.

Programma

1 Introduzione al corso ed all'Ubiquitous Computing: Le 3 ere del Computer • Invisible & Calm Technology • Convivere con le tecnologie versus tecnologie intelligenti".

2 Aree collegate e panoramica di esempi salienti.

3 Context-aware computing: definizioni e panoramica della letteratura rilevante su cosa si intende con contesto e context-aware computing.

4 Modellazione del contesto: approcci principali alla modellazione del contesto ed esempi selezionati.

5 Interaction Design: cenni.

6 Approfondimenti di domini ed applicazioni tramite: seminari di esperti • presentazioni di gruppi di studenti.

7 Incontri di discussione e revisione di progetti di gruppo.

Metodi didattici

Il corso adotta un approccio partecipativo all'insegnamento integrato con il modello anglosassone di svolgimento dell'esame. In pratica, l'esame è in parte svolto durante il corso stesso.

Agli studenti è richiesta un'attiva partecipazione in aula e/o sui forum di discussione del corso. Le lezioni del docente saranno arricchite da presentazioni di approfondimento effettuate da gruppi di studenti (un approfondimento per ogni gruppo). Il tema dell'approfondimento è individuato dal gruppo stesso con la supervisione del docente. I singoli gruppi saranno altresì responsabili di progettare un sistema/applicazione/servizio adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni (i.e., Interaction Design). Le tematiche dell'approfondimento e del progetto sono correlate per ottenere la massima sinergia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloqui privati e in aula di discussione e verifica degli approfondimenti tematici e dei progetti di gruppo; valutazione finale del progetto.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

WEB MARKETING (F9201P203)

CFU: 8

WEB MARKETING

SSD SECS-P/08

Nico Di Domenica / Attilio Redivo

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Introduzione al marketing e concetti fondamentali • Data Science, Mining e Marketing • Il processo di digital marketing: il mercato, i dati, gli attori ed i rispettivi ruoli • Customer Relationship Management e le sue declinazioni sui settori di mercato • Canali di comunicazione digitale e Unique Customer View • Customer Journey e modalità di contatto sul cliente • Social Media Analysis, Data Discovery e Campaign Management • Media Mix e Marketing Mix • Misurazione della performance, modelli e strumenti di simulazione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Costruzione e gestione campagne marketing digitale • Gestione e comprensione del dato da utilizzare • Identificazione operativa di un target di contatto • Elaborazione di mockup per DEM o pagine Social • Conoscenza del mercato e orientamento nell'ambito dell'offerta di servizi.

Programma

Inquadramento del marketing digitale nell'ambito del marketing multicanale, evoluzione del mercato dei servizi di marketing. Data Mining e modelli di esplorazione. Data Discovery. I player, i modelli di business, i servizi offerti. I modelli di funzionamento della comunicazione commerciale e relazione con il web marketing. Sistemi di obiettivi per la comunicazione ed il marketing: cosa conta. Il target group in epoca digitale: quali processi per raggiungere il target con efficacia ed efficienza. Strumenti di ricerca a supporto del processo decisionale, un confronto fra marketing mix tradizionale e marketing mix digitale. La modellistica econometrica come strumento per interpretare la realtà e prendere decisioni. Customer Experience Leadership. Strategia della Customer Experience e Customer Journey, impostazione ed implementazione. Dal CRM all'event based marketing. Strumenti per l'implementazione dell'event based marketing. Architettura del flusso decisionale e modelli operativi.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercizi facoltativi. Testimonianze in aula di professionisti di spicco del marketing digitale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con integrazione orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia Clinica,
dello Sviluppo e
Neuropsicologia***

***Clinical and Developmental
Psychology and Neuropsychology***

d.m. 270/2004

Classe LM 51

ATTENZIONE: le informazioni seguenti sono rivolte agli studenti che si sono iscritti al primo anno nell'anno accademico 2015-2016.

Nell'anno accademico 2017/2018 il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia sarà disattivato. Gli studenti iscritti che devono ancora sostenere esami del I e del II anno possono fare riferimento alle indicazioni che seguono per sostenere gli insegnamenti previsti dal loro regolamento didattico.

PSICOLOGIA CLINICA, DELLO SVILUPPO E NEUROPSICOLOGIA (F5101P)	PSICOLOGIA CLINICA E NEUROPSICOLOGIA NEL CICLO DI VITA (F5104P)
<i>Attività obbligatorie:</i>	
F5101P001 ANALISI MULTIVARIATA DEI DATI	F5104P001 ANALISI MULTIVARIATA DEI DATI
F5101P002 NEUROPSICOLOGIA	F5104P002 NEUROPSICOLOGIA DELL'ADULTO E DELL'ANZIANO
F5101P003 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO	F5104P003 ORIGINI E SVILUPPO DELLA MENTE UMANA
F5101P004 PSICOLOGIA CLINICA	F5104P005 PSICOLOGIA CLINICA
F5101P008 STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITA'	F5104P004 PSICODIAGNOSTICA CLINICA
<i>16 cfu tra le attività affini e integrative a scelta fra:</i>	
F5101P134 BASI COGNITIVE DELL'INTERAZIONE SOCIALE	F5104P013 NEUROSCIENZE COGNITIVE DEI PROCESSI SOCIALI E AFFETTIVI
F5101P101 ECOLOGIA DELLO SVILUPPO	F5103P062 ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (<i>Mutuato da Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi</i>)
F5101P136 ELEMENTI DI PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	F5104P010 PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
F5101P102 INTRODUZIONE ALLA PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO	F5104P019 INTRODUZIONE ALLA PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO

F5101P027 LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE ATIPICHE	F5104P025 MULTILINGUISMO IN CONTESTI LINGUISTICI ED EDUCATIVI
F5101P135 MENTE CORPO E COSCIENZA NELLE DISCIPLINE PSICOLOGICHE	<i>DOCENTE DI RIFERIMENTO PROF. ANTONELLI</i>
F5101P017 METODI DI RICERCA E DI VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	F5103P002 METODI DI RICERCA E DI VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (<i>Mutuato da Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi</i>)
F5101P142 METODI NEUROFUNZIONALI IN NEUROPSICOLOGIA	F5104P011 METODI NEURO-FUNZIONALI IN NEUROPSICOLOGIA E PSICOLOGIA CLINICA
F5101P019 NEUROPSICOLOGIA SPERIMENTALE	F5104P012 NEUROLINGUISTICA
F5101P124 PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITA'	F5103P009 PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITA' (<i>Mutuato da Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi</i>)
F5101P123 PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA	F5104P006 COMPITI EVOLUTIVI E CLINICA DELL'ADOLESCENTE E DEL GIOVANE ADULTO
F5101P026 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO	F5103P005 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO (<i>Mutuato da Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi</i>)
F5101P006 PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATO	DOCENTE DI RIFERIMENTO DOTT. SSA TAGINI
F5101P122 RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA	F5104P024 RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA
Attività obbligatorie:	
F5101P126 - PSICOBIOLOGIA DEL CICLO DI VITA	F5104P021 NEUROSCIENZE COGNITIVE IN AMBITO CLINICO

F5101P137 - NORMALITA' E PATOLOGIA NELLE RELAZIONI FAMILIARI	F5104P015 NORMALITA' E PATOLOGIA NELLE RELAZIONI FAMILIARI
<i>8 cfu tra le attività affini e integrative a scelta fra:</i>	
F5101P140 PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	F5104P009 FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLO SVILUPPO ATIPICO
F5101P138 DALLA DIAGNOSI ALLA INDICAZIONE DEL TRATTAMENTO	F5104P008 DALLA DIAGNOSI ALLE INDICAZIONI AL TRATTAMENTO CLINICO
F5101P121 - NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	F5104P026 NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
F5101P139 - PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO	F5104P016 PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO

Il *Chi è chi?* del Dipartimento di Psicologia

Prof.ssa Emanuela Bricolo, Direttore del Dipartimento.

Prof.ssa Luisa Girelli, Presidente del CdLM in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

Prof.ssa Chiara Turati, Presidente del CdLM in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

Prof. Luca Vecchio, Presidente del CDLM in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

Prof. Flavio De Paoli, in Teoria e tecnologia della comunicazione. Delegata per il Dipartimento di Psicologia: **Prof.ssa Rossana Actis Grosso**.

Prof.ssa Emanuela Bricolo – Prof. Marco Perugini, CDLM Applied Experimental Psychological Sciences.

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana	prof.associato M-PSI/01	rossana.actis@unimib.it
Antonelli Mauro	prof.ordinario M-STO/05	mauro.antonelli@unimib.it
Arosio Fabrizio	ricercatore L-LIN/01	fabrizio.ariosio@unimib.it
Bollini Letizia	ricercatore ICAR/17	letizia.bollini@unimib.it
Bolognini Nadia	prof.associato M-PSI/02	nadia.bolognini@unimib.it
Brambilla Marco	ricercatore t.d. M-PSI/05	marco.brambilla@unimib.it
Bricolo Emanuela	prof.ordinario M-PSI/01	emanuela.bricolo@unimib.it
Bulf Hermann Sergio	prof. associato M-PSI/04	hermann.bulf@unimib.it
Camodeca Marina	ricercatore M-PSI/04	marina.camodeca@unimib.it
Camussi Elisabetta	prof.associato M-PSI/05	elisabetta.camussi@unimib.it
Caprin Claudia	ricercatore M-PSI/04	claudia.caprin@unimib.it
Carli Lucia	prof.ordinario M-PSI/07	lucia.carli@unimib.it
Casonato Marco Mario	ricercatore M-PSI/07	marco.casonato@unimib.it
Castelli Stefano	prof.associato M-PSI/06	stefano.castelli@unimib.it
Cattaneo Zaira	prof.associato M-PSI/02	zaira.cattaneo@unimib.it
Cecchetto Carlo	prof.ordinario L-LIN/01	carlo.cecchetto@unimib.it
Cherubini Paolo	prof.ordinario M-PSI/01	paolo.cherubini@unimib.it
Colombo Monica	ricercatore SPS/08	monica.colombo@unimib.it
Crippa Franca	prof.associato SECS-S/05	franca.crippa@unimib.it
D'addario Marco	ricercatore M-PSI/01	marco.daddario@unimib.it
Daini Roberta	prof.associato M-PSI/02	marco.daddario@unimib.it
Durante Federica	ricercatore M-PSI/05	federica.durante@unimib.it
Ferrari Luigi	prof.ordinario M-PSI/06	luigi.ferrari@unimib.it

Flebus Giovanni Battista	prof. associato M-PSI/03	giovannibattista.flebus@unimib.it
Foppolo Francesca	ricercatore t.d. L-LIN/01	francesca.foppolo@unimib.it
Gallace Alberto	prof. associato M-PSI/02	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	prof. ordinario M-PSI/03	marcello.gallucci@unimib.it
Gelati Carmen	ricercatore M-PSI/04	carmen.gelati@unimib.it
Girelli Luisa	prof. associato M-PSI/02	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	prof. ordinario L-LIN/01	mariateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	ricercatore M-FIL/05	elisabetta.lalumera@unimib.it
Lang Margherita	prof. ordinario M-PSI/07	margherita.lang@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	prof. ordinario M-PSI/02	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	prof. ordinario M-PSI/01	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	prof. ordinario M-PSI/04	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	prof. ordinario M-PSI/08	fabio.madeddu@unimib.it
Magrin Maria Elena	prof. associato M-PSI/05	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	prof. associato M-PSI/02	angelo.maravita@unimib.it
Marelli Marco	ricercatore t.d. M-PSI/01	marco.marelli@unimib.it
Mari Silvia	prof. associato M-PSI/05	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gianmarco	ricercatore M-PSI/04	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	prof. associato M-PSI/06	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	prof. associato M-PSI/05	lorenzo.montali@unimib.it
Nava Elena Hae Kyung	ricercatore t.d. M-PSI/04	elena.nava@unimib.it
Olivero Nadia	ricercatore M-PSI/06	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	ricercatore M-FIL/05	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	prof. ordinario M-PSI/02	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	prof. associato M-PSI/07	aura.parolin@unimib.it
Passione Roberta	ricercatore M-STO/05	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	prof. ordinario M-PSI/02	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	prof. ordinario M-PSI/03	marco.perugini@unimib.it
Preti Emanuele	ricercatore t.d. M-PSI/08	emanuele.preti@unimib.it
Proverbio Alice Mado	prof. associato M-PSI/02	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	prof. associato M-PSI/08	antonio.prunas@unimib.it
Redondi Pietro	prof. ordinario M-STO/05	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	prof. associato M-PSI/01	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	prof. associato M-PSI/01	paola.ricciardelli@unimib.it
Richetin Juliette	ricercatore M-PSI/03	juliette.richetin@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	ricercatore M-PSI/08	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Paolo	ricercatore t.d. M-PSI/05	paolo.riva1@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	prof. associato M-PSI/04	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Romero Lauro Leonor	ricercatore M-PSI/02	leonor.romero1@unimib.it
Rossi Germano	prof. associato M-PSI/03	germano.rossi@unimib.it

Sacchi Simona	prof. associato M-PSI/05	simona.sacchi@unimib.it
Salerni Nicoletta	prof. associato M-PSI/04	nicoletta.salerni@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	ricercatore M-PSI/07	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	ricercatore INF/01	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	ricercatore M-PSI/07	diego.sarracino@unimib.it
Simbula Silvia	ricercatore M-PSI/06	silvia.simbula@unimib.it
Steca Patrizia	prof. associato M-PSI/01	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	prof. ordinario M-PSI/01	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	ricercatore M-PSI/07	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	prof. associato M-PSI/04	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	prof. ordinario M-PSI/02	giuseppe.vallar@unimib.it
Vecchio Luca Piero	prof. associato M-PSI/06	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	prof. ordinario M-PSI/05	chiara.volpato@unimib.it
Zampini Laura	ricercatore t.d. M-PSI/04	laura.zampini1@unimib.it
Zavagno Daniele	prof. associato M-PSI/01	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	prof. associato M-PSI/03	cristina.zogmaister@unimib.it

Personale Amministrativo

Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti – Settore Psicologia

Iannaccone Laura: Capo Settore

UFFICIO GESTIONE CARRIERE

segr.studenti.psicologia@unimib.it

Mazzone Ornella Rosa: Capo Ufficio

Rainoldi Simone

Tretola Roberto

UFFICIO OFFERTA FORMATIVA

offertaformativa.psicologia@unimib.it

Callari Anna Maria: Capo Ufficio

Fontana Mariarosa

Fortunato Emilia

SEGRETERIA DIDATTICA D'AREA

psicologia.didattica@unimib.it

ssneuropsi@unimib.it / sspsiclovita@unimib.it

tesi.psicologia@unimib.it

Giacalone Angela: Capo Ufficio

Croce Celestina

Ficara Emma

Gabriele Antonella

Petrone Maria Anna

Scolé Pierluigi

Glossario

a.a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

AEPS

Corso di Laurea Magistrale in Applied Experimental Psychological Sciences

Ambito disciplinare

Insieme di settori scientifico-disciplinari, ovvero di raggruppamenti di discipline che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione .

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Badge

È una tessera personale di riconoscimento che viene consegnata ad ogni studente all'atto dell'immatricolazione.

CdL

Corso di Laurea. È un corso di studi di durata triennale che eroga 180 CFU.

CdLM

Corso di Laurea Magistrale. È un corso di studi di durata biennale che eroga 120 CFU.

Classe di Lauree

Codice che identifica Lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito Formativo Universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Coorte

Il contingente di studenti la cui prima immatricolazione in un corso di studi risale ad un medesimo anno accademico.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di Laurea).

Credito

Vedi CFU.

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca e della didattica.

Disciplina

È una materia di apprendimento e rientra in un settore scientifico-disciplinare.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea Magistrale, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

ECTS

European Credit Transfer System, equivalent to Italian CFU.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea Magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea Magistrale".

Master

Corso di formazione professionalizzante post-Laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di Laurea diversi.

PCN

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

PCSN

Corso di Laurea Magistrale disattivato in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea Magistrale e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano degli studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

PPSDCE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociale, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla Commissione di Laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Scuola di Specializzazione

Corso di studi quinquennale, con pochi posti disponibili, riservato a studenti che abbiano già conseguito la Laurea Magistrale. Eroga 300 CFU e il conseguimento del titolo comporta l'abilitazione a svolgere l'attività psicoterapeutica.

SdS

Vedi Scuola di Specializzazione.

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore o SSD)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini. Ad ogni settore disciplinare appartengono tutte le materie riconducibili alla medesima declaratoria, cioè quella sezione del decreto che descrive sinteticamente i contenuti di ogni singolo settore.

SPC

Corso di Laurea Triennale in Scienze Psicosociali della Comunicazione.

Stage

Indica l'attività formativa, che si svolge presso sedi convenzionate e sotto la guida di un supervisore o tutor, finalizzata ad agevolare le future scelte professionali dello studente, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

STP

Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Supplement

Documento integrativo, in lingua italiana e inglese, del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore. Il DS fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente secondo un modello standard in 8 punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interdipartimentale Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati

Analisi multivariata dei dati	33
Atteggiamenti e opinioni	92, 176
Buone pratiche di integrazione dei / con i cittadini migranti: una analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio assistenziali a Milano	104
Cognitive and behavioral measures	146
Cognitive neuroscience	141
Cognitive psychology	142
Cognizione e linguaggio	163
Cognizione sociale	93
Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente	34
Computational modelling	147
Comunicazione digitale	164
Comunicazione e ragionamento diagnostico	48
Comunicazione e relazione in ambito sanitario	59
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	94
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	84
Dalla diagnosi alle indicazioni al trattamento clinico	35
Data warehouse	177
Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario	60
Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica	165
Ecologia dello sviluppo	123
Elaborazione di dati multimediali	167
Elementi di informatica	168
Ergonomia cognitiva	169
Experimental clinical psychology	143
Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico	36
Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento	113
Gestione della conoscenza	170
Imaging digitale	178
Informatica per l'organizzazione	179
Information retrieval	179
Intelligenza artificiale	181
Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori	60
Intervento psicosociale di promozione del benessere	95
Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica	61
Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo	49

Laboratorio di comunicazione visiva	171
Laboratorio di metodologia	90
Laboratorio di progettazione	182
Laboratorio di progettazione II	183
La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni	96
La valutazione delle competenze cognitive nello sviluppo	62
La valutazione del funzionamento relazionale	63
La valutazione diagnostica in età evolutiva	128
La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva	64
L'esame neuropsicologico dell'adulto	65
Measurement methods and ambulatory assessment	148
Mediazione familiare	65, 129
Metodi di consultazione e orientamento nei cotesti scolastici	121
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	124
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	104
Metodi neuro-funzionali in neuropsicologia e psicologia clinica	38
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	66
Metodologie qualitative	85
Metodologie quantitative	86
Modelli e tecniche cliniche di intervento	50
Multilinguismo nei contesti clinici ed educativi	51
Neurolinguistica	39
Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano	41
Neuropsicologia dello sviluppo	52, 125
Neuroscienze cognitive applicate	67
Neuroscienze cognitive dei processi sociali e affettivi	42
Neuroscienze cognitive in ambito clinico	53
Normalità e patologia nelle relazioni familiari	54
Origine e sviluppo della mente umana	43
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	113
Pedagogia interculturale e della cooperazione	114
Potenziamento delle competenze in età evolutiva	68
Processi motivazionali e decision making	97
Psichiatria e neuropsichiatria infantile	44, 115
Psicodiagnostica clinica	45
Psicodinamica e assessment della genitorialità	115
Psicofisica e percezione	172
Psicologia clinica	47
Psicologia cognitiva per la comunicazione	173
Psicologia dei consumi	98, 184

Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	55
Psicologia delle condotte finanziarie	99
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	100
Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	126
Psicologia delle influenze sociali	101, 184
Psicologia dello sviluppo cognitivo	116
Psicologia dello sviluppo del linguaggio orale e scritto	117
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	118
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	87
Psicologia sociale: corso avanzato	88
Psicologia sociale dei contesti educativi	119
Psicologia sociale della religione	102
Psicopatologia e neuropsicologia	56
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	89
Psychometrics and quantitative methods	144
Research methods in cognitive neuroscience	149
Riabilitazione neuropsicologica	57
Scienza dei servizi	185
Sistemi complessi: modelli e simulazione	186
Sistemi informativi	174
Social cognition	145
Stesura della relazione clinico diagnostica	69
Strumenti e applicazioni del web	175
Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati	103, 187
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici	122
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi	129
Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	130
Tecniche statistiche per l'analisi del cambiamento	127
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti	188
Teorie e tecniche di intervento nell'invecchiamento normale e patologico	70
Ubiquitous e context aware computing	190
Valutazione e intervento in psicopatologia dello sviluppo	122
Web marketing	191

